

Documentazione relativa alla fusione per incorporazione della Cementi Cairo S.r.l. nella Buzzi Unicem SpA

- Progetto di fusione della Cementi Cairo nella Buzzi Unicem SpA
- Relazione Illustrativa degli Amministratori
- Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007 di Buzzi Unicem SpA
- Situazione patrimoniale al 31 maggio 2008 di Cementi Cairo S.r.l.

PROGETTO DI FUSIONE PER INCORPORAZIONE

della Cementi Cairo S.r.l. (società unipersonale)

nella Buzzi Unicem SpA

1. Società partecipanti alla fusione

Incorporante

- Buzzi Unicem SpA;
- sede sociale: Casale Monferrato (AL), via Luigi Buzzi n. 6;
- capitale sociale interamente versato pari ad euro 123.636.658,80 suddiviso in n. 165.349.149 azioni ordinarie ed in n. 40.711.949 azioni di risparmio da euro 0,60 nominali cadauna;
- società iscritta al Registro delle Imprese di Alessandria al numero 00930290044 ed al n. 134288 del R.E.A.;
- codice fiscale: 00930290044;
- partita I.V.A.: 01772030068.

Incorporanda

- Cementi Cairo S.r.l., società unipersonale costituita in data 19 febbraio 2008, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Buzzi Unicem SpA;
- sede sociale: Cairo Montenotte (SV), frazione Bragno, strada Curagnata snc;
- capitale sociale interamente versato pari ad euro 100.000;
- società iscritta al Registro delle Imprese di Savona al numero 01504040096 ed al n. 152094 del R.E.A.;
- codice fiscale: 01504040096;
- partita I.V.A.: 01504040096.

2. Statuto della società incorporante

Lo statuto della società incorporante, alla data del 25 giugno 2008, è quello allegato al presente progetto di fusione e non verrà modificato in conseguenza della fusione in oggetto.

3. Rapporto di cambio

La fusione non darà luogo ad emissione di azioni in quanto l'incorporante possiede l'intero capitale sociale della società incorporanda.

4. Decorrenza degli effetti della fusione

Le operazioni della società incorporanda, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dalla data di costituzione della società incorporanda stessa.

La data di decorrenza degli effetti ex art. 2504-bis del codice civile nei confronti dei terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile.

5. Trattamento riservato a particolari categorie di soci o ai possessori di titoli diversi dalle azioni; vantaggi particolari a favore degli amministratori.

Non è previsto a seguito della fusione alcun trattamento particolare riservato a categorie di soci e non esistono possessori di titoli diversi dalle azioni.

Non sono previsti vantaggi speciali a favore degli amministratori delle società partecipanti alla fusione.

Casale Monferrato, 25 giugno 2008

Buzzi Unicem SpA

Il Presidente

Alessandro BUZZI

Cementi Cairo S.r.l.

Il Presidente

Michele Buzzi

STATUTO SOCIALE

TITOLO I

DENOMINAZIONE - SEDE - OGGETTO - DURATA

Articolo 1 - Denominazione

E' costituita una società per azioni denominata "**BUZZI UNICEM SpA**", senza vincoli di rappresentazione grafica.

Articolo 2 - Sede

La società ha sede in Casale Monferrato (AL).

Il consiglio di amministrazione potrà, con propria deliberazione, istituire, modificare o sopprimere, sia in Italia, sia all'estero, sedi secondarie, filiali, uffici, succursali, rappresentanze, direzioni, agenzie e dipendenze.

Articolo 3 - Oggetto

La società ha per oggetto la produzione ed il commercio del cemento, della calce, di qualsiasi altro legante idraulico, dei materiali da costruzione in genere, dei relativi imballaggi, la ricerca e la coltivazione dei materiali di miniera e di cava, nonché lo svolgimento, diretto o indiretto, di attività nel settore impiantistico.

Per il conseguimento e nell'ambito di tali finalità, la società potrà assumere partecipazioni ed interessenze in società od imprese di ogni tipo e forma; potrà acquisire, nell'interesse proprio e delle società ed enti in cui partecipa, la titolarità e l'uso di diritti su beni immateriali, disponendone l'utilizzo a favore delle medesime società ed enti in cui partecipa; potrà promuovere ed assicurare lo svolgimento di attività di ricerca e di sperimentazione, l'utilizzo e lo sfruttamento dei risultati.

La società potrà acquistare, vendere e collocare azioni, quote ed obbligazioni, nonché provvedere al finanziamento delle società ed enti in cui partecipa ed al coordinamento tecnico, commerciale, finanziario ed amministrativo delle loro attività, con la prestazione a favore delle stesse di idonei servizi, nel rispetto della normativa vigente.

Per il conseguimento dell'oggetto sociale la società potrà compiere, nell'interesse proprio e delle società ed enti in cui partecipa, tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari, immobiliari, associative, compresa la costituzione di società, nonché l'assunzione di mutui e finanziamenti e la prestazione, anche a favore di terzi, di avalli, fidejussioni ed altre garanzie, reali comprese.

Il tutto nel rispetto delle disposizioni di legge e con esclusione delle attività riservate agli iscritti in albi professionali e di quelle vietate dalla presente e futura legislazione.

Articolo 4 - Durata

La durata della società è fissata fino al trentuno dicembre duemilaottantacinque (31 dicembre 2085) e potrà essere prorogata con deliberazione dell'assemblea straordinaria degli azionisti, con esclusione del diritto di recesso per i soci che non hanno concorso all'approvazione della deliberazione.

TITOLO II

CAPITALE SOCIALE

Articolo 5 - Misura del capitale

Il capitale sociale è di euro 123.636.658,80 (centoventitremilioniseicentotrentaseimilaseicentocinquantotto virgola ottanta), suddiviso in numero

165.349.149 (centosessantacinquemilioneitrecentoquarantanovemilacento-quarantanove) azioni ordinarie ed in numero 40.711.949 (quarantamilioniset-tacentoundicimilanovecentoquarantanove) azioni di risparmio da euro 0,60 cadauna.

Articolo 6 - Azioni di risparmio e rappresentante comune

Le azioni di risparmio hanno i privilegi di cui ai successivi articoli 25 e 28.

La riduzione del capitale sociale per perdite non comporta la riduzione del valore nominale delle azioni di risparmio se non per la parte della perdita che eccede il valore nominale complessivo delle altre azioni.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni di risparmio, le stesse verranno convertite in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con caratteristiche e modalità da determinarsi con deliberazione dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione dalla quotazione.

In caso di esclusione dalla negoziazione delle azioni ordinarie, il maggior dividendo rispetto alle azioni ordinarie spettante alle azioni di risparmio e di cui al successivo art. 25 sarà automaticamente incrementato in misura tale da risultare pari al 4,5% del valore nominale.

Al fine di assicurare al rappresentante comune un'adeguata informazione sulle operazioni che possono influenzare l'andamento delle quotazioni delle azioni di risparmio, al medesimo saranno inviate tempestivamente, a cura dei legali rappresentanti, le comunicazioni relative alle predette materie.

Articolo 7 - Aumento del capitale sociale - Obbligazioni - Delega agli amministratori

Il capitale sociale può essere aumentato anche mediante emissione di azioni aventi diritti diversi da quelli delle azioni in circolazione, nonché mediante conferimento di beni in natura e di crediti.

In caso di aumenti del capitale sociale i possessori di azioni di ciascuna categoria avranno diritto proporzionale di ricevere in opzione azioni di nuova emissione della propria categoria e, in mancanza, o per la differenza, azioni delle altre categorie.

Ferma ogni altra disposizione in materia di aumento del capitale sociale, questo potrà essere aumentato nei limiti del 10% del capitale sociale preesistente anche a fronte di versamenti in denaro e con esclusione del diritto di opzione a condizione che il prezzo di emissione corrisponda al valore di mercato delle azioni e ciò sia confermato in apposita relazione della società incaricata della revisione contabile.

Le deliberazioni di emissione di nuove azioni aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, sia mediante aumento del capitale, sia mediante conversione di azioni di altra categoria, non esigeranno l'approvazione delle assemblee speciali degli azionisti delle singole categorie di azioni.

L'assemblea straordinaria degli azionisti può deliberare, ai sensi dell'art. 2349, 1° comma, del codice civile, l'assegnazione di utili e/o di riserve di utili a dipendenti della società e delle sue controllate mediante l'emissione, per un ammontare corrispondente agli utili e/o riserve di utili stessi, di azioni di risparmio.

Gli amministratori hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ammontare massimo di euro 25.000.000 (venticinquemilioni), anche con esclusione del diritto di opzione

nei seguenti casi:

- ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, primo periodo, del codice civile a fronte di conferimenti di aziende e/o partecipazioni in società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o affini o complementari;
- ai sensi dell'art. 2441, 5° comma, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari, quando l'interesse della società lo esige.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di aumentare, in una o più volte, il capitale di un ulteriore ammontare massimo di euro 12.000.000 (dodicimilioni), con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 4° comma, secondo periodo, del codice civile, a favore di investitori professionali italiani o esteri o di società aventi attività rientranti nell'oggetto sociale o aventi attività affini o complementari.

Gli amministratori, ferma la loro competenza ad emettere obbligazioni ai sensi di legge, hanno la facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti dell'11 maggio 2007, di emettere, in una o più volte, obbligazioni convertibili e/o con warrant per un ammontare massimo di euro 300.000.000 (trecentomilioni), ma per importo che di volta in volta non ecceda i limiti fissati dalla legge.

Gli amministratori hanno l'ulteriore facoltà, per il periodo di cinque anni dalla deliberazione dell'assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004, di aumentare, in una o più volte, il capitale sociale di massimi ora residui euro 428.331 (quattrocentoventottomilatrecentotrentuno), con emissione di azioni di risparmio da assegnare ai sensi dell'art. 2349 del codice civile a dipendenti della società e delle sue controllate.

TITOLO III ASSEMBLEE

Articolo 8 - Assemblee degli azionisti

Le assemblee, regolarmente convocate e costituite, rappresentano l'universalità degli azionisti, o di quelli delle rispettive categorie, e le loro deliberazioni obbligano anche gli assenti e i dissenzienti, nei limiti della legge e del presente statuto.

Lo svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie nonché, in quanto compatibili, delle assemblee speciali degli azionisti e delle assemblee degli obbligazionisti, è disciplinato dal Regolamento assembleare approvato dall'assemblea ordinaria degli azionisti. Le modificazioni e le integrazioni al Regolamento assembleare sono approvate dall'assemblea ordinaria degli azionisti.

Articolo 9 - Convocazione

L'assemblea è convocata dal consiglio di amministrazione, presso la sede o altrove, purchè in Italia, mediante avviso di convocazione pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o nel quotidiano Italia Oggi nei termini di legge.

L'assemblea ordinaria è convocata almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio entro centoventi giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.

Potrà essere convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio

stesso, qualora ricorra uno dei presupposti di cui all'art. 2364 del codice civile.

Nello stesso avviso di convocazione può essere indicato un altro giorno per l'eventuale seconda convocazione, in caso di assemblea straordinaria, può essere fissata la data per una terza convocazione.

Articolo 10 - Intervento e rappresentanza nell'assemblea

Per l'intervento e la rappresentanza in assemblea valgono le norme di legge.

Articolo 11 - Costituzione e deliberazioni

Per la regolarità della costituzione e la validità delle deliberazioni delle assemblee, sia ordinarie sia straordinarie, valgono le norme di legge, fermo restando quanto previsto dagli articoli 13 e 23 per la nomina del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

Articolo 12 - Lavori assembleari

L'assemblea è presieduta dal presidente del consiglio di amministrazione e, in caso di sua assenza o impedimento, dal Vice presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età. In mancanza, l'assemblea è presieduta da altro amministratore designato dall'assemblea stessa.

Il segretario è nominato dall'assemblea, su proposta del presidente. Il presidente, ove lo ritenga opportuno, nomina due scrutatori, scegliendoli fra gli azionisti o loro rappresentanti.

Nei casi di legge, o quando sia ritenuto opportuno dal presidente dell'assemblea, il verbale è redatto da un notaio scelto dallo stesso presidente, nel qual caso non è necessaria la nomina del segretario.

Spetta al presidente dell'assemblea constatare il diritto di intervento e la regolarità delle deleghe, nonché la direzione dei lavori assembleari, fissandone modalità e termini, compresa la determinazione del sistema di votazione.

TITOLO IV

AMMINISTRAZIONE E RAPPRESENTANZA

Articolo 13 - Consiglio di amministrazione

La società è amministrata da un consiglio di amministrazione formato da un numero di componenti variabile da sette a quindici secondo la determinazione fatta dall'assemblea.

La nomina del consiglio di amministrazione avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti, nelle quali i candidati, in numero non superiore a quindici, sono elencati mediante un numero progressivo.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'assemblea ordinaria o la diversa percentuale stabilita dalla Consob con proprio Regolamento.

Al fine di comprovare la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste, gli azionisti devono depositare presso la sede della società, unitamente alla lista, apposita documentazione attestante tale titolarità nonché l'identità dell'azionista o degli azionisti che hanno presentato le liste e la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta al momento della presentazione della lista.

Ogni azionista, nonché gli azionisti facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 del codice civile o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto

azioni della società, non possono presentare nè votare, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste presentate, sottoscritte dai soci che le hanno presentate e corredate da un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati, devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, devono essere depositate le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, l'esistenza dei requisiti eventualmente previsti dalla normativa vigente per i membri del consiglio di amministrazione, nonché l'indicazione dell'eventuale idoneità a qualificarsi come indipendenti ai sensi dei codici di comportamento redatti da società di gestione di mercati regolamentati o da associazioni di categoria.

In ciascuna lista deve essere contenuta ed espressamente indicata la candidatura di almeno due soggetti aventi i requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'art. 148, comma 3, del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58, per il caso che l'assemblea determini il numero dei consiglieri superiore a sette, ai sensi dell'art. 147 ter, comma 4, del D.Lgs. n. 58/1998 (d'ora innanzi "Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter").

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni previste dal presente articolo è considerata come non presentata.

All'elezione del consiglio di amministrazione si procede come di seguito indicato:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) viene tratto, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista, un numero di componenti pari al numero totale di consiglieri da eleggere, come previamente stabilito dall'assemblea, meno uno. Qualora non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147 ter, risulterà eletto in luogo dell'ultimo eletto nella lista il primo Amministratore Indipendente ex art. 147 ter indicato nella lista stessa;
- b) dalla successiva lista - non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che ha ottenuto il maggior numero di voti (Lista di Minoranza) viene tratto un consigliere in persona del candidato indicato con il primo numero della lista medesima; tuttavia, qualora l'assemblea abbia determinato il numero dei consiglieri superiore a sette ed all'interno della Lista di Maggioranza non risultino eletti tutti e due gli Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter, risulterà eletto, anziché il capolista della Lista di Minoranza, il primo Amministratore Indipendente ex art. 147 ter indicato nella Lista di Minoranza.

Ai fini del riparto dei consiglieri, non si tiene conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dal presente articolo per la presentazione delle liste stesse.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risultano eletti amministratori i candidati elencati in ordine progressivo fino a concorrenza del numero fissato dall'assemblea. Qualora in

tal caso non risulti eletto nemmeno un Amministratore Indipendente ex art. 147 ter, nel caso in cui l'assemblea abbia determinato il numero di consiglieri non superiore a sette, risulterà eletto in luogo dell'ultimo eletto nella lista il primo Amministratore Indipendente ex art. 147 ter indicato nella lista stessa. Qualora, invece, l'assemblea abbia determinato il numero di consiglieri superiore a sette e non risultino eletti almeno due Amministratori Indipendenti ex art. 147 ter, risulteranno eletti in luogo dell'ultimo e del penultimo eletto nella lista il primo ed il secondo Amministratore Indipendente ex art. 147 ter indicati nella lista stessa.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alla nomina con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Le precedenti statuizioni non si applicano nelle assemblee che devono nominare amministratori a seguito della cessazione anticipata di amministratori ovvero a seguito della deliberazione di aumento del numero di componenti del consiglio di amministrazione. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

L'assemblea, all'atto della nomina, stabilisce la durata della carica, la quale non può essere superiore a tre esercizi; gli amministratori così nominati scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Qualora, per dimissioni od altre cause, venga a mancare la maggioranza degli amministratori eletti dall'assemblea, l'intero consiglio di amministrazione si intende dimissionario e gli amministratori rimasti in carica dovranno convocare al più presto l'assemblea.

Articolo 14 - Cariche sociali

Il consiglio di amministrazione, ove l'assemblea non vi abbia provveduto, nomina fra i suoi componenti un presidente e, se lo ritiene opportuno, uno o più vice presidenti.

Può altresì delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, al presidente, ai vice presidenti e ad uno o più amministratori delegati, determinando i contenuti, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega.

Il consiglio di amministrazione può designare un segretario anche all'infuori dei suoi componenti.

Articolo 15 - Riunioni del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione si riunisce di regola almeno trimestralmente anche fuori della sede sociale, purché in Paesi dell'Unione Europea e degli Stati Uniti d'America, su convocazione del presidente o di un vice presidente, ogni qualvolta questi lo ritenga opportuno, oppure su richiesta di un amministratore delegato o della maggioranza degli amministratori.

Gli amministratori devono riferire con periodicità almeno trimestrale al consiglio di amministrazione ed al collegio sindacale sull'attività svolta nell'esercizio dei propri poteri e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate; in particolare, riferiscono sulle operazioni nelle quali essi abbiano un interesse, per conto proprio o di terzi, o che siano influenzate dal soggetto che eventualmente esercita l'attività di direzione e coordinamento.

E' ammessa la possibilità che le riunioni si tengano per video-conferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere

identificati e sia loro consentito di seguire la discussione, di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati e di ricevere, trasmettere o visionare documenti; verificandosi tali presupposti, il consiglio si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il presidente ed il segretario che redige il verbale sottoscritto da entrambi.

La convocazione avviene con comunicazione scritta trasmessa almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo i casi di urgenza.

Le riunioni sono presiedute dal presidente e, in caso di sua assenza, dal vice presidente più anziano di nomina e, a parità, da quello più anziano di età.

In mancanza, la presidenza è assunta da altro amministratore designato dal consiglio di amministrazione.

Articolo 16 - Deliberazioni del consiglio di amministrazione

Per la validità delle deliberazioni del consiglio di amministrazione è necessaria la presenza della maggioranza degli amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta di voto dei presenti; in caso di parità, prevale il voto di chi presiede la riunione.

Delle deliberazioni si fa constare con verbale sottoscritto dal presidente della riunione e dal segretario.

Articolo 17 - Poteri del consiglio di amministrazione

Il consiglio di amministrazione è investito, senza alcuna limitazione, dei più ampi poteri per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della società, con facoltà di compiere tutti gli atti, anche di disposizione, ritenuti opportuni per il raggiungimento degli scopi sociali, nessuno escluso od eccettuato - ivi compresi quelli di consentire iscrizioni, surroghe, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, sia totali che parziali, nonché di fare e cancellare trascrizioni e annotamenti di qualsiasi specie, anche indipendentemente dal pagamento dei crediti cui le dette iscrizioni, trascrizioni e annotamenti si riferiscano - tranne quanto riservato per legge alla competenza dell'assemblea.

Ai sensi dell'art. 2365, 2° comma, del codice civile, sono, altresì, attribuiti alla competenza del consiglio di amministrazione:

- le deliberazioni, ai sensi degli articoli 2505 e 2505 bis del codice civile, concernenti la fusione per incorporazione di una o più società delle quali si possiedono tutte le azioni o le quote o delle quali si possiede almeno il novanta per cento delle azioni o delle quote;
- la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
- gli adeguamenti dello statuto a disposizioni normative;
- il trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale.

Articolo 18 - Comitato esecutivo

Il consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni, escluse quelle riservate espressamente dalla legge alla propria competenza, ad un comitato esecutivo formato di amministratori, determinandone la composizione ed i poteri.

Del comitato esecutivo fanno parte di diritto il presidente e i vice presidenti, se nominati.

Per il funzionamento del comitato esecutivo valgono le stesse norme previste per il consiglio di amministrazione.

Articolo 19 - Direttori

Il consiglio di amministrazione può, nelle forme di legge, nominare direttori

generali e vice direttori generali, determinandone i poteri, le attribuzioni ed eventualmente i compensi.

I direttori generali e i vice direttori generali possono assistere, se richiesti, alle adunanze del consiglio di amministrazione ed eventualmente del comitato esecutivo, con voto consultivo.

Articolo 20 - Compensi

Spetta al consiglio un compenso annuale che sarà deliberato dall'assemblea e che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'assemblea stessa. Il modo di riparto delle competenze del consiglio di amministrazione è stabilito con deliberazione del consiglio stesso.

L'assemblea può deliberare un compenso annuale al comitato esecutivo, compenso che resterà invariato fino a diversa deliberazione dell'assemblea. Il modo di riparto di tale compenso è stabilito con deliberazione del comitato stesso.

Agli amministratori cui sono affidati speciali incarichi potranno dal consiglio, sentito il parere del collegio sindacale, essere assegnati speciali compensi.

Articolo 21 - Rappresentanza legale

La rappresentanza della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, spetta al presidente del consiglio di amministrazione, oltre che, se nominati, disgiuntamente a ciascuno dei vice presidenti e degli amministratori delegati.

Articolo 22 - Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Il consiglio di amministrazione nomina e revoca il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio del collegio sindacale, scegliendolo tra soggetti che siano in possesso di almeno uno dei seguenti requisiti di professionalità:

- iscrizione nel registro dei revisori contabili;
- aver svolto per un congruo periodo di tempo funzioni dirigenziali nei settori contabile, amministrativo o finanziario in società di capitali;
- essere stato per un congruo periodo di tempo componente di organi di amministrazione o controllo in società di capitali.

Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti a tale soggetto ai sensi della normativa vigente, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

TITOLO V COLLEGIO SINDACALE

Articolo 23 - Sindaci

Il collegio sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due o tre sindaci supplenti. Alla minoranza è riservata l'elezione di un sindaco effettivo e di uno o due sindaci supplenti.

La nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati, in numero non superiore ai componenti da eleggere, sono elencati mediante un numero progressivo.

La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

Ciascuna lista deve comunque contenere almeno un candidato alla carica di sindaco effettivo ed un candidato alla carica di sindaco supplente.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno la percentuale stabilita ai sensi del precedente articolo 13 per la presentazione delle liste per la nomina del consiglio di amministrazione.

Ogni azionista, nonchè gli azionisti facenti parte di un gruppo ai sensi dell'art. 2359 c.c. o aderenti ad un patto parasociale avente ad oggetto azioni della società, non possono presentare nè votare, neppure per interposta persona o per il tramite di società fiduciaria, più di una lista.

Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Decreto del Ministro della Giustizia 30 marzo 2000 n. 162:

- a) settori di attività strettamente attinenti a quello dell'attività in cui opera la società sono:
 - i settori relativi alla produzione ed alla commercializzazione del cemento, della calce, di qualsiasi altro legante idraulico e dei materiali da costruzione in genere;
 - i settori relativi all'attività di impiantistica per cementeria;
- b) le materie strettamente attinenti al settore in cui opera la società sono:
 - tecnica delle costruzioni, chimica applicata, meccanica applicata e fisica tecnica;
 - diritto commerciale, diritto tributario e diritto del lavoro nonché economia generale e dell'impresa, ragioneria e materie affini e finanza aziendale.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione, corredate:

- a) delle informazioni relative all'identità del socio o dei soci che hanno presentato le liste, con l'indicazione della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta e di una certificazione dalla quale risulti la titolarità di tale partecipazione;
- b) di una dichiarazione degli azionisti diversi da quelli che detengono, anche congiuntamente, una partecipazione di controllo o di maggioranza relativa, attestante l'assenza di rapporti di collegamento con questi ultimi ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni;
- c) di un'esauriente informativa sulle caratteristiche personali e professionali dei candidati nonchè di una dichiarazione dei medesimi candidati attestante il possesso dei requisiti previsti dalla legge e della loro accettazione della candidatura.

La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

I singoli candidati dovranno altresì allegare l'elenco degli incarichi di amministrazione e controllo da essi ricoperti presso altre società.

Nel caso in cui alla data di scadenza del termine previsto per la presentazione delle liste sia stata depositata una sola lista ovvero soltanto

liste presentate da soci collegati tra loro ai sensi dell'art. 144-quinquies del Regolamento Consob adottato con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, possono essere presentate ulteriori liste sino al quinto giorno successivo a tale data e la percentuale minima prevista per la presentazione delle stesse è ridotta alla metà.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (Lista di Maggioranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista - non collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la Lista di Maggioranza - che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti (Lista di Minoranza) sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e due membri supplenti. Qualora non risultino eletti tutti e due i sindaci supplenti riservati alla minoranza, il secondo sindaco supplente riservato alla minoranza è tratto, in base all'ordine progressivo, dalla sezione per i candidati alla carica di sindaco effettivo della Lista di Minoranza e, in caso di mancanza, è tratto dalla sezione dei candidati alla carica di sindaco effettivo della terza lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti in base all'ordine progressivo della stessa.

In caso di parità di voti tra più liste di minoranza, sono eletti i candidati della lista che sia stata presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero, in subordine, dal maggior numero di soci.

La presidenza del collegio sindacale spetta al sindaco effettivo nominato dalla minoranza.

Nel caso in cui sia presentata una sola lista l'assemblea delibera a maggioranza relativa e, qualora la lista proposta abbia ottenuto la maggioranza, risulteranno eletti tutti i componenti della lista presentata e la presidenza spetta al candidato elencato al primo posto della lista nella sezione dei candidati a sindaci effettivi.

Qualora non sia possibile procedere, in tutto o in parte, alle nomine con le modalità di cui sopra, l'assemblea delibera a maggioranza relativa.

Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.

In caso di sostituzione di un sindaco tratto dalla Lista di Maggioranza, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato; in caso di sostituzione del sindaco nominato dalla minoranza, subentrano i sindaci supplenti nominati dalla minoranza con precedenza ai supplenti tratti dalla Lista di Minoranza ed in base all'ordine progressivo nella quale sono elencati nella stessa.

Le precedenti statuizioni in materia di elezione dei sindaci non si applicano nelle assemblee che devono provvedere ai sensi di legge alle nomine dei sindaci effettivi e/o supplenti necessarie per l'integrazione del collegio sindacale a seguito di sostituzione o decadenza. In tali casi l'assemblea delibera a maggioranza relativa, fermo restando, nel caso di nomina o sostituzione di sindaci di minoranza, il rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze.

Il collegio sindacale può, previa comunicazione al presidente del consiglio di amministrazione, convocare l'assemblea dei soci, il consiglio di amministrazione e il comitato esecutivo.

I poteri di convocazione possono essere esercitati individualmente da ciascun membro del collegio sindacale, ad eccezione del potere di convocare l'assemblea dei soci, che può essere esercitato solo da almeno due membri del collegio sindacale.

E' ammessa la possibilità che le riunioni del collegio sindacale si tengano per videoconferenza e/o teleconferenza, a condizione che tutti i sindaci che vi partecipano possano essere identificati e che sia loro consentito di partecipare ai controlli e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché di ricevere, trasmettere e visionare documenti. Verificandosi questi requisiti, il collegio sindacale si considera riunito nel luogo di convocazione del collegio, ove deve essere presente almeno un sindaco.

TITOLO VI BILANCIO E UTILI

Articolo 24 - Esercizi sociali

L'esercizio sociale chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 25 - Ripartizione degli utili

L'utile netto risultante dal bilancio annuale è destinato come segue:

- alla riserva legale il cinque per cento fino a quando essa non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale;
- alle azioni di risparmio un dividendo preferenziale fino a concorrenza del cinque per cento del loro valore nominale;
- la rimanenza alle azioni, quale dividendo, salvo diversa deliberazione dell'assemblea, in modo che alle azioni di risparmio spetti un dividendo complessivo maggiorato, rispetto a quello delle azioni ordinarie, in misura pari al quattro per cento del loro valore nominale.

Quando in un esercizio sia stato assegnato alle azioni di risparmio un dividendo inferiore al cinque per cento del loro valore nominale, la differenza è computata in aumento del dividendo privilegiato loro spettante nei due esercizi successivi.

Articolo 26 - Acconti sul dividendo

Il consiglio di amministrazione può deliberare, ai sensi di legge, il pagamento di acconti sul dividendo.

Articolo 27 - Pagamento dei dividendi

I dividendi saranno pagati presso la sede della società e le casse da questa incaricate. I dividendi non richiesti entro un quinquennio dal giorno in cui sono divenuti esigibili si prescrivono a favore della società.

TITOLO VII SCIOGLIMENTO E LIQUIDAZIONE

Articolo 28 - Liquidazione, diritto di prelazione e distribuzione di riserve

La liquidazione della società ha luogo nei casi e secondo le norme di legge. In caso di scioglimento della società l'assemblea stabilisce le modalità della liquidazione e nomina uno o più liquidatori, determinandone i poteri ed i compensi.

In caso di liquidazione il patrimonio sociale è così ripartito in ordine di priorità:

- * alle azioni di risparmio fino a concorrenza del loro valore nominale;

* alle azioni ordinarie fino a concorrenza del loro valore nominale;

* l'eventuale residuo alle azioni delle due categorie in eguale misura.

In caso di distribuzione di riserve le azioni di risparmio hanno gli stessi diritti delle altre azioni.

TITOLO VIII DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 29 - Domicilio degli azionisti

Il domicilio degli azionisti, relativamente a tutti i rapporti con la società è quello risultante dal libro dei soci.

Articolo 30 - Rinvio alle norme di legge

Per tutto quanto non previsto nel presente statuto, valgono le disposizioni di legge.

Buzzi Unicem SpA
Il Presidente
Alessandro Buzzi

Cementi Cairo Srl
Il Presidente
Michele Buzzi

Relazione illustrativa degli amministratori
sulla proposta di fusione per incorporazione
della Cementi Cairo S.r.l. nella Buzzi Unicem SpA

La presente relazione si propone di illustrare l'operazione di fusione per incorporazione di Cementi Cairo S.r.l. (da ora detta Cementi Cairo), società unipersonale soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Buzzi Unicem SpA, nella Buzzi Unicem SpA (da ora detta Buzzi Unicem).

La relazione è stata concordata e redatta dagli organi amministrativi delle due società in un unico testo comune. Tale impostazione, del resto, è coerente con l'unicità del progetto di fusione e riflette la concertazione che ha caratterizzato la genesi dell'operazione.

A) Illustrazione e motivazioni della fusione

Cementi Cairo, società costituita in data 19 febbraio 2008 e controllata al 100% da Buzzi Unicem, è proprietaria di un centro di macinazione clinker di nuova costruzione sito a Cairo Montenotte (Savona), avente una capacità produttiva autorizzata di 500.000 tonnellate annue di cemento.

La prospettata fusione è volta a realizzare una semplificazione della struttura societaria del Gruppo Buzzi Unicem, con conseguente riduzione dei costi.

La fusione non darà luogo ad emissione di azioni di Buzzi Unicem in quanto quest'ultima detiene l'intero capitale sociale di Cementi Cairo. Pertanto, la fusione non comporterà alcuna modifica della compagine azionaria della società incorporante.

Inoltre la fusione non comporterà alcuna modifica dello statuto della società incorporante stessa.

Ai fini della predetta fusione sarà utilizzato per Buzzi Unicem il bilancio al 31 dicembre 2007 mentre per Cementi Cairo, considerata che la sua costituzione è avvenuta, come detto, nel corso dell'esercizio 2008, sarà utilizzata la situazione patrimoniale al 31 maggio 2008.

La fusione verrà sottoposta per la competente decisione al Consiglio di Amministrazione di Buzzi Unicem, conformemente a quanto previsto dall'art. 2505 del

codice civile e dall'art. 17 dello statuto sociale di Buzzi Unicem, fatta salva la facoltà per i soci di Buzzi Unicem che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale di richiedere, entro otto giorni dal deposito del progetto di fusione presso il Registro delle Imprese, che la decisione di approvazione della fusione da parte di Buzzi Unicem venga adottata dall'assemblea straordinaria.

B) Data di imputazione delle operazioni al bilancio dell'incorporante

Le operazioni della società incorporata, anche ai fini fiscali, saranno imputate al bilancio dell'incorporante a decorrere dalla data della costituzione della società incorporata stessa.

La data di decorrenza degli effetti ex art. 2504 bis del codice civile nei confronti dei terzi sarà stabilita nell'atto di fusione e potrà anche essere successiva alla data dell'ultima delle iscrizioni previste dall'art. 2504 del codice civile.

C) Riflessi tributari dell'operazione di fusione

Determinazione differenze di fusione

Dalla fusione per incorporazione di Cementi Cairo in Buzzi Unicem emergerà, sulla base dei dati attualmente disponibili, un disavanzo da annullamento stimabile in 3,95 milioni di euro per effetto dell'eliminazione della partecipazione al 100% già in capo all'incorporante.

Più in dettaglio si avrà:

- costo del 100% della partecipazione annullata		
Cementi Cairo alla data di effetto della fusione	euro mln	40,97
- Patrimonio Netto (al 100%) Cementi Cairo ¹	<u>euro mln</u>	<u>37,02</u>
DISAVANZO DI FUSIONE	<u>euro mln</u>	<u>3,95</u>

Effetti tributari della fusione sul bilancio di Buzzi Unicem

La fusione, ai sensi dell'art. 172 del T.U.I.R., non costituisce realizzo nè distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni delle società fuse: nella determinazione del reddito di Buzzi Unicem non si tiene conto del disavanzo derivante dall'annullamento della partecipazione in Cementi Cairo.

¹ Dato al 31 maggio 2008

I maggiori valori eventualmente iscritti in Buzzi Unicem per effetto dell'imputazione del disavanzo con riferimento ad elementi patrimoniali di Cementi Cairo non sono imponibili nei confronti di Buzzi Unicem. Tuttavia i beni ricevuti da Buzzi Unicem sono valutati, ai fini fiscali, in base all'ultimo valore riconosciuto ai fini delle imposte sui redditi di Cementi Cairo.

Si ricorda, inoltre, che l'incorporante Buzzi Unicem, a differenza dell'incorporata Cementi Cairo, ha esercitato, in qualità di controllata, l'opzione per il consolidato fiscale facente capo alla società Fimedi S.p.A.. Poichè anche dopo la fusione risultano soddisfatti i requisiti previsti dall'art. 117 del T.U.I.R. non si verifica una fattispecie di interruzione del consolidato e Buzzi Unicem continuerà a partecipare al consolidato, come previsto dall'art. 11, comma 3, del D.M. 9 giugno 2004.

La fusione costituisce operazione esclusa dall'ambito applicativo dell'I.V.A. ai sensi dell'art. 2, comma 3, lettera f), del D.P.R. 633/1972 ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

D) Effetti della fusione sui patti parasociali (art. 122 D.Lgs. 58/98)

Buzzi Unicem non ha notizia dell'esistenza di accordi parasociali rilevanti ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. n. 58/1998, aventi ad oggetto le azioni di Buzzi Unicem.

E) Valutazioni sul diritto di recesso

Come precisato al precedente punto A) la fusione in oggetto non comporterà alcuna modifica dello statuto della società incorporante. Pertanto l'operazione di fusione non dà luogo per soci della società incorporante a diritto di recesso ex art. 2437 del codice civile.

Casale Monferrato, 25 giugno 2008

Buzzi Unicem SpA
Il Presidente
Alessandro Buzzi

Cementi Cairo S.r.l.
Il Presidente
Michele Buzzi

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007

BUZZI UNICEM SpA

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

Coordinamento

4W comunicazione

Impaginazione e stampa

Gipiangrafica - Torino

Indice	
Convocazione di Assemblea	5
Cariche sociali	7
Relazione sulla gestione	9
Stato patrimoniale	26
Conto economico	28
Rendiconto finanziario	29
Prospetto delle variazioni di patrimonio netto	30
Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili	31
Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Emittenti CONSOB	98
Relazione della Società di Revisione	99
Relazione del Collegio Sindacale	101

Convocazione di Assemblea

Assemblea ordinaria degli Azionisti

Presso gli uffici, in Casale Monferrato (Alessandria), via Fratelli Parodi n. 34, per il giorno:

- **13 maggio 2008, alle ore 10,30**, in prima convocazione;
- **15 maggio 2008, stessi ora e luogo**, in seconda convocazione;

per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Bilancio al 31 dicembre 2007; relazione sulla gestione e relazione del Collegio Sindacale sull'esercizio 2007; deliberazioni relative.
2. Deliberazioni in materia di acquisto e disposizione di azioni proprie ai sensi degli articoli 2357 e 2357 ter del codice civile.
3. Nomina del Consiglio di Amministrazione, previa determinazione del numero dei componenti, e determinazione del relativo emolumento.
4. Nomina del Collegio Sindacale e determinazione del relativo emolumento.

Publicato sul quotidiano Italia Oggi del 5 aprile 2008

Cariche sociali

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Buzzi ¹	Presidente
Enrico Buzzi ²	Vice Presidente
Franco Buzzi ²	Vice Presidente
Michele Buzzi ³	Amministratore Delegato
Pietro Buzzi ³	Amministratore Delegato
Gianfranco Barzaghini	Consigliere
Alvaro Di Stefano	Consigliere
Klaus Dyckerhoff	Consigliere
Jürgen Lose	Consigliere
Gianfelice Rocca	Consigliere
Maurizio Sella	Consigliere
Marco Weigmann	Consigliere

Collegio Sindacale

Mario Pia	Presidente
Paolo Burlando	Sindaco Effettivo
Giorgio Giorgi	Sindaco Effettivo
Franco Barolo	Sindaco Supplente
Roberto D'Amico	Sindaco Supplente

¹ nominato Presidente ed Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005 e confermato Presidente dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005, con effetto dal 1° gennaio 2006, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

² nominati Vice Presidenti dal Consiglio di Amministrazione del 29 aprile 2005 con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;

³ nominati Amministratori Delegati dal Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2005, con effetto dal 1° gennaio 2006, con poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione.

Relazione sulla gestione

Signori Azionisti,

il giorno 11 dicembre 2007 è mancato il Prof. Onorato Castellino, consigliere indipendente della società sin dall'incorporazione di Unicem SpA nel 1999 e della stessa Unicem SpA dal giugno 1998. Ricordiamo con infinita tristezza e rimpianto le grandi doti professionali ed umane che hanno contraddistinto il suo mandato di amministratore. Il Prof. Onorato Castellino ha rappresentato, e continuerà a rappresentare, un raro esempio di integrità morale e rigore metodologico, abbinato ad un carattere amichevole, cordiale, sempre aperto al dialogo ed allo scambio di opinioni. Al mesto ricordo si associa il Collegio Sindacale.

Come previsto dal Decreto Legislativo n° 38 del 28 febbraio 2005 la Buzzi Unicem SpA, in quanto società quotata su un mercato regolamentato, a decorrere dall'esercizio 2006 ha l'obbligo di predisporre il bilancio d'esercizio sulla base dei Principi contabili internazionali (IFRS). Conseguentemente il presente bilancio è stato redatto in conformità agli IFRS.

Andamento economico

Il Conto Economico della Buzzi Unicem SpA al 31 dicembre 2007 presenta un utile netto di 149,2 milioni di euro contro i 147,6 milioni del precedente esercizio. L'autofinanziamento è stato di 186,8 milioni di euro (187,1 milioni al 31 dicembre 2006). A livello di margine operativo lordo si registra una riduzione a 179,4 milioni di euro dai 192,9 milioni del 2006. Gli Oneri/Proventi finanziari positivi per 59,3 milioni di euro (54,4 milioni al 31 dicembre 2006) sono stati favorevolmente influenzati dalla componente differenze cambio che, al netto delle variazioni del fair value degli strumenti derivati, ha dato un contributo positivo di 30,1 milioni nel 2007 contro un effetto positivo di 25,5 milioni nell'esercizio 2006.

I dati più significativi dell'esercizio sono stati:

	2007	2006
milioni di euro		
Ricavi netti	600,3	596,9
Consumi costi operativi e servizi	(350,4)	(337,1)
Valore aggiunto	249,9	259,8
Costo del lavoro	(70,5)	(66,9)
Margine operativo lordo	179,4	192,9
Ammortamenti	(37,6)	(39,5)
Risultato operativo	141,8	153,4
Dividendi e plusvalenze su cessioni	75,8	75,6
Proventi (Oneri) finanziari	(16,5)	(21,2)
Risultato ante imposte	201,1	207,8
Imposte	(51,9)	(60,2)
Utile Netto	149,2	147,6

I ricavi netti hanno registrato un incremento dello 0,6% come risultante di una diminuzione nei volumi più che compensata da un aumento del 2,2% nei prezzi medi di vendita. Complessivamente le vendite di leganti idraulici sono state di 8,3 milioni di tonnellate contro 8,5 milioni del 2006.

I costi della produzione, al lordo degli ammortamenti, sono aumentati del 5% circa essenzialmente in conseguenza dei maggiori costi delle componenti energetiche.

Il margine operativo lordo è stato di 179,4 milioni di euro, l'incidenza sui ricavi netti della società nel 2007 è del 29,9% contro il 32,3% del 2006. Su questo indicatore hanno inciso per l'1% circa gli oneri non ricorrenti relativi alle iniziative inerenti il Centenario della fondazione della società. I dividendi incassati da società partecipate si sono mantenuti allo stesso livello dello scorso esercizio.

La posizione finanziaria netta a fine esercizio evidenzia un indebitamento di 823,6 milioni di euro contro i 693,8 milioni di euro del 31 dicembre 2006. L'incremento della posizione debitoria netta è dovuto principalmente all'investimento in partecipazioni a seguito dell'OPA su Dyckerhoff AG effettuata nei primi mesi dell'esercizio.

Gli oneri finanziari sono saliti a 51,9 milioni di euro contro i 49,5 milioni di euro del 2006; l'indebitamento lordo pari a 877,1 milioni di euro a fine 2007 è formato principalmente

da finanziamenti a lungo termine concessi dalle controllate statunitensi RC Lonestar, Inc. ed Alamo Cement Company a fronte di tre operazioni di "private placement" realizzate da queste ultime sul mercato statunitense e da finanziamenti a medio lungo termine concessi da istituti di credito.

Investimenti

Nell'anno 2007 sono stati realizzati investimenti tecnici per oltre 35 milioni di euro in linea con l'anno precedente.

Le iniziative più significative hanno perseguito obiettivi di efficienza ambientale sia per il contenimento delle emissioni - polveri, ossidi di azoto e zolfo - a valle del processo di cottura clinker, che per la minore generazione di potenziali inquinanti. E' stato inoltre avviato un programma di interventi di adempimento alla nuova disciplina relativa agli scarichi idrici con la realizzazione di opere di protezione dell'ambiente esterno e di contenimento dell'impiego di acqua di processo.

Prosegue in particolare il piano di adeguamento tecnologico dello stabilimento di Robilante, che comporta un investimento di circa 40 milioni di euro nel periodo 2006-2009, orientato al miglioramento delle prestazioni energetiche, ambientali e qualità del prodotto oltre che all'affidabilità e sicurezza degli impianti.

Normativa su emissioni CO₂

Con la ratifica del Protocollo di Kyoto, l'Italia ha assunto l'impegno di ridurre le emissioni nazionali di gas ad effetto serra del 6,5% rispetto al 1990. Il "Piano Nazionale per la riduzione delle emissioni di gas responsabili dell'effetto serra", approvato con la delibera CIPE del 19 dicembre 2002, descriveva le politiche e le misure da assumere per il rispetto del protocollo di Kyoto.

Il decreto attuativo del Piano Nazionale di assegnazione DEC/RAS/074/2006 ha stabilito il numero di quote di emissione di gas ad effetto serra assegnate gratuitamente a ciascun impianto nel periodo 2005-2007.

Come ogni anno, entro il 31 marzo 2008 Buzzi Unicem produrrà dichiarazione, corredata da attestato di verifica fornito da PriceWaterhouseCoopers, per le emissioni dell'anno precedente (2007).

Il 2007 è l'ultimo anno del triennio cosiddetto pre-Kyoto, 2005-2007, ne consegue che entro il 30 aprile 2008 la società è tenuta a compensare mediante l'acquisto/vendita di crediti CO₂ sul mercato dell'Emissions Trading l'eventuale deficit/surplus tra le quote assegnate gratuitamente nel triennio e le effettive emissioni risultanti dalle dichiarazioni dei tre anni. Le dichiarazioni congiunte 2005, 2006 e 2007 di Buzzi Unicem rilevano emissioni superiori al quantitativo assegnato gratuitamente per 179.973 tonnellate di CO₂, pari all'1,2% del totale assegnato.

La società ha provveduto a compensare tale deficit acquistando sul mercato dei diritti d'emissione, 180.000 tonnellate di crediti CO₂ (EUA) in diverse tranches tra ottobre 2007 e marzo 2008.

Risorse umane

Le relazioni tra azienda e risorse umane sono state contraddistinte, in Italia, dal coinvolgimento di tutti i dipendenti nella celebrazione del centesimo anno dalla fondazione. Il Consiglio di Amministrazione ha voluto dare al "centenario" la connotazione di avvenimento fortemente orientato al personale dipendente, deliberando di erogare una mensilità di retribuzione aggiuntiva, e riservando ai dipendenti e alle loro famiglie una giornata di festa intitolata "Benvenuti in Fabbrica". In questo modo è stata ancora una volta riconosciuta, nei fatti e con le parole, l'importanza centrale che l'azienda attribuisce al contributo delle risorse umane per il successo e la continuità dell'impresa.

Alla fine del 2007 è stato presentato il progetto "Obiettivo Sicurezza": le strutture aziendali e ciascun individuo sono chiamati ad uno sforzo straordinario di attenzione e riflessione sui temi della sicurezza sul lavoro. Tutti i dipendenti, al rispettivo livello di responsabilità, devono acquisire la consapevolezza dell'importanza del corretto comportamento di ciascuno per la sicurezza propria e dei colleghi.

Con lo sviluppo dell'attività del Bilancio per lo Sviluppo Sostenibile di gruppo, si sono intensificati i contatti tra le strutture di gestione delle risorse umane a livello internazionale; questo lavoro amplierà le competenze e le conoscenze tra i colleghi che svolgono mansioni analoghe nei diversi paesi in cui Buzzi Unicem è presente.

Nel 2008 è prevista la costituzione formale del CAE (Comitato Aziendale Europeo) Buzzi Unicem, al termine di un percorso negoziale avviato da alcuni anni e ritardato anche a causa del contestuale allargamento dell'Unione Europea a Paesi in cui le relazioni industriali non erano strutturate come in Germania ed in Italia. Il primo incontro a delegazioni complete è avvenuto a Wiesbaden nei giorni 29 e 30 gennaio 2008.

Nel corso dell'anno molti giovani ad alto potenziale hanno conseguito importanti avanzamenti di carriera, vedendo riconosciuto il loro impegno nello svolgimento delle funzioni, o accettando incarichi di maggiore responsabilità, anche quando ciò ha richiesto un incremento dei carichi di lavoro ed il trasferimento di abitazione. I recenti programmi di sviluppo dell'azienda (Algeria, Russia, Messico) offrono interessanti opportunità di crescita professionale; in vista del possibile invio all'estero dei talenti professionalmente preparati, è in corso un piano di assunzioni di giovani laureati da inserire e formare per l'immediato futuro. Proseguono inoltre le attività di formazione ed addestramento rivolte alla generalità dei dipendenti, con particolare attenzione agli aspetti tecnici (produzione, manutenzione, qualità, lingue straniere), senza trascurare i temi comportamentali (personale commerciale e tecnico/commerciale).

Tra i mesi di settembre e dicembre si è completato il trasferimento a Casale Monferrato degli enti centrali Unical, in precedenza siti a Torino; si è così realizzata la concentrazione di tutte le attività di Corporate in un'unica sede.

Le relazioni industriali si sono mantenute su livelli normali, nel mese di ottobre sono state avviate le trattative per il rinnovo del CCNL del settore cemento, che è stato stipulato il 19 febbraio 2008, senza proclamazione di scioperi.

Attività di ricerca e sviluppo

Buzzi Unicem SpA, fin dalle origini, dedica particolare attenzione ai controlli di qualità, nonché alla ricerca applicata alle specifiche produzioni, e conduce ricerca e sperimentazione su ingegneria di processo e su nuovi prodotti. I costi sostenuti nell'esercizio 2007 a tale scopo ammontano a 6,7 milioni di euro.

La società è rappresentata in tutti i principali organismi, nazionali e sovranazionali, che si occupano di normativa e certificazione. Inoltre siamo particolarmente attivi nella produzione, non solo sperimentale, di prodotti speciali, utilizzabili nell'industria della costruzione, ad integrazione e sostegno delle nostre produzioni principali.

Grazie ad un apposito accordo stipulato con la controllata Dyckerhoff, l'organizzazione di Ricerca e Sviluppo è ora più diretta ed efficiente, con la creazione di una Direzione R&S a cui è affidata la responsabilità di tutti i progetti nell'area R&S ed il coordinamento dei tre laboratori centrali di Guidonia, Trino e Wiesbaden di BuzziUnicem SpA e Dyckerhoff AG. Sul fronte dei prodotti speciali, è stato introdotto con soddisfazione sul mercato il cemento solfoalluminato, a bassa emissione di CO₂, commercializzato con il nome "S.A.cement". Può essere usato "tal quale" per ottenere malte e calcestruzzi con straordinario sviluppo di

resistenze e ritiro ridotto, oppure in miscela con cemento Portland per un'ampia gamma di prodotti autolivellanti ed a ritiro completamente compensato.

Altra importante novità è rappresentata dal nuovo nato di casa Dyckerhoff, il NANODUR®, già vincitore del premio "Innovazione" alla sua prima presentazione ufficiale, in occasione del 52° Congresso sugli UHPC (Ultra High Performance Concrete) di Ulm, febbraio 2008. NANODUR® è a tutti gli effetti un cemento "comune" classificabile secondo norma UNI EN 197/1, ma caratterizzato da prestazioni di resistenza straordinarie (200 MPa a 28gg), che aprono ad ingegneri ed architetti nuovi orizzonti nella progettazione di strutture e manufatti in calcestruzzo.

Per l'orientamento della R&S, le "Nanotecnologie" rivestono sempre maggiore importanza, in particolare mirate alla funzionalizzazione delle superfici del calcestruzzo (riduzione inquinanti ambientali, miglioramento estetica e durabilità, ecc.).

Proseguono infine le attività di ricerca rivolte a sperimentazione di nuove tecniche di analisi e di automazione del controllo di produzione: grazie agli interessanti risultati raggiunti ed alle prospettive future, sono state rinnovate le collaborazioni in corso con importanti Università italiane ed estere.

Per quanto riguarda i cementi comuni secondo UNI EN 197/1 ed il sistema qualità aziendale, tutti i nostri cementi possiedono il marchio CE e Buzzi Unicem, in tutti i suoi stabilimenti italiani, ha ottenuto il rinnovo della certificazione volontaria secondo le norme di sistema qualità UNI EN ISO 9001.

Andamento delle principali società controllate

Unical SpA

La società che durante l'esercizio 2007 ha incorporato la controllata Betonval SpA ha conseguito ricavi per 482,6 milioni (531,7 milioni nel 2006 fatturato aggregato pro forma di Unical SpA e Betonval SpA).

I volumi di vendita sono stati pari a 6,7 milioni di metri cubi contro i 7,2 milioni del 2006 (vendite aggregate di Unical SpA e Betonval SpA).

Il margine operativo lordo di 26,3 milioni di euro a fronte dei 40,0 milioni del 2006 (dato aggregato proforma Unical SpA e Betonval SpA) evidenzia un miglioramento dovuto principalmente ai maggiori ricavi unitari.

La Unical ha chiuso l'esercizio con un utile netto di 9,5 milioni di euro contro un utile di 12,7 milioni del 2006.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato investimenti tecnici per 10,4 milioni di euro (10,5 milioni nel 2006).

La Unical SpA consolidata con le sue controllate ha conseguito nell'anno un fatturato consolidato di 497 milioni di euro (551,0 milioni al 31 dicembre 2006) ed un margine operativo lordo di 25,5 milioni di euro (40,2 milioni al 31 dicembre 2006).

Le quantità complessivamente vendute dal settore calcestruzzo del gruppo Buzzi Unicem in Italia sono state pari a 6,8 milioni di metri cubi (-10,9%).

[Buzzi Unicem USA, Inc.](#)

La società e le sue controllate hanno chiuso l'esercizio 2007 con un utile netto di 177,7 milioni di US\$ (167,0 milioni nel 2006) ed un autofinanziamento di 251,6 milioni di US\$ contro 232,8 milioni del 2006.

I ricavi sono stati pari a 864,6 milioni di US\$, contro gli 887,7 milioni dello scorso esercizio; i volumi di vendita sono stati pari a 7,8 milioni di tonnellate (7,6%).

Il margine operativo lordo è stato di 335,2 milioni di US\$ contro i 320,0 milioni del precedente esercizio.

In tema di investimenti procedono i lavori di ampliamento dello stabilimento di Selma (Missouri), che a regime vanterà una capacità produttiva attesa di 2,3 milioni di tonnellate contro gli attuali 1,3 milioni.

Si prevede che il nuovo impianto sia completato ed avviato entro la fine del 2008.

L'investimento complessivo è stimato in circa 300 milioni di dollari; nell'anno 2007 gli investimenti relativi al progetto sono ammontati a 79,6 milioni di euro.

[Alamo Cement Company](#)

I ricavi 2007 sono ammontati a 301,4 milioni di US\$ (275,8 milioni nel 2006) con vendite in aumento del 19,2% sostenute dall'apporto del nuovo terminal di importazione di Houston inaugurato nell'ottobre del 2006, dal quale Alamo Cement ha tratto beneficio.

Le vendite di calcestruzzo preconfezionato pari a 1,7 milioni di metri cubi si sono mantenute sul livello dello scorso esercizio.

Il margine operativo lordo è stato di 80,3 milioni di US\$ (84,9 milioni nel 2006).

Gli investimenti di Alamo hanno riguardato l'acquisizione degli asset di ACP per 7,0 milioni di euro, 35 autobetoniere per 3,0 milioni, riserve di cava per 4,8 milioni e servomezzi per 1,3 milioni.

[Corporación Moctezuma, SAB de CV](#)

Il fatturato consolidato di Corporación Moctezuma dell'esercizio 2007 è stato di 6.438 milioni di pesos (cambio 1 euro = pesos messicano 14,9748) contro i 5.395 milioni del 2006, con volumi in crescita del 18% per il cemento e del 12,3% circa per il calcestruzzo.

Il margine operativo lordo ammonta a 2.753,6 milioni di pesos (2.542,5 milioni nel 2006). L'utile netto consolidato dell'anno è stato di 1.858,2 milioni di pesos, in aumento rispetto ai 1.663,5 milioni del 2006.

Gli investimenti nel corso del 2007 sono stati pari a 341 milioni di pesos ed hanno principalmente riguardato il rafforzamento della struttura distributiva e del settore del calcestruzzo preconfezionato e sono stati impiegati per l'acquisto di nuovi mezzi e in nuovi impianti di betonaggio.

Nel mese di agosto 2007 è stato approvato il progetto per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo nello stato di Veracruz con un investimento stimato in 265 milioni di dollari per una linea da 1,3 milioni di tonnellate. L'avviamento della nuova fabbrica è previsto per l'inizio del 2011.

[Dyckerhoff AG](#)

I ricavi del consolidato Dyckerhoff AG con le sue controllate sono stati di 1.777 milioni di euro contro i 1.422 milioni di euro del 2006.

La crescita è conseguenza del buon andamento del mercato tedesco uscito dalla fase di recessione, che aveva interessato per un decennio l'industria edile in Germania, e della crescita molto positiva dei mercati est-europei.

Il margine operativo lordo consolidato è stato di 561,8 milioni di euro, contro 402,9 milioni di euro del 2006. L'esercizio si è quindi chiuso con un utile netto di competenza pari a circa 259,2 milioni di euro a fronte di un utile di 136,1 milioni di euro dello scorso esercizio.

Buzzi Unicem Investimenti Srl

La Società finanziaria, tramite la quale Buzzi Unicem SpA partecipa a gran parte delle società estere del gruppo, ha chiuso l'esercizio con un utile di 62,6 milioni di euro contro l'utile di 35,3 milioni dello scorso esercizio.

Buzzi Unicem Investimenti ha incassato dividendi per complessivi 64,2 milioni di euro provenienti dalle controllate Buzzi Unicem Deutschland GmbH per 2 milioni, Finpresa SA per 12,9 milioni e Buzzi Unicem International Sàrl per 48,4 milioni di euro.

Nel corso dell'esercizio 2007 le controllate estere sono state oggetto di un'importante opera di razionalizzazione con la liquidazione di RC Cement International ApS e la fusione tra Finpresa SA e Buzzi Unicem International Sàrl.

Dopo questa operazione le controllate operative estere negli USA ed in Messico fanno tutte capo alla Buzzi Unicem International Sàrl.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione

Nei primi mesi del 2008 la Buzzi Unicem ha registrato una riduzione del proprio fatturato rispetto ai mesi iniziali del 2007 caratterizzata da un incremento dei prezzi medi che non ha compensato completamente la contrazione dei volumi verificatasi nel periodo.

In generale la domanda di cemento è prevista in rallentamento, a causa del mancato rinnovo di nuove commesse pubbliche e del mercato residenziale in deterioramento.

Tuttavia ci attendiamo un miglioramento medio dei prezzi di vendita a compensazione dei costi crescenti degli ultimi anni, sufficiente a bilanciare la diminuzione dei volumi mantenendo livelli di redditività simili a quelli del 2007.

Nel mese di gennaio 2008 è stato formalizzato l'acquisto del 35% del capitale di due società algerine, proprietarie rispettivamente della cementeria di Hadjar Soud e di Sour El Ghozlane. Lo Stato Algerino manterrà la proprietà del rimanente 65% del capitale. Contestualmente è stato concluso l'accordo sulla "Governance" delle due società in virtù del quale è assegnata a Buzzi Unicem la responsabilità di gestione delle unità produttive. Le cementerie si trovano, quella di Hadjar Soud, nel nord-est del Paese a circa 30 chilometri dall'importante porto commerciale di Annaba; quella di Sour El Ghozlane, circa 130 chilometri a sud di Algeri. La capacità complessiva dei due impianti è superiore a 2 milioni di tonnellate di cemento. L'investimento ammonta a 58 milioni di euro per Hadjar Soud e 52 milioni di euro per Sour El Ghozlane.

Nei mesi di gennaio e febbraio 2008 sono state acquistate complessivamente n. 14.275 azioni ordinarie e n. 231.954 azioni privilegiate Dyckerhoff con un esborso complessivo di circa 9,8 milioni di euro. In conseguenza degli acquisti di cui sopra attualmente Buzzi Unicem detiene, direttamente o indirettamente, complessivamente n. 19.954.515 azioni ordinarie (pari al 96,55% del capitale ordinario) e n. 16.781.856 azioni privilegiate (pari all'81,47% del capitale privilegiato), ovvero una partecipazione all'intero capitale sociale di Dyckerhoff AG del 89,02%.

A fine febbraio 2008 Buzzi Unicem ha formalizzato l'acquisto da Cementilce Srl del 100% della società di nuova costituzione Cementi Cairo Srl, proprietaria di un centro di macinazione clinker sito a Cairo Montenotte (SV), avente una capacità produttiva autorizzata di 500.000 ton/anno di cemento. L'esborso per l'acquisto è stato di circa 41 milioni di euro.

In data 24 febbraio 2008 è scaduto il prestito obbligazionario "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", emesso in data 24 febbraio 2003 per un importo di 101,1 milioni di euro costituito da n. 10.107.299 obbligazioni, del valore nominale di euro 10 ciascuna, convertibili in azioni ordinarie Buzzi Unicem. Nel corso dei 5 anni di durata del predetto prestito sono state convertite complessivamente n. 10.056.165 obbligazioni in altrettante azioni ordinarie Buzzi Unicem. Conseguentemente, in data 24 febbraio 2008 sono state rimborsate le residue n. 51.134 obbligazioni al valore nominale di 0,5 milioni di euro.

Nel mese di marzo è stata completata l'acquisizione del 100% della controllata spagnola Oriónidas SA, con l'acquisto del residuo 10% al prezzo di 1,2 milioni di euro.

Si segnala che il Documento programmatico sulla sicurezza relativo al trattamento dei dati personali, già adeguato alla nuova normativa sulla privacy (D.Lgs. n. 196/03 - Codice in materia di protezione dei dati personali), sulla base della guida operativa emanata dal Garante della Privacy nel giugno 2004, è stato aggiornato ad inizio 2007, nell'ottica di una continua ricerca di maggiori livelli di sicurezza che ne fanno un documento in costante evoluzione.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società al 31 dicembre 2006 deteneva n. 377.000 azioni proprie ordinarie.

Nel corso dell'esercizio 2007 la Buzzi Unicem SpA ha acquistato n. 200.500 azioni proprie di risparmio con un esborso complessivo di circa 2,8 milioni di euro.

Pertanto alla data del 31 dicembre 2007 la società deteneva n. 377.000 azioni proprie ordinarie e n. 200.500 azioni proprie di risparmio, pari allo 0,28% del capitale sociale alla suddetta data.

Nei primi mesi dell'esercizio 2008 la società ha effettuato l'ulteriore acquisto di n. 100.000 azioni proprie di risparmio con un esborso di circa 1,1 milioni di euro. Pertanto alla data della presente relazione la società detiene in portafoglio n. 377.000 azioni proprie ordinarie e n. 300.500 azioni proprie di risparmio, pari allo 0,33% del capitale sociale attuale.

Piani di azionariato ai dipendenti

Il Consiglio di Amministrazione ha rinnovato nel 2004 il piano di assegnazione di azioni di risparmio Buzzi Unicem per il quinquennio 2004-2008 al personale con incarichi direttivi della società e delle sue principali controllate. Esso si propone di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei citati dipendenti, legato al conseguimento di obiettivi prefissati, aziendali ed individuali, che determini la partecipazione alla crescita del valore per l'azionista ed il consolidamento nel tempo dell'apporto professionale ai processi decisionali delle attività del gruppo.

A tal fine, in data 30 aprile 2004, l'Assemblea degli azionisti ha conferito al Consiglio di Amministrazione la delega, ai sensi dell'art. 2343 del codice civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, di massimi euro 600.000, mediante emissione di massime n. 1.000.000 di azioni di risparmio, per un periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare stessa, utilizzando la Riserva per emissione azioni ai sensi dell'art. 2349 del codice civile costituita dalla stessa Assemblea degli azionisti del 30 aprile 2004 per un importo di euro 600.000.

Inoltre l'Assemblea dell'11.05.2007 ha rilasciato al Consiglio di Amministrazione l'autorizzazione all'utilizzo delle azioni proprie di risparmio detenute in portafoglio, per l'eventuale assegnazione a dipendenti nell'ambito del citato piano di assegnazione.

Nel 2007 sono state emesse ed assegnate n. 94.395 nuove azioni di risparmio pari complessivamente allo 0,05% del capitale sociale al momento dell'emissione.

A seguito di tale assegnazione, la citata delega attribuita al Consiglio di Amministrazione, potrà comportare, se esercitata, l'emissione di ulteriori massime n. 713.885 azioni di risparmio, pari allo 0,35% del capitale sociale attuale.

Revisione contabile

Il bilancio al 31 dicembre 2007 è stato assoggettato a revisione contabile, come prescritto dalla normativa vigente. L'incarico di revisione è stato conferito dalla Vostra società, con delibera assembleare del 29 aprile 2005, alla società di revisione Deloitte & Touche SpA per il triennio 2005, 2006 e 2007 e prorogato con delibera assembleare dell'11 maggio 2007 ai sensi della Legge Risparmio, per gli esercizi dal 2008 al 2013.

Relazione sul sistema di Corporate Governance

La relazione annuale sull'adesione al Codice di Autodisciplina adottato da Borsa Italiana SpA nel marzo 2006 è pubblicata contestualmente alla relazione sulla gestione in un fascicolo separato, consultabile sul sito internet della società www.buzziunicem.it sezione Investor relations/Corporate governance.

Nella predetta relazione annuale sono, altresì, riportate le informazioni sugli assetti proprietari, richieste dall'art. 123 bis del D.Lgs. n. 58/1998, e successive modificazioni ed integrazioni.

Con riferimento alle informazioni richieste dall'art. 37 del Regolamento CONSOB n. 16191/2007, si segnala che Buzzi Unicem SpA non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento di alcuna società o ente, in quanto le decisioni gestionali e gli indirizzi strategici generali ed operativi della società sono da quest'ultima definiti in piena autonomia senza che da parte della società controllante vengano impartite direttive od ordini.

Gestione del Rischio

Buzzi Unicem, tenuto conto delle indicazioni fornite dal codice di autodisciplina, ha implementato per il 2007 un sistema di Risk Management.

Nel perimetro di valutazione dei rischi, sono state considerate le seguenti società:

- Buzzi Unicem SpA (Capogruppo)
- Unical SpA
- Dyckerhoff AG e sue controllate
- Buzzi Unicem USA e sue controllate
- Alamo Cement Company e sue controllate

Il processo di risk management ha coinvolto il Consiglio di Amministrazione, la direzione ed il personale, per identificare potenziali eventi che possano colpire le società stesse, gestire il rischio entro determinati limiti, e quindi fornire una ragionevole garanzia riguardo il raggiungimento degli obiettivi aziendali. Come parte del sistema di controllo interno, il risk management d'impresa si concretizza in una procedura continua e sistematica di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione; il tutto basato su una strategia di rischio complessivo, conosciuto ed accettabile.

La strategia del rischio in Buzzi Unicem non è diretta all'assoluta eliminazione di tutti i rischi potenziali, ma, tenendo in considerazione gli obiettivi aziendali, a fornire una metodologia sistematica che consenta di valutare consapevolmente i rischi sulla base di una pronta informazione sugli stessi e le loro correlazioni. Gli stessi rischi possono quindi essere evitati, ridotti, trasferiti o assunti come parte del complessivo processo gestionale di controllo dei rischi.

La responsabilità operativa di contenimento dei rischi è attribuita ai responsabili delle direzioni centrali e delle divisioni del gruppo individuate come rilevanti per il risk management. I rispettivi direttori sono responsabili per tutti i rischi materiali prevedibili nelle loro aree, indipendentemente dal fatto che i rischi siano stati rilevati oppure no nel sistema di risk management.

I rischi sono stati valutati in considerazione della probabilità di accadimento e impatto economico in euro sul gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Le valutazioni dei rischi di tutte le funzioni interessate del gruppo sono state registrate in unico database centrale. Le categorie di rischio analizzate sono state quelle relative ai rischi che sottendono tutta

l'attività operativa delle aziende del gruppo sotto il profilo produttivo, finanziario, legale e fiscale.

Per l'esercizio 2007, a seguito delle azioni di contenimento attuate o previste dalle funzioni operative sui rischi specifici, dalle polizze di assicurazioni eventualmente stipulate e dagli accantonamenti previsti in bilancio, il monte rischi residuo rappresenta una frazione molto contenuta del patrimonio netto di gruppo senza nessun condizionamento sulla continuità aziendale.

Approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea

Si segnala che, tenuto conto di quanto disposto dallo statuto sociale e del fatto che la società redige il bilancio consolidato, l'Assemblea degli Azionisti è convocata nel termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie di esercizio.

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e gli analoghi valori del gruppo

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 si riporta il prospetto di raccordo fra il risultato dell'esercizio 2007 ed il patrimonio netto al 31 dicembre 2007 di gruppo (quota attribuibile al gruppo) con gli analoghi valori della Capogruppo Buzzi Unicem SpA.

	Patrimonio netto al		Risultato netto	
	31.12.2007	31.12.2006	anno 2007	anno 2006
migliaia di euro				
Bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem SpA	1.691.559	1.622.059	149.204	147.605
Contabilizzazione dei Patrimoni netti e dei risultati delle società consolidate	4.430.772	4.761.337	647.252	571.882
Eliminazione dei valori delle partecipazioni consolidate	(3.941.550)	(4.330.745)	-	(64.627)
Rettifiche di consolidamento	332.646	372.730	(24.018)	15.295
Eliminazione dei dividendi	-	-	(235.908)	(252.631)
Patrimonio netto e risultato di terzi	(267.537)	(325.966)	(78.066)	(67.687)
Bilancio consolidato di Gruppo (quota attribuibile al Gruppo)	2.245.890	2.099.415	458.464	349.837

Stock-option assegnate ai Componenti dell'organo di amministrazione, ai Direttori Generali e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

(A)	(B)	Opzioni detenute all'inizio dell'esercizio			Opzioni assegnate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni esercitate nel corso dell'esercizio 2007			Opzioni scadute nell'esercizio (10)	Opzioni detenute alla fine dell'esercizio		
		(1)	(2)	(3)	(4)	(5)	(6)	(7)	(8)	(9)		(11)=1+4-7-10	(12)	(13)
Nome e cognome	Carica ricoperta	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Prezzo medio di mercato all'esercizio	Numero opzioni	Numero opzioni	Prezzo medio di esercizio	Scadenza media
Michele Buzzi	Amministratore Delegato				2.455 *			2.455 *		0				
Pietro Buzzi	Amministratore Delegato				2.305 *			2.305 *		0				

* assegnazione gratuita di azioni di risparmio a dipendenti (si veda punto specifico "Piani di azionariato ai dipendenti").

Partecipazioni dei Componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dei Direttori Generali e dei Dirigenti con responsabilità strategiche

Nome e cognome	Società partecipata	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio precedente 31/12/2006	Numero azioni acquistate	Numero azioni vendute	Numero azioni possedute alla fine dell'esercizio in corso 31/12/2007
Amministratori					
Alessandro Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	37.260 ord. ¹	12.000 ord.	-	49.260 ord. ¹
	Buzzi Unicem S.p.A.	20.000 risp.	5.500 risp.	-	25.500 risp.
Franco Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	266.300 ord. ²	7.000 ord.	-	273.300 ord. ²
Michele Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	-	1.000 ord.	-	1.000 ord.
	Buzzi Unicem S.p.A.	1.640 risp.	4.360 risp. ³	-	6.000 risp.
Pietro Buzzi	Buzzi Unicem S.p.A.	2.560 ord.	-	-	2.560 ord.
	Buzzi Unicem S.p.A.	14.100 risp.	2.305 risp. ⁴	-	16.405 risp.
Gianfranco Barzaghini	Buzzi Unicem S.p.A.	24.575 ord. ⁵	-	-	24.575 ord. ⁵
	Buzzi Unicem S.p.A.	107.770 risp. ⁵	-	-	107.770 risp. ⁵
Onorato Castellino	Buzzi Unicem S.p.A.	5.000 ord. ⁶	-	-	5.000 ord. ^{6,8}
	Buzzi Unicem S.p.A.	2.000 risp. ⁷	-	-	2.000 risp. ^{7,8}
Klaus Dyckerhoff	Buzzi Unicem S.p.A.	927.224 ord. ⁹	144.112 ord. ¹⁰	-	1.071.336 ord. ¹¹
	Buzzi Unicem S.p.A.	6.279 risp.	17.540 risp.	-	23.819 risp.
	Dyckerhoff A.G.	3.034 ord. ¹²	-	3.034 ord. ¹²	-
Jürgen Lose	Buzzi Unicem S.p.A.	8.192 ord. ¹³	-	-	8.192 ord. ¹³
	Dyckerhoff A.G.	422 ord. ¹⁴	-	422 ord. ¹⁴	-
Maurizio Sella	Buzzi Unicem S.p.A.	6.030 risp.	-	-	6.030 risp.
Marco Weigmann	Buzzi Unicem S.p.A.	-	25.000 ord.	-	25.000 ord.
Sindaci					
Mario Pia	Buzzi Unicem S.p.A.	89.100 ord. ¹⁵	-	-	89.100 ord. ¹⁵
Paolo Burlando	Buzzi Unicem S.p.A.	-	3.000 risp.	-	3.000 risp.

¹ di cui n. 1.360 possesso del coniuge;

² di cui n. 62.300 possesso del coniuge;

³ di cui n. 2.455 assegnazione azioni a dipendenti;

⁴ assegnazione azioni a dipendenti;

⁵ totalmente possedute pro-quota con coniuge e figlio tramite SGR;

⁶ di cui n. 3.500 possesso del coniuge;

⁷ di cui n. 1.000 possesso del coniuge;

⁸ possesso all'11.12.2007 data di cessazione della carica per decesso;

⁹ di cui n. 237.668 possesso del coniuge;

¹⁰ di cui n. 55.043 possesso del coniuge;

¹¹ di cui n. 292.711 possesso del coniuge;

¹² di cui n. 832 possesso del coniuge;

¹³ di cui n. 692 cointestate con il coniuge e n. 7.500 possesso del coniuge;

¹⁴ possesso del coniuge;

¹⁵ di cui n. 39.000 possesso del coniuge.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di approvare il bilancio al 31.12.2007, che chiude con un utile di euro **149.204.342,88**

che, tenuto conto che la Riserva legale ha raggiunto il limite previsto dall'art. 2430 del codice civile, Vi proponiamo di destinare nel modo seguente:

- alla Riserva art. 6, comma 1, lettera a) D.Lgs. 38/2005,
 1. per l'ammontare corrispondente alle plusvalenze da fair value iscritte nel conto economico al netto del relativo onere fiscale e diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura euro 1.049.680,31
 2. per l'ammontare corrispondente alla rettifica derivante dalla variazione dell'aliquota della fiscalità differita euro 535.624,53
 - a ciascuna delle n. **40.411.449 azioni di risparmio** (al netto di n. 300.500 azioni proprie di risparmio) un dividendo di euro 0,444 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di euro 17.942.683,36
 - a ciascuna delle n. **164.972.149 azioni ordinarie** (al netto di n. 377.000 azioni proprie ordinarie) un dividendo di euro 0,42 al lordo delle ritenute di legge, per un ammontare di euro 69.288.302,58
- A Utili portati a nuovo il residuo di euro **60.388.052,10**
-

Vi proponiamo inoltre che, qualora alla data di stacco del dividendo le azioni aventi diritto fossero in numero inferiore a quanto sopra indicato in virtù di eventuali acquisti di azioni proprie effettuati dalla società, il relativo dividendo sia accantonato a Utili portati a nuovo e che eventuali arrotondamenti effettuati in sede di pagamento siano imputati a Utili portati a nuovo.

Si precisa che la distribuzione di dividendi proposta non comporta tassazione in capo alla società, ai sensi dell'art. 109 comma 4 lettera b) del D.P.R. 917/1986 (TUIR), per effetto della sufficiente capienza delle riserve di utili.

Vi proponiamo infine di ridurre la Riserva art. 2426 n. 8bis) C.C. per un importo di euro 10.944.616,65, al fine di adeguare tale riserva agli utili netti su cambi imputati a conto economico e non ancora realizzati alla data del 31 dicembre 2007, attribuendo il corrispondente importo a Utili portati a nuovo.

Casale Monferrato, 27 marzo 2008

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Alessandro BUZZI

Stato Patrimoniale

	Nota	31.12.2007	31.12.2006
euro			
Attività			
Attività non correnti			
Avviamento	5	71.087.818	71.087.818
Altre attività immateriali	5	1.422.841	1.287.135
Immobili, impianti e macchinari	6	312.188.372	315.090.117
Investimenti immobiliari	7	6.951.189	6.870.151
Partecipazioni in società controllate e collegate	8	2.034.872.954	1.869.673.163
Partecipazioni in altre imprese	9	347.110	378.311
Crediti finanziari non correnti	10	1.117.778	1.220.892
Attività fiscali differite	27	12.700.336	21.693.873
Crediti ed altre attività non correnti	11	2.126.934	2.531.015
		2.442.815.332	2.289.832.475
Attività correnti			
Rimanenze	12	84.832.400	73.500.439
Crediti commerciali	13	156.164.809	157.295.480
Crediti finanziari correnti	14	5.101.855	12.750.319
Crediti per imposte sul reddito	15	2.372.254	-
Altri crediti	16	2.609.373	2.625.212
Strumenti finanziari derivati	17	2.945.680	171.847
Disponibilità liquide	18	44.302.757	78.655.938
		298.329.128	324.999.235
Totale Attività		2.741.144.460	2.614.831.710

	Nota	31.12.2007	31.12.2006
euro			
Patrimonio netto			
Capitale sociale	19	123.532.137	123.209.095
Sovrapprezzo delle azioni	20	457.058.514	452.884.830
Altre riserve	21	453.559.706	462.951.734
Utili portati a nuovo	22	663.507.893	586.282.055
Azioni proprie		(6.099.946)	(3.268.568)
Totale Patrimonio netto	23	1.691.558.304	1.622.059.146
Passività			
Passività non correnti			
Finanziamenti a lungo termine	24	703.356.776	631.148.933
Benefici per i dipendenti	25	26.901.185	29.837.707
Fondi per rischi ed oneri	26	10.069.141	9.520.486
Passività fiscali differite	27	15.924.931	20.756.830
Altri debiti non correnti	28	260.730	519.542
		756.512.763	691.783.498
Passività correnti			
Debiti finanziari correnti	24	69.889.746	80.778.268
Debiti commerciali	29	98.723.520	101.673.434
Debiti per imposte sul reddito	30	-	23.913.695
Strumenti finanziari derivati	17	101.705.867	74.133.220
Altri debiti	31	22.754.260	20.490.449
		293.073.393	300.989.066
Totale Passività		1.049.586.156	992.772.564
Totale Patrimonio netto e Passività		2.741.144.460	2.614.831.710

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sullo Stato patrimoniale della Buzzi Unicem SpA sono evidenziati nell'apposita tabella riportata nelle pagine successive, nella nota 45.

Conto Economico

	Nota	2007	2006
euro			
Ricavi netti	32	600.288.162	596.941.745
Variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti		8.567.695	(3.125.828)
Altri ricavi operativi	33	5.719.198	6.276.572
Plusvalenze da realizzo partecipazioni		-	-
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34	(235.311.633)	(217.593.009)
Servizi	35	(122.211.439)	(115.002.621)
Costi del personale	36	(70.507.613)	(66.941.771)
Altri costi operativi	37	(7.179.218)	(7.699.811)
Margine operativo lordo		179.365.152	192.855.277
Ammortamenti e svalutazioni	38	(37.580.521)	(39.489.046)
Risultato operativo		141.784.631	153.366.231
Oneri /Proventi finanziari netti	39	59.333.201	54.393.854
Utile prima delle imposte		201.117.832	207.760.085
Imposte sul reddito	40	(51.913.489)	(60.155.054)
Utile netto		149.204.343	147.605.031
Utile per azione	41		
base			
ordinarie		2,23	1,77
risparmio		2,25	1,79
diluito			
ordinarie		2,23	1,71
risparmio		2,25	1,74

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti dei rapporti con parti correlate sul Conto economico della Buzzi Unicem SpA sono evidenziati nell'apposita tabella riportata nelle pagine successive, nella nota 45.

Rendiconto finanziario

	2007	2006
migliaia di euro		
Flusso monetario da attività operative		
Utile netto	149.204	147.605
Ammortamenti e svalutazioni	37.581	39.489
Plusvalenze patrimoniali	(723)	(348)
Imposte differite	4.161	10.986
Azioni assegnate a dipendenti	1.716	989
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti	(2.389)	4.741
Variazioni del capitale d'esercizio	(37.294)	16.130
Flusso monetario netto generato dalle attività operative	152.256	219.592
Flusso monetario da attività di investimento		
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	(349)	(757)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	(34.732)	(33.559)
Investimenti in partecipazioni	(165.217)	(29.134)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali	887	1.585
Contributi in conto capitale	88	836
Variazione delle attività e passività finanziarie	(61.917)	(67.662)
Flusso monetario netto assorbito dalle attività di investimento	(261.240)	(128.691)
Flusso monetario da attività di finanziamento		
Accensione di nuovi finanziamenti e bonds	192.000	11.300
Rimborsi di finanziamenti e bonds	(11.300)	(65.968)
Finanziamenti da società controllante	10.119	-
Variazione netta dei debiti verso banche a breve termine	(30.315)	30.315
Acquisto/vendita di azioni proprie	(2.831)	29.838
Distribuzione dividendi agli azionisti	(83.042)	(63.513)
Flusso monetario generato (assorbito) dalle attività di finanziamento	74.631	(58.028)
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	(34.353)	32.873
Disponibilità liquide iniziali	78.656	45.783
Aumento (Diminuzione) delle disponibilità liquide	(34.353)	32.873
Disponibilità liquide finali	44.303	78.656
Informazioni supplementari		
Interessi passivi pagati	42.219	40.323
Interessi attivi incassati	1.661	2.010
Imposte sul reddito pagate	73.625	25.370

Prospetto delle variazioni di patrimonio netto

	Capitale Sociale	Sovraprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili a nuovo	Azioni proprie	Totale
migliaia di euro						
Saldi al 1° gennaio 2006	118.270	375.932	491.173	462.685	(17.507)	1.430.553
Proventi (Oneri) netti rilevati direttamente nel patrimonio netto:						
- Plusvalenza cessione azioni proprie	-	-	-	10.678	-	10.678
- Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	623	366	989
Utile netto	-	-	-	147.605	-	147.605
Conversione prestito obbligazionario convertibile	4.912	76.953	-	-	-	81.865
Dividendi distribuiti	-	-	-	(63.513)	-	(63.513)
Altri movimenti	27	-	(28.221)	28.204	13.872	13.882
Saldi al 31 dicembre 2006	123.209	452.885	462.952	586.282	(3.269)	1.622.059
Proventi (Oneri) netti rilevati direttamente nel patrimonio netto:						
- Azioni assegnate a dipendenti	-	-	-	1.716	-	1.716
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	(2.831)	(2.831)
Utile netto	-	-	-	149.204	-	149.204
Conversione prestito obbligazionario convertibile	266	4.174	-	-	-	4.440
Dividendi distribuiti	-	-	-	(83.042)	-	(83.042)
Altri movimenti	57	-	(9.393)	9.348	-	12
Saldi al 31 dicembre 2007	123.532	457.059	453.559	663.508	(6.100)	1.691.558

Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili

1. Informazioni generali

La Buzzi Unicem SpA è una società per azioni di diritto italiano ed è la società Capogruppo che detiene direttamente o indirettamente tramite altre società le quote di partecipazione al capitale nei paesi in cui opera il gruppo Buzzi Unicem.

La Buzzi Unicem SpA gestisce in Italia 12 stabilimenti per la produzione e la vendita di cemento.

La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL).

La società è quotata alla Borsa Italiana SpA.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato la pubblicazione del presente bilancio in data 27 marzo 2008.

Il bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem SpA è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la società.

I prospetti di conto economico e di stato patrimoniale sono presentati in unità di euro, mentre il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni del patrimonio netto, iscritti nel periodo ed i valori riportati nella nota integrativa sono presentati in migliaia di euro.

La Buzzi Unicem SpA, in qualità di Capogruppo, ha inoltre predisposto il bilancio consolidato del gruppo Buzzi Unicem al 31 dicembre 2007.

2. Sintesi dei principi contabili significativi

Il bilancio d'esercizio 2007 rappresenta il bilancio separato della Capogruppo Buzzi Unicem SpA ed è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005.

Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

L'informativa richiesta dall'IFRS 1 - Prima adozione degli IFRS, relativa agli effetti conseguenti alla transazione agli IFRS, era stata riportata nell'apposita Appendice al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 cui si rinvia.

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio di Buzzi Unicem SpA sono esposti di seguito.

2.1 Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre attività/passività al valore equo rilevato a conto economico (compresi gli strumenti derivati). Gli schemi di bilancio scelti da Buzzi Unicem prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti, generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto. L'omogeneità di contenuto delle voci si ottiene, qualora necessario, mediante adattamento del bilancio posto a confronto.

Le voci di bilancio esposte nel presente fascicolo sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica. La principale modifica riguarda il valore equo delle attività a servizio di un piano pensionistico a benefici definiti, quando questo ecceda il valore dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro e si abbia diritto al rimborso o a ridurre la futura contribuzione al piano; tale eccedenza è stata separatamente individuata come un'attività, in conformità a quanto stabilito dallo IAS 19.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili del gruppo. Le aree che comportano un maggior grado di attenzione o di complessità o le aree dove le ipotesi e le stime sono importanti per il bilancio sono esposte alla nota 4.

Lo IASB ha ritirato IFRIC 3, (Diritti di emissione) nella sua sessione di giugno 2005. In attesa di nuove interpretazioni al riguardo, la modalità di contabilizzazione seguita

prevede di non valorizzare come attività le quote di emissione gratuitamente assegnate e di rilevare unicamente gli effetti delle transazioni di acquisto e/o vendita dei diritti di emissione. Inoltre si rileva una passività soltanto quando le emissioni risultano superiori alle quote allocate e si ritiene che il deficit dovrà essere colmato acquistando i diritti sul mercato. Durante la seconda fase del cosiddetto Emission Trading Scheme (2008-2012), le quote allocate dai rispettivi piani nazionali alle unità produttive Buzzi Unicem situate in diversi Paesi dell'Unione Europea (Germania, Polonia, Repubblica Ceca), probabilmente non saranno sufficienti a coprire le emissioni previste nello stesso periodo. Si ritiene, per contro, che le emissioni prodotte dalle cementerie italiane saranno inferiori ai diritti assegnati.

Principi, emendamenti ed interpretazioni applicati nell'esercizio 2007

- IFRS 7, Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento aggiuntivo allo IAS 1 Presentazione del bilancio - Informazioni relative al capitale. Con l'adozione del nuovo standard Buzzi Unicem ha rivisto la classificazione e la valutazione degli strumenti finanziari iscritti alla voce attività finanziarie disponibili per la vendita. Ciò ha comportato una sostanziale riclassificazione di determinati investimenti monetari dalla voce attività finanziarie disponibili per la vendita (parte corrente) alla voce disponibilità liquide.
- IFRIC 7, Applicazione del metodo della rideterminazione ai sensi dello IAS 29 - Informazioni contabili in economie iperinflazionate. Dal momento che nessuna società consolidata utilizza come valuta funzionale quella di una economia iperinflazionata, IFRIC 7 non si applica alle attività del gruppo.
- IFRIC 8, Ambito di applicazione dell'IFRS 2. L'interpretazione chiarisce che il principio contabile IFRS 2 si applica alle operazioni in cui un'entità effettua pagamenti basati su azioni per un corrispettivo apparentemente nullo o inadeguato. L'interpretazione non ha avuto alcun impatto sul bilancio d'esercizio.
- IFRIC 9, Valutazione successiva dei derivati impliciti. Lo standard chiarisce taluni aspetti del trattamento dei derivati impliciti, nell'ambito dello IAS 39, e disciplina casistiche non presenti all'interno del gruppo.

- IFRIC 10, Bilanci intermedi e riduzione durevole di valore. L'interpretazione proibisce che le perdite per riduzione di valore riguardanti l'avviamento ed alcune attività finanziarie rilevate in un bilancio intermedio vengano successivamente stornate nel bilancio annuale. L'adozione di tale interpretazione non ha comportato la rilevazione di effetti contabili significativi.

Principi, emendamenti ed interpretazioni che non sono ancora efficaci e che non sono stati applicati anticipatamente

- IAS 1 (Revisione completa), Presentazione del bilancio (con efficacia dal 1 gennaio 2009). La nuova versione del principio richiede di esporre tutte le variazioni di patrimonio netto generate con soggetti terzi (comprehensive income) in un unico prospetto dei comprehensive income oppure in due prospetti (un conto economico separato ed un prospetto dei comprehensive income). In ogni caso le variazioni generate da transazioni con i terzi non possono essere rilevate nel prospetto delle variazioni di patrimonio netto. Alla data del presente bilancio, il principio non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- IAS 23 (Emendamento), Oneri finanziari (con efficacia dal 1 gennaio 2009). L'aggiornamento prevede l'obbligo di capitalizzare gli oneri finanziari direttamente riferiti all'acquisto, la costruzione o la produzione di un'attività per la quale trascorre un periodo di tempo rilevante prima che diventi pronta per l'uso o per la vendita, come una parte del costo di tale attività. La possibilità di spendere direttamente a conto economico quel tipo di oneri finanziari sarà eliminata. Alla data del presente bilancio, l'emendamento non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.
- IFRS 8, Segmenti operativi (con efficacia dal 1 gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di settore). Il nuovo principio contabile richiede di predisporre le informazioni riportate nell'informativa di settore secondo gli elementi che la direzione utilizza per prendere le proprie decisioni operative. Il principio richiede pertanto l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dalla direzione per allocare le risorse ai diversi segmenti ed analizzare la relativa performance. Buzzi Unicem sta ancora valutando gli effetti derivanti dall'adozione del nuovo principio, ma sembra probabile che il numero dei settori da esporre ed il modo in cui i segmenti sono presentati non cambierà in modo rilevante.

- IFRIC 11, IFRS 2 - Operazioni con azioni proprie e del gruppo (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 marzo 2007 o dopo). Fornisce indicazioni per stabilire se i pagamenti basati su azioni per i quali si utilizzano azioni proprie oppure nei quali sono coinvolte più società appartenenti allo stesso gruppo debbano essere contabilizzati come operazioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale o per cassa nel bilancio individuale della Capogruppo e delle controllate. L'interpretazione non comporta la rilevazione di effetti contabili sul bilancio d'esercizio.

- IFRIC 12, Contratti di servizi in concessione (con efficacia dal 1 gennaio 2008). L'interpretazione si applica agli accordi contrattuali con cui un operatore del settore privato partecipa allo sviluppo, finanziamento, gestione e manutenzione di un'infrastruttura per servizi del settore pubblico. IFRIC 12 non è ancora stato omologato dall'Unione Europea e non si applica alle attività del gruppo.

- IFRIC 13, Programmi di fidelizzazione dei clienti (applicabile agli esercizi che iniziano in data 1 luglio 2008 o dopo). L'interpretazione chiarisce che quando la vendita di beni o di servizi è abbinata ad un programma di fidelizzazione della clientela, il relativo contratto è del tipo ad elementi multipli ed il corrispettivo esigibile dal cliente deve essere allocato tra le diverse componenti dell'accordo in base ai valori equi. IFRIC 13 non si applica alle attività del gruppo e non è ancora stato omologato dall'Unione Europea.

- IFRIC 14, IAS 19 - Limite di una attività per piani a benefici definiti, criteri minimi di copertura e loro interazione (con efficacia dal 1 gennaio 2008). L'interpretazione fornisce le indicazioni su come determinare il limite stabilito dallo IAS 19 per il riconoscimento delle attività a servizio dei piani. Fornisce pure una spiegazione di come l'attività o la passività per piani pensionistici possono essere influenzate dalla presenza di una clausola di copertura minima. Alla data del presente bilancio, l'interpretazione non è ancora stata omologata dall'Unione Europea.

2.2 Informativa di settore

Un settore geografico è collegato alla vendita di prodotti o servizi all'interno di un particolare ambiente economico, che è soggetto a rischi ed a redditività diversi da quelli di settori operanti in altri contesti economici. Un settore di business è un insieme di cespiti e

di attività operative collegate alla vendita di prodotti o servizi che sono soggetti a rischi ed a redditività differenti da quelli di altri settori di business.

La Buzzi Unicem SpA svolge la propria attività produttiva diretta solo al settore della produzione di leganti idraulici prevalentemente sul mercato italiano.

2.3 Conversione delle valute estere

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta al cambio in vigore alla data in cui si effettua l'operazione. Gli utili e le perdite di conversione che derivano dalla successiva chiusura di dette operazioni sono rilevati a conto economico. Attività monetarie e passività monetarie denominate in valuta estera sono convertiti in euro al cambio corrente alla data di bilancio. Le differenze positive e/o negative tra i valori adeguati al cambio di chiusura e quelli registrati in contabilità alla data di effettuazione delle operazioni sono anch'esse comprese nel conto economico.

2.4 Attività immateriali

Le attività immateriali, acquistate o prodotte internamente, sono iscritte solo se identificabili, sotto il controllo dell'impresa ed in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali con una vita utile finita sono rilevate al costo d'acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile. Le attività immateriali con una vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma vengono sottoposte a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore almeno una volta all'anno ed ogniqualvolta vi sia indicazione che l'attività possa aver subito una perdita di valore.

L'avviamento rappresenta l'eccedenza del costo di un'aggregazione aziendale rispetto alla quota di interessenza dell'acquirente nel valore equo netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili acquisite. L'avviamento è iscritto al costo, dedotte le eventuali perdite di valore accumulate. L'avviamento non è ammortizzato e viene sottoposto annualmente a verifica per determinare eventuali perdite di valore, o più frequentemente se i fatti e le circostanze indicano che possa aver subito una riduzione durevole di valore. L'utile o la perdita derivante da cessione totale o parziale di un'azienda include il valore di carico del relativo avviamento, in proporzione alla quota ceduta.

Gli acquisti di marchi, licenze e software sono capitalizzati sulla base dei costi sostenuti ed ammortizzati lungo la loro vita utile. I costi sostenuti per sviluppare o mantenere il software sono rilevati come una spesa corrente.

I costi di sviluppo sono capitalizzati se e soltanto quando la capacità di generare benefici

economici futuri è oggettivamente dimostrabile.

Le concessioni dei diritti di escavazione sono ammortizzate in proporzione ai volumi estratti rispetto ai volumi estraibili.

2.5 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di produzione sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi sostenuti successivamente sono capitalizzati come spesa incrementativa o cespite separato, solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono. Il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Come consentito dai Principi Contabili, Buzzi Unicem ha deciso di mantenere i valori delle immobilizzazioni oggetto di rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche leggi con riguardo al reale valore economico delle stesse ed iscritte prima della data di transizione agli IFRS in sede di bilancio consolidato.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni, come segue:

	Periodo di ammortamento
Fabbricati	11 - 34 anni
Impianti e macchinari	14 - 17 anni
Attrezzature industriali e commerciali	5 - 6 anni
Altri beni	6 - 9 anni

I terreni non sono ammortizzati. Le riserve di materia prima (cave) sono ammortizzate in proporzione al volume di materiale estratto nel periodo, rispetto ai volumi estraibili.

2.6 Investimenti immobiliari

Gli investimenti immobiliari, quali terreni e fabbricati non strettamente strumentali al normale svolgimento dell'attività aziendale, posseduti a scopo di locazione o rivalutazione del capitale investito, sono rilevati al costo meno i fondi ammortamento e le perdite per riduzione di valore accumulate.

2.7 Perdita di valore delle attività non finanziarie

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore.

Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene calcolato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento.

Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

2.8 Partecipazioni

Imprese controllate

Il controllo esiste quando la società ha il potere, direttamente o indirettamente, di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici economici dalle sue attività.

Imprese collegate

Si considerano collegate le società nelle quali la società esercita un'influenza notevole ma non il controllo o il controllo congiunto. Generalmente una percentuale di partecipazione compresa tra il 20% ed il 50% dei diritti di voto indica influenza notevole.

Altre imprese

Le altre partecipazioni, detenute con una quota di possesso inferiore al 20%, sono iscritte al costo.

La partecipazione in imprese controllate, collegate ed in altre imprese sono iscritte al costo rettificato in presenza di perdite di valore.

Qualora si evidenzino segnali di potenziale perdita di valore, a mezzo di idonei test di valutazioni, si procede all'allineamento dell'intrinseco valore economico. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi, se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati, ed imputato al conto economico.

2.9 Attività finanziarie

La Società classifica le attività finanziarie nelle seguenti categorie: al valore equo rilevato a conto economico, finanziamenti e crediti, disponibili per la vendita. La classificazione dipende dalla finalità per la quale le attività finanziarie sono state acquisite. La direzione determina la classificazione delle attività finanziarie al momento del riconoscimento iniziale e rivede periodicamente tale classificazione.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono detenute per la negoziazione. Un'attività finanziaria è classificata in questa categoria se acquisita principalmente con l'intenzione di cederla nel breve termine. Gli strumenti derivati sono classificati come detenuti per negoziazione a meno che essi non siano designati di copertura. Le attività appartenenti a questa categoria sono classificate tra quelle correnti.

Finanziamenti e crediti sono attività finanziarie non derivate, con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotate in un mercato attivo. Essi sono classificati tra le attività correnti se la scadenza è inferiore ai dodici mesi dopo la chiusura del bilancio, come non correnti se superiore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono quelle non derivate che sono designate come tali o non sono classificate in nessuna delle altre categorie. Esse sono considerate attività non correnti a meno che la direzione non intenda realizzare l'investimento entro dodici mesi dalla data di chiusura di bilancio.

Le attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico e le attività finanziarie disponibili per la vendita sono inizialmente iscritte e successivamente valutate al valore equo. I finanziamenti e crediti sono valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Gli utili e le perdite derivanti da una variazione di valore equo delle attività finanziarie al valore equo rilevato a conto economico sono rilevati a conto economico nel periodo di competenza. Le variazioni nel valore equo dei titoli classificati come disponibili per la vendita sono rilevate direttamente nel patrimonio netto ad eccezione delle perdite per riduzione di valore, degli interessi calcolati col criterio del tasso d'interesse effettivo e degli utili o delle perdite su cambi. Le rettifiche complessive al valore equo, rilevate in precedenza nel patrimonio netto, sono trasferite al conto economico quando l'attività finanziaria disponibile per la vendita è eliminata.

Quando il mercato di un'attività finanziaria non è attivo (e per i titoli non quotati), il valore equo è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione. Queste possono essere il riferimento a recenti operazioni di mercato normali tra parti consapevoli e disponibili, il riferimento ad un altro strumento che è sostanzialmente lo stesso e l'analisi dei flussi finanziari attualizzati, facendo il massimo uso dei fattori di mercato e affidandosi il meno possibile a fattori specifici dell'entità.

La società determina ad ogni data di riferimento del bilancio se c'è un'obiettiva evidenza che le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato oppure disponibili per la vendita abbiano subito una riduzione di valore. Se esiste una tal evidenza, si procede ad un calcolo dettagliato per determinare l'importo di eventuali perdite per riduzioni di valore.

2.10 Strumenti finanziari derivati

La Buzzi Unicem utilizza contratti derivati con l'obiettivo di ridurre il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato.

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente al fair value, che viene rivisto periodicamente. Il criterio di rilevazione degli utili o delle perdite risultanti dipende dalla designazione come strumento di copertura.

Alcune operazioni in strumenti derivati effettuate dalla società, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura non si qualificano per il trattamento contabile di copertura (hedge accounting). Le variazioni nel valore equo di uno strumento

derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

L'hedge accounting è permesso quando, all'inizio della copertura, esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura, si presume che la copertura sia altamente efficace, l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa risulta altamente efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata. L'intero valore equo degli strumenti derivati di copertura è classificato come un'attività o passività non corrente se la durata residua della voce coperta è superiore a dodici mesi, e come un'attività o passività corrente se la durata residua della voce coperta è inferiore a dodici mesi. Gli strumenti derivati detenuti per negoziazione sono classificati come attività o passività correnti.

Le variazioni di valore equo degli strumenti derivati che sono designati e che si qualificano per il trattamento fair value hedge sono rilevate nel conto economico, unitamente a qualsiasi variazione nel valore equo dell'attività o passività coperta attribuibile al rischio coperto. Se la copertura non rispetta più i criteri previsti per l'applicazione dell'hedge accounting la rettifica del valore di carico di un elemento coperto, per il quale si usa il metodo dell'interesse effettivo, è ammortizzata in conto economico lungo il periodo di durata.

La parte efficace delle variazioni di valore corrente degli strumenti derivati che sono designati e si qualificano come cash flow hedge è rilevata a patrimonio netto. L'utile o la perdita relativi alla parte inefficace sono imputati immediatamente a conto economico. Gli importi complessivi iscritti a patrimonio netto sono trasferiti a conto economico nello stesso periodo in cui l'operazione oggetto di copertura produce effetti sui ricavi o sui costi.

Quando uno strumento di copertura giunge a scadenza o è venduto, oppure quando una relazione di copertura non rispetta più i requisiti per l'hedge accounting, l'utile o perdita complessivi alla data restano iscritti nel patrimonio netto e sono imputati a conto economico quando si verifica l'operazione programmata. Se l'operazione programmata, oggetto di copertura, non è più ritenuta probabile, l'utile o perdita complessivi rilevati nel patrimonio netto sono trasferiti immediatamente a conto economico.

Le operazioni in strumenti derivati effettuate dalla società, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, in assenza di una designazione formale e della documentazione comprovante l'analitico collegamento tra strumenti di copertura e

specifiche poste coperte, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura (hedge accounting).

Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico.

2.11 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo ed il valore netto di realizzo. Il costo è determinato utilizzando il metodo del costo medio ponderato e comprende tutti i costi d'acquisto, di trasformazione e gli altri costi sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Nel caso dei semilavorati e prodotti finiti il costo comprende i materiali, il lavoro, gli altri costi diretti e le spese generali di produzione allocate sulla base del normale andamento produttivo; non comprende gli oneri finanziari. Il valore di realizzo rappresenta il prezzo stimato di cessione, al netto dei costi di vendita.

2.12 Crediti e debiti commerciali

I crediti e debiti commerciali sono iscritti inizialmente al valore equo e poi valutati al costo ammortizzato. Il fondo svalutazione dei crediti è costituito quando c'è un'oggettiva evidenza che il gruppo non sarà in grado di incassare tutti gli importi dovuti come previsto dalle condizioni originarie dei crediti. Il fondo è commisurato all'entità dei rischi relativi a specifici crediti in sofferenza ed al rischio di mancato incasso stimato sull'insieme dei crediti commerciali in base alla passata esperienza ed al grado di solvibilità della generalità o di classi omogenee di debitori.

2.13 Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide comprendono denaro e valori in cassa, depositi bancari a pronti che sono soggetti ad un rischio di variazione del valore non significativo.

2.14 Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto.

Quando la società acquista azioni proprie, il corrispettivo pagato è portato in riduzione del patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società, fintantoché le stesse non siano annullate oppure cedute. Nessun utile o perdita è rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita, emissione o cancellazione di azioni proprie. Quando tali azioni sono successivamente rimesse il corrispettivo ricevuto, al netto del relativo effetto fiscale, è contabilizzato nel patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società.

2.15 Debiti e finanziamenti

Comprendono debiti finanziari, prestiti obbligazionari, effetti passivi e debiti commerciali. I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo.

Le obbligazioni convertibili sono contabilizzate quali strumenti finanziari composti, formati da due componenti, che sono trattate separatamente solo se rilevanti: una passività ed un'opzione di conversione. La passività corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa futuri, basato sul tasso d'interesse corrente alla data di emissione per un equivalente prestito obbligazionario non convertibile. Il valore dell'opzione è definito quale differenza fra l'importo netto ricevuto e l'ammontare della passività ed è iscritto nel patrimonio netto.

Il valore dell'opzione di conversione non si modifica nei periodi successivi.

I finanziamenti sono classificati tra le passività correnti a meno che non sussista il diritto incondizionato di posticipare il rimborso per almeno dodici mesi dopo la chiusura del bilancio.

2.16 Imposte sul reddito correnti e differite

Le imposte sul reddito sono rilevate nel conto economico ad eccezione di quelle relative a voci direttamente imputabili a Patrimonio netto.

Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo è iscritto tra le passività correnti. La Buzzi Unicem SpA aderisce con alcune società italiane del gruppo al consolidato fiscale avente Fimedi SpA (principale azionista di Buzzi Unicem SpA) nel ruolo di controllante e consolidante.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto liability method, su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività diverso da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e differimenti della deducibilità di oneri sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

Si rilevano le imposte differite attive sulle differenze temporanee riferibili agli investimenti in società controllate, collegate e controllate congiuntamente, salvo che l'impresa possa controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà.

Le attività e le passività fiscali correnti sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legalmente esercitabile di compensare gli importi ed intende regolare le partite al netto. Le attività e le passività fiscali differite sono compensate solo se l'impresa ha un diritto legale di compensazione e le imposte sul reddito sono applicate dalla medesima autorità fiscale sullo stesso o diversi soggetti passivi d'imposta che intendono contemporaneamente realizzare l'attività e regolare la passività.

2.17 Benefici per i dipendenti

Piani pensionistici

Le società del gruppo gestiscono diversi piani pensionistici secondo lo schema a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti sono quelli che definiscono l'ammontare dei benefici pensionistici spettanti, solitamente in funzione di uno o più fattori quali età, anni di servizio e retribuzione. La passività relativa ad un piano pensionistico a benefici definiti rappresenta il valore attuale della corrispondente obbligazione alla data di bilancio, al netto del valore equo delle attività a servizio del piano, rettificato per tener conto degli utili o delle perdite attuariali e del costo per prestazioni di lavoro pregresse. L'obbligazione di finanziare i fondi per piani pensionistici a benefici definiti ed il relativo costo annuo rilevato a conto economico sono determinati da attuari indipendenti, utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito (projected unit credit method). Qualora il calcolo dell'ammontare da contabilizzare in stato patrimoniale sia un'attività, l'importo riconosciuto è limitato al totale di ogni perdita attuariale netta e costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro passate non rilevati, più il valore attuale dei rimborsi disponibili e delle riduzioni dei contributi futuri al piano. La parte del valore netto cumulato degli utili e delle perdite attuariali che eccede il maggiore tra il 10% del valore dell'obbligazione a benefici definiti e il 10% del valore corrente delle attività a servizio del piano al termine del precedente

esercizio è ammortizzata sulla rimanente vita lavorativa media dei dipendenti (metodo del corridoio). Con riferimento ai piani a benefici definiti, i costi derivanti dall'effetto attualizzazione dell'obbligazione sono classificati tra gli oneri finanziari. Tutti gli altri costi riferiti ai piani pensionistici sono rilevati tra i costi del personale.

I piani a contribuzione definita sono quelli per i quali la società versa una contribuzione fissa ad un'entità giuridicamente distinta su base obbligatoria, contrattuale o volontaria e non ha obbligazioni legali o implicite di fare versamenti aggiuntivi se il fondo non detiene attività sufficienti per pagare tutti i benefici pensionistici maturati. I contributi da versare sono rilevati a conto economico tra i costi del personale, sulla base degli importi dovuti per il periodo.

Altri benefici successivi al rapporto di lavoro

I piani di assicurazione sulla vita e di assistenza sanitaria sono assimilati ai programmi a benefici definiti. I costi attesi di tali benefici sono iscritti in bilancio utilizzando lo stesso metodo dei fondi pensione a benefici definiti.

Sino al 31 dicembre 2006 il trattamento fine rapporto (TFR) delle società italiane era considerato un piano a benefici definiti. La disciplina di tale fondo è stata modificata dalla "Legge Finanziaria 2007" e successivi emendamenti emanati nei primi mesi del 2007. Alla luce di tali modifiche, ed in particolare con riferimento alle società con almeno 50 dipendenti, tale istituto è ora da considerarsi un piano a benefici definiti esclusivamente per le quote maturate a tutto il 31 dicembre 2006, mentre dopo tale data esso è assimilabile ad un piano a contribuzione definita.

Retribuzioni basate su azioni

La società mantiene un piano d'incentivazione e fidelizzazione del personale italiano con incarichi direttivi, che prevede pagamenti basati su azioni di risparmio in funzione degli obiettivi raggiunti (sistema MBO). Le azioni di risparmio sono assegnate ai beneficiari attraverso aumenti di capitale riservati o utilizzo di azioni proprie. Il costo corrispondente alle azioni trasferite, pari al valore equo delle stesse alla data di attribuzione, rientra tra i costi del personale.

2.18 Fondi per rischi ed oneri

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. I fondi sono contabilmente rilevati quando la società ha un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento

passato, è probabile che per adempiere l'obbligazione si renderà necessario l'impiego di risorse e l'importo dell'obbligazione può essere stimato in modo attendibile.

Un accantonamento per costi di ristrutturazione è iscritto in bilancio nel periodo in cui la società ha definito formalmente il programma e ha ingenerato nei terzi interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione sarà realizzata.

Laddove l'effetto del valore attuale del denaro è un aspetto rilevante, l'importo degli accantonamenti viene attualizzato. L'incremento del fondo dovuto al passare del tempo è trattato come un costo per interessi. I fondi sono riesaminati ad ogni data di riferimento del bilancio e rettificati per riflettere la miglior stima corrente.

2.19 Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio quando è probabile che i relativi benefici economici affluiranno all'impresa ed il loro ammontare può essere determinato in modo attendibile. I ricavi derivanti dalle cessioni di beni e prestazioni di servizi a terzi sono riconosciuti al netto di eventuali premi e sconti.

Le vendite di beni sono riconosciute quando le merci sono state consegnate al cliente, il cliente ha accettato i prodotti e l'incasso dei relativi crediti è ragionevolmente assicurato. Le prestazioni di servizi sono riconosciute nel periodo contabile in cui essi sono resi, con riferimento alla proporzione del servizio reso sul totale dei servizi che dovranno essere forniti.

Gli interessi attivi sono riconosciuti in base al criterio della competenza temporale, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo.

2.20 Oneri finanziari

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento del disaggio o dell'aggio di emissione dei prestiti, l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono iscritti a conto economico in base al principio di competenza.

2.21 Dividendi

Dividendi percepiti

I dividendi percepiti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico al momento della relativa deliberazione.

Dividendi distribuiti

I dividendi distribuiti sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto nell'esercizio in cui l'assemblea degli azionisti approva la distribuzione. L'informativa sui dividendi proposti, ma non ancora formalmente approvati, è fornita nelle presenti note.

2.22 Contributi pubblici

La società rileva i contributi pubblici nel momento in cui vi è la ragionevole certezza di rispettare tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi sono ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati.

3. Gestione del rischio finanziario

3.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. Il gruppo utilizza strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative del gruppo, svolge le attività di gestione del rischio, volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Rischio di mercato

Buzzi Unicem opera a livello internazionale ed è pertanto esposta al rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute estere, soprattutto rispetto al dollaro USA. Il rischio di valuta deriva dalle operazioni commerciali future, dalle attività e passività iscritte in bilancio. Le società estere beneficiano di una copertura naturale dal rischio di mercato, poiché tutte le principali operazioni commerciali sono effettuate nella valuta funzionale e non risentono delle fluttuazioni nei rapporti di cambio. La politica stabilita dalla direzione prevede che le entità del gruppo gestiscano la loro residuale esposizione al rischio valutario utilizzando principalmente contratti di acquisto a termine, negoziati localmente. L'approccio è quello di coprire i flussi di cassa attesi in ciascuna delle principali valute estere nei dodici mesi successivi ad un livello compreso tra il 40% ed il 90%.

Al 31 dicembre 2007, se l'euro si fosse rivalutato/svalutato del 10% rispetto al dollaro USA, a parità di altre condizioni, l'utile lordo dell'esercizio sarebbe risultato superiore/inferiore

di 2.660 migliaia di euro, soprattutto per effetto della valutazione degli strumenti finanziari a copertura del rischio di cambio. La società è esposta al rischio di prezzo su commodity essenzialmente su combustibili ed energia elettrica.

La società non possiede rilevanti attività fruttifere d'interesse e pertanto i proventi ed i flussi di cassa operativi sono praticamente indipendenti dalle variazioni nei tassi d'interesse di mercato. La variazione dei tassi d'interesse di mercato può avere un effetto sul costo delle diverse forme di finanziamento o sul rendimento degli investimenti in strumenti monetari, provocando un impatto a livello di oneri finanziari netti sostenuti. Il rischio di tasso d'interesse deriva dai debiti finanziari a lungo termine. I finanziamenti accesi a tasso variabile espongono la società al rischio che i flussi finanziari oscillino in seguito a variazioni del tasso d'interesse. I finanziamenti accesi a tasso fisso espongono il gruppo al rischio che il valore equo fluttui in seguito a variazioni del tasso d'interesse. La politica di Buzzi Unicem prevede di mantenere l'indebitamento a tasso fisso al livello del 60% circa. I finanziamenti a tasso variabile del 2007 e del 2006 sono denominati in euro ed in dollari. I rischi delle variazioni nei tassi di interesse sono analizzati tramite l'analisi di sensitività come previsto dall'IFRS 7.

Il gruppo analizza la propria esposizione ai tassi d'interesse su base dinamica, prendendo in considerazione il rifinanziamento, il rinnovo delle posizioni esistenti, le alternative di finanziamento e la copertura. Secondo le simulazioni effettuate ai fini dell'IFRS 7, l'impatto sull'utile della società di un aumento/diminuzione dell'1% nel tasso d'interesse provocherebbe rispettivamente una riduzione dell'utile di 11.918 migliaia di euro oppure un aumento di 12.578 migliaia di euro. Per ciascuna simulazione si applica la stessa modifica di tasso a tutte le valute. Gli scenari modificativi sono ipotizzati soltanto per le passività che costituiscono le principali posizioni fruttifere di interesse.

Generalmente il gruppo raccoglie finanziamenti a lungo termine a tasso fisso; talora si utilizzano contratti di interest rate swap da fisso a variabile per coprire il rischio di valore equo del tasso d'interesse derivante da un indebitamento a tasso fisso superiore al rapporto desiderato.

In particolare, al 31 dicembre 2007, se i tassi d'interesse su finanziamenti denominati in euro fossero stati superiori/inferiori dell'1%, a parità di altre condizioni, l'utile lordo dell'esercizio sarebbe risultato minore/maggiore di 2.020 migliaia di euro, soprattutto per effetto di maggiori/minori interessi passivi su finanziamenti a tasso variabile.

Rischio di credito

Il rischio di credito deriva dalle disponibilità liquide, dagli strumenti finanziari derivati e dai depositi presso le banche e le istituzioni finanziarie, così come dall'esposizione nei confronti della clientela, che comprende i crediti in essere e le operazioni previste. Per quanto riguarda le banche e le istituzioni finanziarie, vengono accettati come controparti soltanto primari soggetti nazionali ed internazionali con elevato merito creditizio. Precise politiche sono state poste in essere al fine di limitare l'entità dell'esposizione creditizia nei confronti di un qualsiasi istituto bancario. Le funzioni di gestione del credito stabiliscono la qualità del cliente, considerando la sua posizione finanziaria, l'esperienza passata ed altri fattori. I limiti di credito individuali sono fissati sulla base del rating interno oppure esterno. L'utilizzo dei limiti di credito viene regolarmente monitorato. Grazie ad un numero di clienti piuttosto ampio, tipico del settore, Buzzi Unicem non ha una significativa concentrazione del rischio di credito nell'ambito dei crediti commerciali.

Rischio di liquidità

La prudente gestione del rischio di liquidità comporta il mantenere sufficiente liquidità e titoli facilmente negoziabili, la disponibilità di fondi attraverso un importo adeguato di linee di credito confermate e non confermate, la capacità di liquidare posizioni di mercato. A causa della natura dinamica che hanno le attività operative, il servizio centrale di tesoreria mira a mantenere la flessibilità finanziaria tramite la disponibilità di affidamenti nell'ambito delle linee di credito confermate. La direzione verifica le previsioni aggiornate della riserva di liquidità futura (che comprende le linee di credito non utilizzate e le disponibilità liquide) sulla base dei flussi finanziari attesi.

3.2 Determinazione del valore equo

Il valore equo degli strumenti finanziari scambiati in mercati attivi (come i titoli detenuti per la negoziazione e quelli disponibili per la vendita) è determinato con riferimento alle quotazioni di mercato alla data di bilancio. La quotazione utilizzata per le attività finanziarie corrisponde al prezzo d'offerta corrente.

Il valore equo degli strumenti finanziari che non sono scambiati in un mercato attivo (per esempio i derivati trattati individualmente) è determinato utilizzando tecniche di valutazione largamente accettate nell'ambito del settore finanziario ed ipotesi basate sulle condizioni di mercato esistenti a ciascuna data di bilancio; il risultato del calcolo è confrontato col valore fornito dalla controparte finanziaria. Il valore equo degli interest

rate swap corrisponde al valore attuale dei flussi di cassa attesi. Il valore equo dei contratti di acquisto valuta a termine è determinato considerando i tassi di cambio espressi dal mercato alla data di bilancio.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, e dei debiti commerciali approssimi il loro valore equo. Il valore equo delle passività finanziarie, riportato nelle note per completezza d'informativa, si ottiene scontando i flussi di cassa contrattuali futuri al tasso d'interesse di mercato che si applica attualmente agli analoghi strumenti finanziari del gruppo.

4. Stime ed ipotesi rilevanti

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni riguardo al futuro che influenzano i valori delle attività e delle passività iscritte, l'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati. Gli ambiti che comportano le valutazioni più difficili o complesse, oppure gli ambiti nei quali le ipotesi e le stime possono causare rettifiche materiali ai valori contabili delle attività e delle passività entro il prossimo esercizio, si riferiscono soprattutto alle perdite di valore delle attività, alle imposte sul reddito correnti e differite, ai benefici per i dipendenti, al fondo svalutazione crediti, agli altri fondi rischi, alle passività potenziali e sono illustrati nei rispettivi principi contabili riportati alla nota 2. Le stime sono continuamente riviste dalla direzione in base alle migliori conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

5. Avviamento e Altre attività immateriali

	Avviamento	Altre attività immateriali			Totale
		Brevetti, licenze e simili	Immobilizzazioni in corso	Altro	
migliaia di euro					
Valore netto al 1 gennaio 2006	71.088	1.119	-	-	1.119
Esercizio 2006					
Incrementi	-	757	-	-	757
Trasferimenti da lavori in corso	-	47	-	-	47
Ammortamenti dell'esercizio	-	(636)	-	-	(636)
Valore netto al 31 dicembre 2006	71.088	1.287	-	-	1.287
Esercizio 2007					
Incrementi	-	349	-	-	349
Trasferimenti da lavori in corso	-	421	-	-	421
Ammortamenti dell'esercizio	-	(634)	-	-	(634)
Valore netto al 31 dicembre 2007	71.088	1.423	-	-	1.423

L'Avviamento al 31 dicembre 2007 ammonta a 71.088 migliaia di euro, originatosi essenzialmente con la fusione per incorporazione della Unicem SpA nel 1999.

L'avviamento è imputato ai cementifici dell'incorporata Unicem SpA come unità generatrici di flussi finanziari. Le assunzioni utilizzate per il calcolo del valore recuperabile delle unità generatrici di flussi finanziari riguardano principalmente:

- il tasso di sconto, al netto dell'effetto fiscale, che riflette le valutazioni di mercato sul costo del denaro e lo specifico rischio paese (8,07%),
- il tasso di crescita perpetuo, basato su previsioni di sviluppo del settore (prudentemente ipotizzato pari allo 0,5% annuo), e
- le attese di volumi, prezzi di vendita e principali costi del periodo di riferimento, contenuti nel budget 2008, predisposti sulla base delle passate esperienze del management e delle future aspettative di mercato.

A seguito delle valutazioni effettuate, si è constatato che il valore contabile dell'Avviamento è inferiore al valore recuperabile al 31 dicembre 2007 e pertanto nessuna rettifica di valore è necessaria.

Al 31 dicembre 2007, la voce Brevetti, licenze e simili comprende concessioni di escavazione (349 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (1.074 migliaia di euro).

L'incremento dell'esercizio pari a 349 migliaia di euro si riferisce all'acquisto di licenze per software.

L'ammortamento delle attività immateriali è incluso a conto economico alla voce ammortamenti e svalutazioni (nota 38).

6. Immobili, impianti e macchinari

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altro	Totale
migliaia di euro						
Al 1 gennaio 2006						
Costo storico	304.436	844.490	23.890	30.956	14.931	1.218.703
Fondo ammortamento	(203.200)	(658.666)	(19.824)	-	(13.378)	(895.068)
Fondo svalutazione	-	(1.937)	-	-	-	(1.937)
Valore netto	101.236	183.887	4.066	30.956	1.553	321.698
Esercizio 2006						
Incrementi	3.213	20.954	1.143	7.943	306	33.559
Riclassifiche	5.903	22.662	131	(28.979)	229	(54)
Disinvestimenti netti	(789)	(438)	(25)	(2)	(8)	(1.262)
- Costo originario	(4.215)	(2.735)	(586)	(2)	(328)	(7.866)
- Fondo ammortamento	3.426	2.297	561	-	320	6.604
Ammortamenti dell'esercizio	(8.541)	(28.238)	(1.454)	-	(618)	(38.851)
Valore netto	101.022	198.827	3.861	9.918	1.462	315.090
Al 31 dicembre 2006						
Costo storico	309.337	885.371	24.578	9.918	15.138	1.244.342
Fondo ammortamento	(208.315)	(684.607)	(20.717)	-	(13.676)	(927.315)
Fondo svalutazione	-	(1.937)	-	-	-	(1.937)
Valore netto	101.022	198.827	3.861	9.918	1.462	315.090
Esercizio 2007						
Incrementi	2.357	16.000	1.780	14.298	236	34.671
Riclassifiche	369	5.465	87	(6.376)	17	^a (438)
Disinvestimenti netti	(6)	(151)	(1)	-	(30)	(188)
- Costo originario	(1.312)	(1.871)	(678)	-	(451)	(4.312)
- Fondo ammortamento	1.306	1.720	677	-	421	4.124
Ammortamenti dell'esercizio	(8.127)	(26.695)	(1.570)	-	(555)	(36.947)
Valore netto	95.615	193.446	4.157	17.840	1.130	312.188
Al 31 dicembre 2007						
Costo storico	310.751	904.965	25.767	17.840	14.940	1.274.263
Fondo ammortamento	(215.136)	(709.582)	(21.610)	-	(13.810)	(960.138)
Fondo svalutazione	-	(1.937)	-	-	-	(1.937)
Valore netto	95.615	193.446	4.157	17.840	1.130	312.188

^a di cui 421 migliaia di euro trasferite a Immobilizzazioni immateriali e 17 trasferite a Investimenti immobiliari.

Nella voce disinvestimenti netti sono compresi il costo storico di 1.202 migliaia di euro ed il relativo fondo ammortamento di 1.200 migliaia di euro, di terreni e fabbricati, riclassificati fra gli investimenti immobiliari.

Le riclassifiche si riferiscono a Immobilizzazioni in corso entrate in funzione nel corso dell'esercizio.

Gli investimenti dell'esercizio 2007, pari a 34.671 migliaia di euro, sono principalmente riconducibili all'ammodernamento di alcune linee produttive al fine di adeguare tecnologicamente gli impianti volti al conseguimento di maggior efficienza ambientale e miglioramento delle prestazioni energetiche.

Gli ammortamenti degli immobili, impianti e macchinari sono inclusi a conto economico alla voce ammortamenti e svalutazioni (nota 38).

Alla data di bilancio non esistono immobili, impianti e macchinari gravati da ipoteche o pigni, a titolo di garanzia su finanziamenti ottenuti.

Per i contratti aventi oggetto la locazione operativa di beni mobili diversi (personal computers, automobili, macchine operative d'ufficio, ecc.) sono stati assunti impegni per 510 migliaia di euro scadenti entro l'anno successivo e 2.266 migliaia di euro scadenti entro i 5 anni. Nell'anno il costo a conto economico delle locazioni operative è di 1.864 migliaia di euro.

L'indicazione, ai sensi della legge n. 72/1983, art. 10, dei beni ancora in patrimonio al 31 dicembre 2007 sui quali sono state effettuate in questo esercizio e in esercizi precedenti rivalutazioni a norma di specifiche leggi o per effetto di imputazioni di disavanzo di fusione, viene riportata nel prospetto che segue:

Prospetto delle rivalutazioni sui beni in patrimonio al 31 dicembre 2007 ¹

Per adempimento agli obblighi di cui all' art. 10 della legge 72 del 19.3.1983, Vi precisiamo che sui cespiti in patrimonio al 31 dicembre 2007 sono state eseguite le rivalutazioni di cui al seguente prospetto:

	Valori storici assoggettati a rivalutazione	Rivalutazione L. n° 576/75	Rivalutazione L. n° 72/83	Rivalutazione L. n° 413/91	Rivalutazioni da fusioni	Rivalutazione L. n° 342/2000	Valori storici non assoggettati	Totale al 31.12.2007
migliaia di euro								
Terreni e fabbricati	111.584	2.738	11.062	38.266	16.607	-	138.902	319.159
Impianti e macchinario	244.071	10.529	40.725	-	30.604	31.133 ²	547.904	904.966
Attrezzature industriali e commerciali	568	12	204	-	9	-	24.974	25.767
Altri beni	256	24	112	-	30	-	14.518	14.940
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	17.840	17.840
Totali	356.479	13.303	52.103	38.266	47.250	31.133	744.138	1.282.672

¹ vedi ulteriore commento al paragrafo 23 del Patrimonio netto in merito alla rivalutazione ex lege 266/2005;

² di cui 2.767 migliaia di euro di riallineamento fiscale ai sensi del combinato disposto dell'art. 14 legge 342/2000 e della legge 266/2005.

Il totale di 1.282.672 migliaia di euro è comprensivo del costo storico degli immobili, impianti e macchiari per 1.274.263 migliaia di euro e del costo storico degli investimenti immobiliari per 8.409 migliaia di euro (6.951 al netto dell'ammortamento e del fondo svalutazione).

7. Investimenti immobiliari

Gli Investimenti immobiliari sono valutati al costo storico e passano da 6.870 migliaia di euro a 6.951 migliaia di euro. Il valore equo al 31 dicembre 2007 è pari a 8.971 migliaia di euro.

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	7.128	7.141
Riclassifica costo storico e fondo ammortamento da Terreni e fabbricati	2	-
Fondo svalutazione	(258)	(258)
Incrementi	62	-
Riclassifiche	17	-
Cessioni ed altro	-	(13)
Fine esercizio	6.951	6.870

I proventi derivanti dagli investimenti immobiliari ammontano a 39 migliaia di euro.

8. Partecipazioni in società controllate e collegate

Come sintetizzato nella tabella sottostante, il valore delle partecipazioni ha subito un incremento netto di 165.200 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006. La variazione è legata all'aumento della partecipazione nel capitale della Dyckerhoff AG (163.225 migliaia di euro) ed alla partecipazione nel capitale della Oriónidas SA (1.992 migliaia di euro). In merito alla Dyckerhoff AG si precisa che in seguito all'OPA la Buzzi Unicem ha acquisito n. 3.725.637 azioni privilegiate e n. 315.732 azioni ordinarie per un valore pari a 162.286 migliaia di euro. Nell'anno sono state poi acquistate ulteriori n. 10.421 azioni ordinarie e n. 12.921 azioni privilegiate per un valore complessivo di 939 migliaia di euro. E' stato effettuato altresì un adeguamento di valore nella partecipazione in Serenergy Srl per 18 migliaia di euro.

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	1.869.673	1.840.565
Acquisizioni e sottoscrizioni	165.218	29.108
Svalutazioni e Rivalutazioni	(18)	-
Cessioni ed altro	-	-
Fine esercizio	2.034.873	1.869.673

In dettaglio, con l'evidenza delle variazioni avvenute nell'esercizio 2007, le partecipazioni risultano essere le seguenti:

	Valore netto al 31.12.2006	Acquisizioni	Cessioni/ Altro	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.2007	% di possesso
migliaia di euro						
Partecipazioni in:						
Società controllate						
Unical S.p.A. Casale Monferrato-AL (IT)	204.937	-	-	-	204.937	100,00
Dyckerhoff A.G. ¹ Wiesbaden (DE)	1.042.681	163.225	-	-	1.205.906	76,31
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l. Casale Monferrato-AL (IT)	601.440	-	-	-	601.440	100,00
Oriónidas S.A. Valencia (ES)	1.361	1.993	-	-	3.354	90,00
Totale società controllate	1.850.419	165.218	-	-	2.015.637	
Società collegate						
Addiment Italia S.r.l. Casale Monferrato-AL (IT)	5	-	-	-	5	50,00
Cementi Moccia S.p.A. Napoli (IT)	8.686	-	-	-	8.686	50,00
Technobeton S.r.l. Riva del Garda-TN (IT)	1.498	-	-	-	1.498	45,00
Cementi e Calci di Santa Marinella S.r.l. Bergamo (IT)	143	-	-	-	143	33,33
Laterlite S.p.A. Solignano-PR (IT)	7.500	-	-	-	7.500	33,33
Premix S.p.A. Melilli-SR (IT)	1.159	-	-	-	1.159	40,00
Ciments de Balears, S.A. Palma de Mallorca (ES)	219	-	-	-	219	35,00
Serenergy S.r.l. Milano (IT)	44	-	-	(18)	26	50,00
Totale società collegate	19.254	-	-	(18)	19.236	
Totale società controllate e collegate	1.869.673	165.218	-	(18)	2.034.873	

¹ La percentuale di partecipazione riferita alle sole azioni ordinarie per la Dyckerhoff è del 72,29%.

Elenco delle partecipazioni in Società controllate con le informazioni integrative richieste dalla CONSOB (comunicazione n°DEM/6064293 del 28 luglio 2006):

Denominazione e sede sociale	Capitale	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	% di possesso	Numero azioni	Valore contabile
euro						
Unical S.p.A.						
Casale Monferrato (AL)						
Al 31.12.2006	200.000.000	12.652.698	230.244.890	100	400.000.000	204.937.183
Al 31.12.2007	200.000.000	9.450.248	230.890.799	100	400.000.000	204.937.183
Dyckerhoff A.G.						
Wiesbaden (DE)						
Al 31.12.2006	105.639.816	87.490.168	1.181.888.200			1.042.680.919
Azioni ordinarie				70,71	14.614.087	
Azioni privilegiate				62,20	12.811.344	
Acquisto azioni (O.P.A.) ordinarie				1,53	315.732	13.260.744
Acquisto azioni (O.P.A.) privilegiate				18,09	3.725.637	149.025.480
Acquisto azioni ordinarie				0,05	10.421	428.553
Acquisto azioni privilegiate				0,06	12.921	510.529
Al 31.12.2007	105.639.816	134.021.995	1.288.674.929			1.205.906.225
Azioni ordinarie				72,29	14.940.240	
Azioni privilegiate				80,35	16.549.902	
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.						
Casale Monferrato (AL)						
Al 31.12.2006	300.000.000	35.305.152	616.415.937	100		601.439.779
Al 31.12.2007	300.000.000	62.599.772	637.015.710	100		601.439.779
Oriónidas S.A.						
Valencia (ES)						
Al 31.12.2006	2.000.000	830.696	1.397.488	68	136.000	1.361.546
Acquisto azioni ordinarie					44.000	1.992.129
Al 31.12.2007	2.000.000	553.454	1.950.942	90	180.000	3.353.675

Per le partecipazioni di alcune collegate vengono fornite le seguenti informazioni:

	Totale attività	Totale passività	Ricavi	Risultato d'esercizio
migliaia di euro				
Cementi Moccia S.p.A. °	40.916	21.151	37.581	4.141
Laterlite S.p.A. °	62.376	27.000	66.918	5.530
Technobeton S.r.l. °	11.870	7.149	17.658	301
Premix S.p.A.	5.946	1.864	5.445	426

° I dati si riferiscono al 31 dicembre 2006.

9. Partecipazioni in altre imprese

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	378	459
Acquisizioni e sottoscrizioni	-	26
Svalutazioni e Rivalutazioni	(30)	(107)
Cessioni ed altro	(1)	-
Fine esercizio	347	378

Le Partecipazioni in altre imprese si sono decrementate a seguito della cessione della Subalpina Leasing S.p.A. per 30 euro a fronte di un valore a bilancio di 246 euro rilevando una minusvalenza di 215 euro. E' stato altresì riclassificato il valore di 516 euro alla voce crediti diversi per recesso dalla qualità di socio nella partecipazione Consorzio Estrattivo Trentino Scarl. Sono inoltre state svalutate le partecipate Ipse Srl per 10 migliaia di euro e AS Junior Libertas Pallacanestro per 20 migliaia di euro, compresi nella voce Oneri finanziari.

L'elenco delle partecipazioni in Altre imprese al 31 dicembre è il seguente:

	Valore netto al 31.12.2006	Acquisizioni	Conferimento	Cessioni/ Altro	Svalutazioni	Valore netto al 31.12.2007	% di possesso
migliaia di euro							
Partecipazioni in:							
Ipse S.r.l. Settimo Torinese-TO (IT)	63	-	-	-	(10)	53	11,00
Aice Reti S.c.r.l. Milano (IT)	1	-	-	-	-	1	6,67
CIPA Priolo-SR (IT)	66	-	-	-	-	66	-
Idroenergia S.c.r.l. Chatillon-AO (IT)	1	-	-	-	-	1	0,03
Subalpina Leasing S.p.A. Solignano-PR (IT)	-	-	-	-	-	-	-
Consorzio Estrattivo Trentino S.c.a.r.l. Isera-TN (IT)	1	-	-	(1)	-	-	-
Cassa Rurale Alto Garda S.c.a.r.l. ¹ Arco-TN (IT)	-	-	-	-	-	-	-
A.S. Junior Libertas Pallacanestro Casale Monferrato-AL (IT)	26	-	-	-	(20)	6	5,00
Tassullo S.p.A. Tassello-TN (IT)	220	-	-	-	-	220	1,88
Totale altre imprese	378	-	-	(1)	(30)	347	

¹ Il valore della partecipazione Cassa Rurale Alto Garda Scarl è di 83 euro.

10. Crediti finanziari non correnti

I Crediti finanziari non correnti sono i seguenti:

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti verso imprese controllate	1.118	1.092
Altre imprese	-	129
Totale	1.118	1.221

I Crediti verso imprese controllate di 1.118 migliaia di euro sono relativi al prestito subordinato "mezzanine" Dyckerhoff AG di nominali 1.000 migliaia di euro.

Il decremento della voce Crediti finanziari non correnti è dovuto sostanzialmente al rimborso del finanziamento verso Siefic per 129 migliaia di euro.

11. Altre attività non correnti

La seguente tabella riassume le principali categorie di crediti non correnti:

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti tributari	1.735	2.113
Crediti verso dipendenti	175	200
Crediti per depositi cauzionali attivi	214	215
Altri crediti	3	3
Totale	2.127	2.531

Nei Crediti tributari sono compresi gli anticipi per imposta sul TFR per 654 migliaia di euro e crediti IRPEG ed ILOR con interessi relativi per 736 migliaia di euro. I crediti variano per 404 migliaia di euro, essenzialmente per effetto di crediti tributari rimborsati e la loro scadenza è superiore ai 12 mesi.

La massima esposizione teorica al rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal valore di carico dei vari crediti sopra menzionati. Nessuna delle voci di dettaglio esposte contiene svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi 2007 e 2006.

12. Rimanenze

	2007	2006
migliaia di euro		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	53.807	51.043
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	23.029	14.404
Prodotti finiti e merci	7.996	8.053
Totale	84.832	73.500

Le variazioni di consistenze di materie prime sussidiarie e di consumo è in aumento per 2.833 migliaia di euro (al netto del fondo), rilevate nella voce relativa di conto economico (nota 34) e in diminuzione per 69 migliaia di euro per merci in viaggio del precedente esercizio. Le scorte di semilavorati e prodotti finiti si sono incrementate per 8.568 migliaia di euro.

Incrementi e decrementi delle varie categorie sono determinati dal normale avvicendamento dei fattori produttivi, in linea con l'andamento ed i ritmi di produzione e di vendita.

L'ammontare è al netto del fondo obsolescenza per totali 1.314 migliaia di euro (1.186 migliaia nell'esercizio precedente), riferibile interamente alla categoria ricambi. La svalutazione delle rimanenze effettuata a fine esercizio è stata pari a 128 migliaia di euro.

13. Crediti commerciali

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti commerciali	123.025	120.808
(Fondo svalutazione crediti)	(1.116)	(1.117)
Crediti commerciali, netto	121.909	119.691
Altri crediti commerciali:	34.256	37.604
- verso imprese controllate	28.111	32.311
- verso imprese collegate	6.125	5.287
- verso controllanti	20	6
Totale	156.165	157.295

La diminuzione dei crediti commerciali netti (1.130 migliaia di euro) è attribuibile essenzialmente a minori crediti verso società controllate.

Nei crediti commerciali per 156.165 migliaia di euro (157.295 nel 2006) sono compresi i crediti in contenzioso per 2.337 migliaia di euro (1.859 nel 2006) coperti dal relativo fondo.

I crediti commerciali, al netto dei crediti in contenzioso e del relativo fondo, che risultano scaduti alla data del bilancio sono ripartiti nelle seguenti scadenze:

	2007	2006
migliaia di euro		
Minore di 30 giorni	12.584	11.296
Tra 30 e 60 giorni	1.278	1.078
Tra 61 e 180 giorni	980	1.386
Tra 181 e 360 giorni	613	696
	15.455	14.456

Nella seguente tabella è presentata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

	2007	2006
migliaia di euro		
Inizio esercizio	1.117	1.255
Utilizzi	(780)	(958)
Accantonamenti	779	820
Fine esercizio	1.116	1.117

I crediti commerciali svalutati riguardano principalmente clienti con una situazione di difficoltà finanziaria, per i quali è previsto un sostanziale recupero.

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio dei crediti commerciali è costituita dal valore contabile delle voci rappresentative del fair value.

14. Crediti finanziari correnti

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti verso imprese controllate e collegate	5.097	12.587
Crediti verso altre imprese	5	163
Totale	5.102	12.750

I Crediti finanziari correnti si sono decrementati di 7.648 migliaia di euro a fronte di un minor impiego di liquidità. Il finanziamento verso la controllata Unical SpA a fine esercizio è di 5.000 migliaia di euro, fruttifero al tasso Euribor+10bp e scade l'11 marzo 2008.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti finanziari correnti approssimi il loro fair value.

15. Crediti per imposte sul reddito

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti verso Fimedi SpA (consolidato fiscale)	1.594	-
Crediti per IRAP	778	-
Totale	2.372	-

La variazione in aumento è dovuta principalmente a crediti per acconto di imposta eccedenti rispetto al carico fiscale consuntivato per imposte del 2007. Il credito risulta nei confronti della società Fimedi SpA a cui fanno capo i versamenti IRES emergenti dalla dichiarazione del consolidato fiscale nazionale.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti per imposte sul reddito approssimi il loro fair value.

I crediti per imposte sono esigibili nell'esercizio successivo.

16. Altri crediti

	2007	2006
migliaia di euro		
Crediti tributari	459	730
Crediti verso istituti previdenziali	66	161
Crediti verso dipendenti	260	138
Ratei e risconti attivi	1.006	824
Crediti verso altri	818	772
Totale	2.609	2.625

L'esposizione massima al rischio di credito alla data di bilancio degli altri crediti è costituita dal valore contabile delle voci che sono ritenute in linea con il loro valore equo. Nessuna delle voci di dettaglio espone contiene svalutazioni effettuate nel corso degli esercizi 2007 e 2006. Si rileva inoltre che gli altri crediti saranno esigibili principalmente entro l'esercizio successivo.

17. Strumenti finanziari derivati

I contratti di derivati sono stati sottoscritti dalla Buzzi Unicem SpA con finalità di copertura. Le operazioni in strumenti derivati, sebbene siano economicamente efficaci ai fini della copertura, non si qualificano per il trattamento contabile di copertura. Le variazioni nel valore equo di uno strumento derivato che non possiede le caratteristiche per essere contabilizzato in hedge accounting sono iscritte immediatamente a conto economico. Le valutazioni fornite si basano su modelli e sui principi finanziari ritenuti conformi alle metodologie generalmente riconosciute dal mercato.

La società ha contratti forward correnti contabilmente trattati come di negoziazione, come segue:

	2007		2006	
	Attività	Passività	Attività	Passività
migliaia di euro				
Crediti/Debiti verso altri finanziatori	2.946	101.706	172	74.133
Totale	2.946	101.706	172	74.133

Il debito al netto delle attività per contratti sottoscritti dalla società al fine di coprire il rischio su esposizioni debitorie in valuta (cambio su valuta estera e cross currency swaps) si è incrementato di 24.799 migliaia di euro.

Le principali caratteristiche ed il relativo valore di mercato stimato (esposizione netta del saldo tra attività e passività) degli strumenti derivati, determinato per quanto riguarda i cambi, in modo coerente rispetto alle poste alla cui copertura gli strumenti sono finalizzati, sono di seguito sintetizzati:

	2007			2006		
	Nozionale	Valore equo		Nozionale	Valore equo	
		Positivo	Negativo		Positivo	Negativo
migliaia di euro						
Interest rate swaps	118.878	2.946	-	132.878	172	-
Cross currency swaps	227.718	-	(62.483)	285.637	-	(51.654)
Acquisto a termine valuta	325.386	37	(39.260)	315.109	208	(22.687)

Le variazioni di fair value degli strumenti derivati rilevate a conto economico generano una componente positiva per 2.774 migliaia di euro ed una negativa per 27.573 migliaia di euro. La massima esposizione teorica al rischio di credito alla data di bilancio è costituita dal fair value dei derivati attivi esposti in bilancio.

A fronte dell'ammontare negativo del valore di mercato dei contratti derivati al 31 dicembre 2007 sono state rilasciate fideiussioni a favore dell'Istituto Merrill Lynch per 51.155 migliaia di euro.

18 Disponibilità liquide

	2007	2006
migliaia di euro		
Conti correnti bancari	44.260	78.637
Cassa	43	19
Totale	44.303	78.656

La variazione della voce conti correnti bancari è negativa per 34.353 migliaia di euro. Il tasso di interesse medio ponderato sui conti correnti è del 3,67%. I valori esposti si riferiscono a saldi di conti correnti bancari in euro rimborsabili a vista. Si ritiene che il valore delle disponibilità e mezzi equivalenti sia allineato al loro fair value alla data.

Il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti è da ritenersi limitato in quanto le controparti sono rappresentate da primarie istituzioni bancarie nazionali ed internazionali.

19. Capitale sociale

Al 31 dicembre 2007 il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

	2007	2006
numero di azioni		
Azioni emesse ed interamente versate		
- Azioni ordinarie	165.174.946	164.730.937
- Azioni di risparmio	40.711.949	40.617.554
	205.886.895	205.348.491
Capitale sociale (migliaia di euro)	123.532	123.209

Tutte le categorie di azioni hanno un valore nominale pari a euro 0,60 ciascuna. Ogni azione ordinaria dà diritto ad un voto, senza alcuna limitazione. Le azioni di risparmio che sono prive del diritto di voto, possono essere nominative o al portatore, secondo il desiderio dell'azionista.

Come previsto dallo Statuto, non è stato destinato alla riserva legale il 5% dell'utile netto risultante dal bilancio annuale, in quanto la riserva ha raggiunto il 20% del Capitale sociale. Alle azioni di risparmio spetta un dividendo preferenziale pari al 5% del valore nominale ed un dividendo complessivo uguale a quello dell'azione ordinaria aumentato di un

ammontare corrispondente al 4% del valore nominale. In caso di mancata distribuzione il diritto al dividendo preferenziale è cumulabile su due anni seguenti.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni di risparmio, le stesse saranno trasformate in azioni privilegiate, mantenendo i medesimi diritti patrimoniali, con delibera dell'assemblea straordinaria entro tre mesi dall'esclusione.

In caso di esclusione dalle negoziazioni di borsa delle azioni ordinarie, la maggiorazione del dividendo spettante alle azioni di risparmio rispetto alle azioni ordinarie sarà automaticamente aumentata al 4,5% del valore nominale.

La riconciliazione del numero di azioni circolanti durante il 2007 è la seguente:

	Ordinarie	di Risparmio	Totale
numero di azioni			
Al 1 gennaio 2007			
Azioni emesse	164.730.937	40.617.554	205.348.491
Meno: Azioni proprie	(377.000)	-	(377.000)
Azioni in circolazione	164.353.937	40.617.554	204.971.491
Esercizio 2007			
Conversione di obbligazioni	444.009	-	444.009
Assegnazione di azioni ai dipendenti	-	94.395	94.395
Acquisto di azioni proprie	-	(200.500)	(200.500)
Azioni in circolazione a fine esercizio	164.797.946	40.511.449	205.309.395
Al 31 dicembre 2007			
Azioni emesse	165.174.946	40.711.949	205.886.895
Meno: Azioni proprie	(377.000)	(200.500)	(577.500)
Azioni in circolazione	164.797.946	40.511.449	205.309.395

Nel mese di giugno 2007, n. 94.395 azioni di risparmio di nuova emissione, aventi un valore equo di 1.716 migliaia di euro, sono state assegnate al personale con incarichi direttivi della società e delle sue controllate italiane, in funzione degli obiettivi raggiunti nell'ambito del piano d'incentivazione e fidelizzazione (sistema MBO). Durante il mese di agosto 2007 sono state acquistate sul mercato gestito da Borsa Italiana n. 200.500 azioni di

risparmio, per un corrispettivo pari a 2.831 migliaia di euro; tale ammontare è stato rilevato direttamente in diminuzione del patrimonio netto.

20. Sovrapprezzo delle azioni

La riserva ammonta a 457.059 migliaia di euro al 31 dicembre 2007. L'incremento di 4.174 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2006 consegue alla parziale conversione del prestito "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile" (n. 444.009 azioni emesse con un sovrapprezzo di 9,40 euro per azione).

21. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura che sono elencate nella tabella che segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Riserva legale	30.132	30.132
Riserve di rivalutazione	88.286	88.286
Avanzo di fusione	247.530	161.292
Altre riserve	87.611	183.242
Totale	453.559	462.952

L'Avanzo di fusione mostra una variazione in aumento per 86.238 migliaia di euro a fronte della revoca della Riserva azioni proprie da acquistare con riattribuzione dell'ammontare corrispondente alla riserva Avanzo di fusione da cui era stato prelevato, come da delibera di assemblea del 11 maggio 2007.

Altre riserve

In seguito a delibera d'assemblea del 11 maggio 2007, con prelievo dall'utile d'esercizio, è stata costituita la Riserva art. 6 comma 1 lettera a) D.Lgs. 38/2005 per l'ammontare di 443 migliaia di euro, corrispondente alle plusvalenze iscritte nel conto economico in applicazione del criterio del valore equo o del patrimonio netto, al netto del relativo onere fiscale diverse da quelle riferibili agli strumenti finanziari di negoziazione e all'operatività in cambi e di copertura.

Inoltre, con prelievo da Utili portati a nuovo, è stata costituita la Riserva art. 7 comma 7 D.Lgs. 38/2005 per l'ammontare di 5.302 migliaia di euro corrispondente alle variazioni di

patrimonio netto rilevate nel 2006 a seguito della prima applicazione IFRS/IAS e iscritte negli utili a nuovo.

La Riserva legge 488/92 si è decrementata di 8.497 migliaia di euro per l'ultimazione dei progetti di investimento n. 2172/13 e 68033/11, con conseguente liberazione di ogni vincolo di destinazione e riattribuzione alla riserva Utili portati a nuovo.

La Riserva art. 2426 n. 8 bis C.C. si è decrementata di 6.584 migliaia di euro al fine di adeguarla agli utili netti su cambi imputati a conto economico e non ancora realizzati al 31.12.2006 attribuendo il corrispondente importo a Utili portati a nuovo.

Si è altresì decrementata per 57 migliaia di euro la Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C. a fronte dell'emissione di n. 94.395 azioni di risparmio date a dipendenti con incarichi direttivi della società e delle sue principali controllate al fine di realizzare un sistema di incentivazione e di fidelizzazione dei citati dipendenti.

22. Utili portati a nuovo

La voce comprende gli utili portati a nuovo per 514.304 migliaia di euro ed il risultato dell'esercizio per 149.204 migliaia di euro attribuibile agli Azionisti della società.

La riserva si è incrementata a fronte della destinazione:

- dell'utile dell'esercizio 2006 per 64.119 migliaia di euro;
- della Riserva legge 488/92 per 8.497 migliaia di euro;
- della riduzione della Riserva legge art. 2426 bis per 6.584 migliaia di euro;
- dei dividendi prescritti relativi all'esercizio 2001 per 12 migliaia di euro;
- della valorizzazione delle azioni gratuite date a dipendenti per 1.716 migliaia di euro;

e si è decrementata per:

- la costituzione della Riserva art. 7 comma 7 per 5.302 migliaia di euro.

Il dettaglio analitico delle voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, richiesta dall'art. 2427 del C.C. al numero 7/bis, è di seguito riportato.

23. Patrimonio netto al 31 dicembre 2007 (Prospetto art. 2427 n° 7 bis C.C.)

Voci del patrimonio netto Natura/Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzo *	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre esercizi precedenti	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale sociale	123.532.137	-	-		
dedotta: Riserva per annullo azioni proprie	(6.099.946)	-	-		
Riserve di capitale:					
- Riserva sovrapprezzo azioni	457.058.515	A, B, C	457.058.515		
- Riserva di rivalutazione	88.286.524	A, B, C	88.286.524		
- Altre riserve:					
• Riserva contributi in conto capitale	29.425.556	A, B, C	29.425.556		
• Avanzo di fusione ¹	189.167.437	A, B, C	189.167.437		
Riserve di utili:					
- Riserva legale	30.132.378	B	-		
- Altre riserve:					
• Riserva plusvalenze legge 904/1977	25.913.087	A, B, C	25.913.087		
• Riserva plusvalenze legge 169/1983	9.915.972	A, B, C	9.915.972		
• Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C. ²	428.331	A, B	428.331		
• Riserva D.Lgs. 124/1993	37.437	A, B, C	37.437		
• Riserva vincolata legge 488/1992	2.700.000	A, B	2.700.000		
• Riserva legge 388/2000	2.500.000	A, B, C	2.500.000		
• Riserva art. 2426 n. 8 bis C.C.	10.945.004	-	-		
• Riserva art. 6 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 38/2005	443.473	A, B	443.473		
• Riserva art. 7 comma 7 del D.Lgs. 38/2005	5.301.901	A, B	5.301.901		
• Avanzo di fusione	58.362.605	A, B, C	58.362.605		
- Utili portati a nuovo ³	514.303.550	A, B, C	514.303.550		
Totale	1.542.353.961		1.383.844.388	-	-
- Quota non distribuibile			(8.873.705)		
di cui:					
• Riserva per emissione azioni art. 2349 C.C.			(428.331)		
• Riserva vincolata legge 488/1992			(2.700.000)		
• Riserva art. 6 comma 1 lettera a) del D.Lgs. 38/2005			(443.473)		
• Riserva art. 7 comma 7 del D.Lgs. 38/2005			(5.301.901)		
- Residua quota distribuibile			1.374.970.683		

¹ L'Avanzo di fusione risulta qualificabile fiscalmente come riserva di utili per un ammontare di euro 31.640.742;

² Riserva vincolata da deliberazione dell'assemblea straordinaria;

³ Utili portati a nuovo al netto dell'utile d'esercizio di 149.204.343 euro;

* Legenda: A: per aumento capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Il capitale sociale è fiscalmente in sospensione d'imposta per 19.722 migliaia di euro, per effetto degli aumenti gratuiti di capitale sociale di precedenti esercizi, operati mediante utilizzo di riserve in sospensione d'imposta.

Le riserve, in sospensione d'imposta, che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, ammontano a 153.580 migliaia di euro e sono state iscritte al lordo dell'effetto fiscale latente in quanto non se ne prevede la distribuzione:

Riserva di rivalutazione Leggi 1952 ed anteriori	713
Riserva di rivalutazione Legge 19 marzo 1983 n. 72	28.208
Riserva di rivalutazione Legge 30 dicembre 1991 n. 413	31.277
Riserva di rivalutazione Legge 21 novembre 2000 n. 342	25.322
Riserva di rivalutazione Legge 23 dicembre 2005 n. 266	2.767
	88.287
Riserva contributi in conto capitale Legge 488/92	10.791
Riserva contributi in conto capitale per il mezzogiorno Legge 64/86 e precedenti	10.088
Riserva contributi in conto capitale art.1 Legge 399/82	31
Riserva contributi in conto capitale Legge 308/82	3.884
Riserva contributi in conto capitale Legge 35/95	155
Riserva contributi in conto capitale consorzio sviluppo area industriale Enna	32
Riserva contributi in conto capitale Legge 10/1991	618
Riserva contributi progetto Termie	1.057
Riserva contributi in conto capitale art. 55 DPR 917/1986 maggior detrazione IVA	2.718
Riserva contributi in conto capitale Legge 127/1980	38
Riserva contributi in conto capitale art. 55 Legge 526/1982 (ex Cementi Riva Srl)	14
	29.426
Riserva plusvalenze da conferimento Legge 904/77	25.913
Riserva D.Lgs. 124/93	38
Riserva plusvalenze Legge 169/83	9.916
Totale riserve in sospensione d'imposta	153.580

Le riserve di rivalutazione distintamente indicate si riferiscono ai beni per i quali, come consentito dai Principi Contabili, Buzzi Unicem SpA ha deciso di mantenere i valori comprensivi delle rivalutazioni effettuate a seguito di specifiche leggi, con riguardo al loro reale valore economico, iscritte prima della data di transizione agli IFRS in sede di bilancio consolidato. Parimenti è indicata la riserva di rivalutazione ex legge 266/2005 per la quota corrispondente al riconoscimento fiscale dei valori iscritti a bilancio, ai sensi dell'articolo 14 della Legge 342/2000 richiamata da tale norma, e mantenuti anche in sede di applicazione dei principi contabili internazionali.

Nel bilancio civilistico chiuso al 31 dicembre 2005, inoltre, la società aveva provveduto alla rivalutazione monetaria dei forni per la produzione di cemento, ai sensi della Legge 266 del 2005, per un ammontare di 125.238 migliaia di euro, con l'iscrizione della relativa riserva ai sensi della legge citata, per 110.210 migliaia di euro (al netto dell'imposta sostitutiva di rivalutazione di 15.029 migliaia di euro). Tale rivalutazione è stata stornata in sede di transizione ai principi contabili internazionali IFRS, e conseguentemente è stata stornata la correlata riserva di rivalutazione. In merito, in mancanza di specifici chiarimenti dell'Amministrazione Finanziaria, si ritiene, prudenzialmente, di considerare assoggettato al vincolo della sospensione di imposta un corrispondente ammontare di 110.238 migliaia di euro della riserva Utili a nuovo, riserva in cui sono confluite le rettifiche patrimoniali conseguenti all'adozione dei principi contabili internazionali. Tale vincolo è da ritenersi sussistente solo qualora ne fosse confermata la necessità di iscrizione da parte dell'Amministrazione Finanziaria, che ad oggi non si è ancora pronunciata.

Si ricorda il disposto dell'art. 109 comma 4 lettera b) del DPR numero 917 del 22 dicembre 1986 (TUIR), secondo il quale, in caso di distribuzione di dividendi, le riserve di patrimonio netto e gli utili d'esercizio concorrono a formare il reddito della società se, e nella misura in cui, l'ammontare delle restanti riserve di patrimonio netto e dei restanti utili d'esercizio portati a nuovo risulta inferiore all'eccedenza degli ammortamenti, delle rettifiche di valore e degli accantonamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del fondo imposte differite correlate.

Per la società, la quota di riserve di utili d'esercizio portati a nuovo vincolati fiscalmente a copertura di costi ed oneri ammessi in deduzione soltanto nella dichiarazione dei redditi, al netto delle imposte differite correlate, ammonta ad euro 94.091.627.

I costi e oneri dedotti solo fiscalmente, che richiedono tale vincolo, sono costituiti da ammortamenti anticipati per complessivi euro 137.159.807, al netto delle relative imposte differite di competenza pari ad euro 43.068.180.

In merito si precisa che la società non intende avvalersi, per l'esercizio 2007, della facoltà di eliminare il vincolo di indisponibilità di tali riserve col pagamento dell'imposta sostitutiva dell'uno per cento (ai sensi dell'articolo 1 comma 34 della Legge Finanziaria per il 2008) né di eliminare disallineamenti originati dagli ammortamenti anticipati con l'imposta sostitutiva (ai sensi dell'articolo 1 comma 33 lettera q), comma 34 e comma 48 della Legge Finanziaria per il 2008).

24. Finanziamenti

	2007	2006
migliaia di euro		
Non correnti		
Prestiti obbligazionari convertibili	-	6.693
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	192.000	-
Debiti finanziari verso società del gruppo	511.357	624.455
Totale	703.357	631.148
Correnti		
Prestiti obbligazionari convertibili	2.253	-
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	-	316
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	-	30.000
Debiti finanziari verso società del gruppo	67.637	50.462
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	69.890	80.778

Sono stati concessi alla società finanziamenti non assistiti da garanzia reale rispettivamente per:

	Importo	Scadenza
migliaia di euro		
Finanziamento Banca Popolare di Novara atto 16.1.2007 per un importo massimo di 100.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 5,417%	70.000	16/01/2012
Finanziamento revolving Banca Intesa SanPaolo atto 16.1.2007 per 250.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 5,164%	60.000	16/01/2012
Apertura di credito in conto chirografia da Unicredit Banca d'Impresa atto 30.05.2007 per 100.000 migliaia di euro a tasso variabile ultimo tasso applicato 5,250%	62.000	31/03/2012
Totale	192.000	

Si rileva che, tra i finanziamenti verso Istituti di Credito che Buzzi Unicem ha in essere, uno è assistito da covenants economici e patrimoniali da calcolarsi sui dati consolidati del gruppo. In particolare esiste l'obbligo di mantenere un rapporto indebitamento finanziario netto su EBITDA compreso fra 1 ed inferiore a 3, onde evitare l'anticipato rimborso del finanziamento. Alla data di chiusura del presente esercizio, i parametri risultano rispettati. La seguente tabella riporta i pagamenti contrattuali, non attualizzati, delle quote interessi e quote capitali per i debiti non correnti in essere alla data di bilancio:

	Importo totale a bilancio		Pagamenti effettuati		Pagamenti futuri					
					Entro 1 anno		Tra 1 e 5 anni		Oltre 5 anni	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro										
Prestito obbligazionario convertibile	-	6.693	4.623	85.244	2.253	-	-	6.693	-	-
Finanziamenti assistiti da garanzie reali	-	-	326	324	-	326	-	-	-	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	192.000	-	35.937	37.098	9.698	30.088	222.190	-	-	-
Debiti finanziari verso società del gruppo	511.357	624.455	85.787	67.004	112.701	84.247	369.471	375.838	359.762	434.914
	703.357	631.148								

Prestiti obbligazionari

La voce Prestiti obbligazionari convertibili accoglie il prestito denominato "Buzzi Unicem 4% 2003-2008 convertibile", emesso in data 24 febbraio 2003, per un importo originario di 101.073 migliaia di euro. Il prestito è stato convertito per 4.440 migliaia di euro con emissione di n. 444.009 azioni ordinarie.

DEBITI FINANZIARI VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

I debiti verso imprese controllate sono rappresentati da finanziamenti essenzialmente in dollari americani da società con sede negli Stati Uniti ed hanno scadenza in prevalenza superiore ai cinque anni.

Tali finanziamenti si sono sostanzialmente decrementati per effetto dell'adeguamento cambi di fine esercizio e per il rimborso di quote capitale.

Debiti finanziari in US\$ conseguenti il collocamento di diverse tranches di "Private Placement":

	Data	Emittente	Tranche	Divisa	Importo	Tasso	Scadenza
Emissione							
USPP1	29.05.2002	RC Cement Holding Co.	1.A	US\$	175.000.000	6,7%	30.05.2010
		ora RC Lonestar, Inc.	1.B	US\$	240.000.000	7,0%	30.05.2013
			1.C	US\$	35.000.000	7,2%	30.05.2017
USPP2	10.09.2003	RC Cement Holding Co.	2.A	US\$	240.000.000	5,18%	10.09.2016
		ora RC Lonestar, Inc.	2.B	EUR	30.000.000	5,15%	10.09.2013
USPP3	20.10.2004	Alamo Cement Co.	3.B	EUR	15.000.000	5,517% ¹	20.10.2009
			3.C	US\$	73.142.857	5,0%	20.10.2011
Complessivamente equivalenti ad				EUR	563.404.223		

¹ Il tasso è variabile (Euribor a sei mesi +0,70% +0,10%).

A fronte dell'indebitamento in dollari americani sono stati attivati contratti derivati a copertura del rischio di cambio e di tasso come dettagliato in nota 17.

Relativamente alla componente economica legata ai differenziali di tasso liquidati sui contratti IRS si segnala che sono stati realizzati interessi attivi di swap per 153 migliaia di euro e interessi passivi, realizzati ed accertati, per 3.820 migliaia di euro.

Nell'esercizio è stato rimborsato il finanziamento fruttifero a Buzzi Unicem Investimenti Srl per 11.300 migliaia di euro. Nella quota corrente è compreso il finanziamento fruttifero da Presa SpA per 10.000 migliaia di euro al tasso del 5,116%, scadente il 14 gennaio 2008.

Debiti finanziari a breve termine ed altri

I debiti finanziari a breve sono diminuiti di 10.809 migliaia di euro essenzialmente a fronte di rimborsi di finanziamenti scadenti nell'esercizio.

Le linee di credito non utilizzate, ma committed al 31.12.2007 ammontano a 206.845 migliaia di euro.

25. Benefici per i dipendenti

La voce Benefici per i dipendenti comprende il trattamento di fine rapporto adeguato secondo i criteri del principio IAS 19 e le passività relative a premi da erogare ai dipendenti per l'anzianità maturata.

La tabella sottostante fornisce le principali variazioni avvenute nell'anno:

	Fondo trattamento fine rapporto	Altri benefici per i dipendenti	Totale
migliaia di euro			
Al 1 gennaio 2007	28.793	1.045	29.838
Accantonamenti	(261)	194	(67)
Utilizzi	(2.751)	(140)	(2.891)
Altre variazioni	21	-	21
Al 31 dicembre 2007	25.802	1.099	26.901

La tabella sottostante fornisce le principali ipotesi utilizzate alla base del calcolo attuariale:

	2007	2006
%		
Tasso di sconto	4,60	4,25
Incrementi salariali attesi	2,50	2,50

Di seguito vengono forniti i dati relativi ai benefici successivi al rapporto di lavoro iscritti in bilancio come segue:

	TFR		Altri		Totale	
	2007	2006	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro						
Valore attuale dell'obbligazione per piani a benefici definiti non finanziati	25.090	28.534	1.099	1.106	26.189	29.640
Utili (perdite) attuariali	699	245	-	(61)	699	184
Passività netta rilevata	25.789	28.779	1.099	1.045	26.888	29.824

Nella valutazione ai fini IAS 19 non viene considerato il fondo TFR straordinario di 13 migliaia di euro.

Variazione valore attuale benefici a dipendenti

	TFR		Altri	
	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro				
Valore attuale dell'obbligazione inizio esercizio	28.534	28.169	1.106	1.100
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	281	1.701	76	72
Interessi passivi	1.095	1.080	44	41
Perdite (proventi) attuariali generate nell'anno	(699)	67	13	61
Benefici liquidati	(2.750)	(2.590)	(140)	(168)
Modifiche al piano	(1.392)	-	-	-
Altre variazioni	21	107	-	-
Valore attuale dell'obbligazione fine esercizio	25.090	28.534	1.099	1.106

Gli ammontari complessivamente rilevati a conto economico per benefici successivi al rapporto di lavoro sono i seguenti:

	TFR		Altri	
	2007	2006	2007	2006
migliaia di euro				
Costo delle prestazioni di lavoro correnti	281	1.701	76	72
Interessi passivi	1.095	1.080	44	41
Perdite (proventi) attuariali generate nell'anno	(245)	-	74	101
Benefici liquidati	-	-	-	-
Modifiche al piano	(1.392)	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-
	(261)	2.781	194	214

Con riferimento al trattamento di fine rapporto le modifiche legislative introdotte nel corso del 2007, hanno comportato una riduzione del valore attuale dell'obbligazione esistente al 1 gennaio 2007 con un effetto "curtailment" di complessive 1.392 migliaia di euro.

26. Fondi per rischi e oneri

	Ripristino cave e rischi ambientali	Controversie legali e fiscali	Altri fondi	Totale
migliaia di euro				
Inizio esercizio	4.342	4.600	578	9.520
Accantonamenti	559	150	119	828
Rilasci di fondi	-	-	(2)	(2)
Utilizzi dell'esercizio	-	(29)	(248)	(277)
Fine esercizio	4.901	4.721	447	10.069

La voce Ripristino cave e rischi ambientali accoglie principalmente gli obblighi di risanamento del territorio dismesso, come nelle aree adibite all'estrazione del materiale grezzo (cave).

Il Fondo per Controversie legali e fiscali di 4.721 migliaia di euro si riferisce principalmente al rischio relativo alla vertenza sulla deducibilità fiscale delle sanzioni antitrust effettuata

nell'esercizio 2000 e contestato dall'Amministrazione Finanziaria nel 2005 di circa 4,3 milioni di euro. Sul ricorso si è pronunciata, in primo grado, la Commissione Tributaria competente e nell'ottobre 2007 è stato presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale, come dettagliato nella relazione sulla gestione.

Negli Altri fondi gli accantonamenti rappresentano rischi vari contrattuali e commerciali.

27. Imposte sul reddito differite

Il dettaglio delle passività ed attività fiscali differite al 31 dicembre 2007 è esposto nel seguente prospetto di analisi.

	2007	2008	2009	2010	2011	Oltre
migliaia di euro						
Attività fiscali differite relative a:						
- Fondo rischi ed oneri	(2.200)	(95)	(101)	(101)	(101)	(1.802)
- Svalutazione di crediti	(358)	-	-	-	-	(358)
- Aggiustamenti di valore di attività finanziarie	(2.495)	-	-	-	-	(2.495)
- Effetti valutazione strumenti derivati	(11.704)	(424)	-	-	-	(11.280)
- Immobili, impianti e macchinari	(39.325)	(7.801)	(7.581)	(7.393)	(6.820)	(9.730)
- Altre imposte anticipate	(3.103)	(969)	(112)	(98)	(95)	(1.829)
Totale attività fiscali differite	(59.185)	(9.289)	(7.794)	(7.592)	(7.016)	(27.494)
Imposte differite passive relative a:						
- Ammortamenti anticipati	43.068	4.800	4.816	4.807	4.031	24.614
- Fondi pensione e TFR (IAS19)	307	-	-	-	-	307
- Immobili, impianti e macchinari	2.554	61	61	61	31	2.340
- Differenza magazzino LIFO/MEDIO	3.289	-	-	-	-	3.289
- Tassazione differita plusvalenze	322	96	91	82	53	-
- Aggiustamento di valore di attività finanziarie	5.306	-	-	-	-	5.306
- Altre imposte differite	7.563	-	-	-	-	7.563
Totale passività fiscali differite	62.409	4.957	4.968	4.950	4.115	43.419
Totale	3.224	(4.332)	(2.826)	(2.642)	(2.901)	15.925
Beneficio fiscale teorico su perdite riportate (pregresse)	-	-	-	-	-	-
Aggiustamenti:						
- per imposte attive non recuperabili	-	-	-	-	-	-
- per benefici fiscali teorici su perdite non utilizzate	-	-	-	-	-	-
- per altro	-	-	-	-	-	-
Totale aggiustamenti	-	-	-	-	-	-
Saldo passività fiscali differite, nette	3.224	(4.332)	(2.826)	(2.642)	(2.901)	15.925

Il valore netto a debito per 3.224 migliaia di euro corrisponde alla differenza fra la voce nell'attivo Attività fiscali differite di 12.700 migliaia di euro e la voce Passività fiscali differite di 15.925 migliaia di euro. Tali appostazioni tengono conto delle compensazioni giuridiche dei riversamenti negli esercizi futuri.

28. Altri debiti non correnti

Gli Altri debiti non correnti ammontano a 261 migliaia di euro, in diminuzione rispetto al periodo precedente per 259 migliaia di euro.

29. Debiti commerciali

	2007	2006
migliaia di euro		
Debiti commerciali:		
- verso terzi	97.620	99.740
- verso imprese controllate	123	530
- verso imprese collegate	981	1.403
Totale	98.724	101.673

I debiti sopraindicati sono iscritti ad un valore che approssima il fair value degli stessi.

30. Debiti per imposte sul reddito

Nell'esercizio in corso non si rilevano debiti per imposte, poiché gli acconti versati sono maggiori dell'importo consuntivato di fine esercizio.

31. Altri debiti

	2007	2006
migliaia di euro		
Acconti	249	249
Debiti tributari	1.936	1.552
Debiti verso istituti previdenziali	4.703	4.531
Debiti verso dipendenti	5.534	5.638
Ratei e risconti	7.841	6.638
Altri	2.491	1.882
Totale	22.754	20.490

La voce si incrementa di 2.264 migliaia di euro essenzialmente per accertamenti di interessi passivi.

32. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

	2007	2006
migliaia di euro		
Cessioni di beni	540.037	535.592
Ricavi per prestazioni di servizi e recupero spese	60.251	61.350
Totale	600.288	596.942

I ricavi della società presentano una variazione in aumento di 3.346 migliaia di euro e sono stati realizzati prevalentemente sul territorio nazionale.

I ricavi all'esportazione ammontano a 49.723 migliaia di euro e provengono sostanzialmente dalla Spagna per 32.267 migliaia di euro, dalla Francia, Albania, Malta e Slovenia.

33. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi diversi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente.

Essi sono così ripartiti:

	2007	2006
migliaia di euro		
Recuperi spese	1.173	611
Sopravvenienze attive e proventi diversi	1.638	2.638
Affitti attivi	798	753
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	730	703
Contributi in conto capitale	520	464
Rilascio di fondi per rischi ed oneri	2	241
Lavori interni capitalizzati	178	291
Altri	680	576
Totale	5.719	6.277

34. Materie prime, sussidiarie e di consumo

L'importo è così costituito:

	2007	2006
migliaia di euro		
Materie prime, semilavorati e prodotti finiti	61.205	58.806
Materiali ausiliari e di consumo	33.319	29.067
Energia elettrica	73.641	71.766
Combustibili	65.462	51.763
Altri beni e merci	4.518	3.789
Variazione rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(2.833)	2.402
Totale	235.312	217.593

35. Servizi

La voce è dettagliata come segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Trasporti	72.095	69.615
Manutenzioni e prestazioni di terzi	28.012	23.320
Assicurazioni	1.137	1.179
Legali e consulenze professionali	3.383	3.947
Godimento beni di terzi	2.139	2.550
Spese viaggio dipendenti	1.391	1.303
Provvigioni passive	535	466
Altri	13.519	12.623
Totale	122.211	115.003

36. Costi del personale

Il dettaglio delle spese per prestazioni di lavoro subordinato si articola così:

	2007	2006
migliaia di euro		
Salari e stipendi	49.364	45.744
Oneri sociali	17.527	16.560
Benefici per i dipendenti	1.389	2.667
Azioni assegnate a dipendenti	1.318	813
Altri	910	1.158
Totale	70.508	66.942

La voce Altri comprende oneri di ristrutturazione per 704 migliaia di euro nel 2007 e 568 migliaia nel 2006.

Il numero dei dipendenti a fine esercizio è il seguente:

	2007	2006
Organico (fine periodo)		
Impiegati e dirigenti	603	602
Operai e intermedi	821	838
	1.424	1.440
Organico (medio)		
Impiegati e dirigenti	603	599
Operai e intermedi	826	850
	1.429	1.449

37. Altri costi operativi

Gli Altri costi operativi, derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente, si compongono come segue:

	2007	2006
migliaia di euro		
Svalutazione crediti	779	820
Accantonamenti per rischi ed oneri	829	448
Contributi associativi	1.305	1.332
Imposte indirette e tasse	1.901	1.838
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	7	355
Altri	2.358	2.907
Totale	7.179	7.700

38. Ammortamenti e svalutazioni

L'importo complessivo si riferisce alle seguenti voci:

	2007	2006
migliaia di euro		
Attività immateriali	634	636
Immobili, impianti e macchinari	36.947	38.851
Svalutazioni delle attività	-	2
Totale	37.581	39.489

39. Proventi finanziari netti

Si riassume qui di seguito il contenuto della voce:

	2007	2006
migliaia di euro		
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	7.306	2.263
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	158	2.594
Interessi passivi su finanziamento verso Società del gruppo	38.045	41.222
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	1.139	1.121
Valutazione strumenti finanziari derivati	27.573	46.141
Svalutazioni di partecipazioni e altre	48	107
Differenze passive di cambio	1.365	1.888
Altri oneri finanziari	5.250	2.148
	80.884	97.484
Proventi finanziari		
Interessi attivi bancari	1.414	1.114
Interessi attivi su attività finanziarie verso terzi e Società del gruppo	936	590
Interessi attivi su strumenti finanziari derivati	152	804
Valutazione strumenti finanziari derivati	2.773	-
Differenze attive di cambio	59.076	73.549
Dividendi da partecipazioni	75.782	75.582
Altri proventi finanziari	84	239
	140.217	151.878
Totale netto	59.333	54.394

L'anno 2007 ha registrato maggiori proventi finanziari netti per 4.939 migliaia di euro.

Gli oneri finanziari netti su strumenti derivati pari a 24.800 migliaia di euro (46.141 migliaia nel 2006) rappresentano la componente di perdite derivante dalla valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati posti in essere tramite contratti con primari istituti di credito.

I dividendi deliberati dalle partecipate e riscossi sono i seguenti:

	2007	2006
migliaia di euro		
Dividendi da imprese controllate:		
- Unical S.p.A.	10.000	16.000
- Finpresa S.A.	-	40.040
- Dyckerhoff A.G.	20.768	5.332
- Buzzi Unicem International S.àr.l.	-	13.326
- Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	42.000	-
Totale	72.768	74.698
Dividendi da imprese collegate:		
- Addiment Italia S.r.l.	400	-
- Technobeton S.r.l.	-	207
- Ciments de Balears S.A.	420	140
- Laterlite S.p.A.	2.100	525
- Premix S.p.A.	81	-
Totale	3.001	872
Dividendi da altre imprese:		
- Tassullo S.p.A.	13	12
Totale	13	12
Totale dividendi	75.782	75.582

40. Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito sono così composte:

	2007	2006
migliaia di euro		
Imposte correnti	47.752	44.899
Imposte differite	4.161	10.983
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	4.273
Totale	51.913	60.155

La riconciliazione tra le imposte iscritte in bilancio e l'onere fiscale teorico, determinato sulla base delle aliquote fiscali teoriche vigenti in Italia, è la seguente:

	2007	2006
migliaia di euro		
Utile prima delle imposte	201.118	207.760
Aliquota imposta IRES	33%	33%
Imposte sul reddito IRES teoriche	66.369	68.561
Effetto fiscale IRES delle differenze permanenti	(23.232)	(26.102)
Effetto della differenza di aliquota usata per calcolo imposta differita (IRES+IRAP)	1.140	-
Accantonamento per l'imposta regionale sul reddito (IRAP)	8.308	9.581
Imposte relative ad esercizi precedenti	-	4.273
Altre differenze	(672)	3.842
Imposte sul reddito iscritte in bilancio	51.913	60.155

L'aliquota fiscale media ponderata complessiva IRES+IRAP è del 26%, quella del 2006 del 29%. La differenza di aliquota tra i due esercizi è dovuta, principalmente, ad un maggior carico fiscale nell'esercizio 2006, riconducibile alla voce imposte relative agli esercizi precedenti. Tale voce comprendeva l'accantonamento di 4.273 migliaia di euro relativo alla vertenza, descritta nella nota 44, sulla deducibilità delle sanzioni antitrust portate in deduzione fiscale nell'esercizio 2000 e contestata dall'Amministrazione finanziaria nel 2005.

Complessivamente nelle passività per imposte differite, al netto delle attività per imposte anticipate, si è tenuto conto della riduzione, con decorrenza dall'esercizio 2008, delle aliquote IRES e IRAP. Tale riduzione nel calcolo delle imposte differite intervenuta nel 2007 ha comportato un effetto netto negativo a conto economico pari a 1.140 migliaia di euro.

41. Dividendi

I dividendi pagati nel 2007 e nel 2006 sono stati rispettivamente 83.042 migliaia di euro (0,350 euro per azione ordinaria e 0,374 euro per azione di risparmio più 0,05 su ciascuna azione ordinaria e risparmio quale maggiorazione straordinaria per centenario) e 63.513 migliaia di euro (0,320 euro per azione ordinaria e 0,344 euro per azione di risparmio). Rispetto all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2007 gli amministratori propongono alla prossima assemblea degli azionisti del 13 maggio 2008 un dividendo di 0,42 euro per azione ordinaria e 0,444 euro per azione di risparmio. I dividendi totali di prossima

distribuzione corrispondono pertanto a 87.230,98 migliaia di euro. Il presente bilancio non considera tale debito verso gli azionisti.

42. Impegni

	2007	2006
migliaia di euro		
Garanzie prestate	1.937	1.937
Garanzie ricevute	6.946	7.733
Totale	8.883	9.670

Le Garanzie prestate comprendono impegni fidejussori verso istituti di credito a favore di Cementi Moccia SpA a garanzia di finanziamento. Le Garanzie ricevute sono costituite da fidejussioni bancarie ed assicurative a favore di enti, amministrazione pubblica, ecc. a garanzia di eventuali danni causati dall'attività della Società.

43. Utile per azione

Base

L'utile per azione base è calcolato, per ciascuna categoria, dividendo l'utile netto attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'anno, escluse le azioni proprie. Nel calcolo dell'utile per azione ordinaria il risultato attribuibile a questa categoria è depurato dei dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2007	2006
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	458.464	349.837
- attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	366.977	277.149
- attribuibile alle azioni di risparmio	migliaia di euro	91.487	72.688
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	numero	164.566.135	156.901.506
Numero medio ponderato delle azioni di risparmio	numero	40.589.076	40.580.579
Utile per azione ordinaria, base	euro	2,23	1,77
Utile per azione di risparmio, base	euro	2,25	1,79

Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata delle azioni in circolazione. Più precisamente, si considera che il prestito obbligazionario convertibile emesso dalla società sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto eliminando gli interessi passivi, al netto del relativo effetto fiscale. Come nel caso precedente il risultato attribuibile alle azioni ordinarie è depurato dai dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		2007	2006
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	migliaia di euro	458.464	349.837
Interessi passivi netti sul prestito obbligazionario convertibile	migliaia di euro	122	1.738
Utile netto (rettificato):	migliaia di euro	458.586	351.575
- attribuibile alle azioni ordinarie	migliaia di euro	367.277	281.058
- attribuibile alle azioni di risparmio	migliaia di euro	91.309	70.517
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie	numero	164.566.135	156.901.506
Rettifica per la conversione potenziale del prestito	numero	457.148	7.180.110
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie (rettificato)	numero	165.023.283	164.081.616
Numero medio ponderato delle azioni di risparmio	numero	40.589.076	40.580.579
Utile per azione ordinaria, diluito	euro	2,23	1,71
Utile per azione di risparmio, diluito	euro	2,25	1,74

44. Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fiscale e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al

normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Come segnalato negli scorsi esercizi, Buzzi Unicem SpA è stata oggetto di verifiche fiscali, a seguito delle quali sono stati notificati, nell'agosto 2005, due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e riguardanti la ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo. In data 18 luglio 2006 la Commissione Tributaria Provinciale di Alessandria ha depositato la sentenza che ha accolto parzialmente i ricorsi presentati dalla società. Con tale sentenza la Commissione ha dichiarato non applicabili le sanzioni irrogate sia per l'IRPEG che per l'IVA (importo complessivo pari a 3,8 milioni di euro) ritenendo sussistere una obiettiva condizione di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma, mentre ha considerato non deducibile la sanzione antitrust dichiarando dovute le maggiori imposte (circa 3,7 milioni di euro) e relativi interessi, per un totale di 4,3 milioni di euro; tale importo è stato accantonato nel bilancio 2006. La società, nell'ottobre 2007, ha presentato appello alla Commissione Tributaria Regionale di Torino avverso la predetta sentenza.

Riguardo la sanzione di 11,0 milioni di euro comminata dall'Autorità Antitrust alla controllata Unical, ritenuta responsabile di aver attuato, unitamente ad altri produttori, un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese, si è tuttora in attesa che venga fissata l'udienza di discussione del ricorso in appello presentato dalla società avanti il Consiglio di Stato.

Il ricorso a tale autorità è stato effettuato sia nel merito, riguardo le motivazioni non accolte nel precedente grado di giudizio avanti il TAR del Lazio, che in subordine contro la valutazione della gravità dell'infrazione.

Si rammenta che il ricorso presentato presso il TAR del Lazio era stato parzialmente accolto, avendo il Tribunale sentenziato che la sanzione inferta non risultava proporzionata ai limitati effetti dell'intesa contestata. L'importo della sanzione risulta interamente accantonato in bilancio.

Le azioni intentate da alcuni azionisti di minoranza della Dyckerhoff AG nei mesi di luglio 2004 e di maggio 2005, di cui si era dato conto nei bilanci precedenti, sono state chiuse a

favore di Dyckerhoff AG.

Non ci sono novità significative riguardanti la sanzione irrogata a Dyckerhoff AG ad inizio 2003 dall'Autorità Antitrust tedesca nell'ambito di una più ampia indagine sull'industria locale del cemento. L'importo della sanzione (95,5 milioni di euro) risulta interamente accantonato in bilancio e la decisione è stata impugnata. Inoltre, Dyckerhoff AG è stata citata nel 2005, unitamente ad altri cinque cementieri, avanti al Tribunale di Düsseldorf per danni derivanti dal presunto accordo di cartello. Nel febbraio 2007 la richiesta di risarcimento è stata dichiarata ammissibile e Dyckerhoff ha proposto appello avverso tale decisione. L'appello è al momento pendente.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice (in particolare prodotti per sabbiatura) venduti o distribuiti dalla nostra controllata fino al 1985.

I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali, quali silicosi, cancro al polmone ed altre.

LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e la società ritiene adeguata tale copertura assicurativa per le passività relative all'utilizzo della silice. Fino a poco tempo fa, la maggior parte dei costi relativi alle citate richieste danni sono stati gestiti e pagati da Liberty Mutual Insurance Company (Liberty Mutual). Inoltre LSI ha sottoscritto con Liberty Mutual un accordo che fu approvato dalla United States Bankruptcy Court in corrispondenza al ritorno in bonis dalla bancarotta di LSI nel 1994 e che disciplina la gestione delle cause legali contro LSI relative alla silice.

In data 20 febbraio 2004 Liberty Mutual ha intrapreso un'azione legale contro LSI ed altre 35 società che fornivano l'assicurazione a LSI. La causa, tra l'altro, è volta ad ottenere un giudizio che dichiari i diritti e le obbligazioni di tutte le parti coinvolte rispetto alla gestione ed al pagamento delle richieste danni concernenti la silice. Inoltre, a partire dal 1 ottobre 2005, Liberty Mutual ha assunto la posizione di ritenersi responsabile solamente per una parte dei costi di difesa e risarcimento danni. Di conseguenza, come misura provvisoria, pendente la conclusione della lite, LSI ha assunto il diretto controllo della sua difesa, intende pagare i propri costi legali direttamente ed in seguito ottenere il rimborso da Liberty Mutual e dagli altri assicuratori coinvolti. A tutto il 31 dicembre 2007, l'importo pagato per la difesa legale e gli indennizzi definiti per conto di LSI e per i quali LSI intende

chiedere il rimborso ammonta a circa 6,1 milioni di dollari.

Le decisioni sintetiche della Corte in data 6 dicembre 2005 e 25 gennaio 2007 riconoscono in tutto o in parte la validità di alcune mozioni presentate da Liberty Mutual e negano in tutto o in parte la validità di altre mozioni. Riteniamo che la decisione della Corte sia, almeno in parte, errata ed LSI ha presentato appello il 13 febbraio 2007. Il 22 febbraio 2007 la Corte ha deciso la sospensione del procedimento fino alla decisione sul ricorso in appello. LSI ha presentato in data 14 settembre 2007 memorie scritte alla Corte d'appello; si è in attesa della fissazione di un'udienza per la discussione orale dell'appello. LSI intende continuare a difendere vigorosamente la sua posizione ed ottenere attraverso le vie legali la conferma che, in base all'accordo del 1994, la gestione ed il pagamento dei danni spettano alle imprese di assicurazione. Nel frattempo LSI, Liberty Mutual e le altre parti in causa sono attualmente impegnate in un tentativo di conciliazione ordinato dalla stessa Corte.

Tenendo conto della natura e del numero di richieste fatte valere in causa, dell'importanza dell'accordo firmato nel 1994, delle incertezze riguardanti i fatti rilevanti e la legge dello Stato applicabile, dei procedimenti giudiziari in corso così come del tentativo di conciliazione, è difficile, allo stato attuale, prevedere il risultato finale di tale vertenza legale. Un importo corrispondente alla probabile passività è stato comunque iscritto in bilancio.

45. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 54,60% delle azioni con diritto di voto. In seno alla società sono concentrate le competenze professionali, il personale e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e correlate. Buzzi Unicem SpA intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con società controllate e società collegate, che consistono nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la società fornisce su richiesta alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria che parimenti sono regolati da tassi di mercato.

Buzzi Unicem SpA fornisce alla controllante Fimedi SpA e ad altre entità controllate da soggetti che esercitano un'influenza notevole su Buzzi Unicem SpA prestazioni di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati,

per importi scarsamente significativi.

Buzzi Unicem SpA e le sue principali controllate italiane aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA (azionista di controllo di Buzzi Unicem SpA) nel ruolo di società consolidante.

Si precisa che tra la società aderente al consolidato fiscale nazionale, non sono avvenute operazioni di neutralità fiscale (ex art. 123 del T.U.I.R.).

Si fornisce di seguito il dettaglio delle operazioni con parti correlate:

	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Acquisti beni e servizi	Ricavi	Altri ricavi	Altri costi operativi	Crediti commerciali	Crediti finanziari correnti	Crediti finanziari non correnti	Debiti finanziari non correnti	Debiti commerciali	Debiti finanziari correnti	Altri crediti (per imposte)
migliaia di euro													
Dyckerhoff A.G.	70	-	834	187	738	-	200	2	1.118	-	10	-	-
Unical S.p.A.	441	201	635	144.267	778	4	24.799	5.094	-	-	112	32	-
Oriónidas S.A.	-	-	20	18.345	35	-	2.621	-	-	-	-	-	-
RC Lonestar Inc	-	32.450	-	148	42	-	123	-	-	459.092	-	44.409	-
Alamo Cement Company	-	4.545	-	20	-	-	5	-	-	52.265	-	13.077	-
San Martino S.c.r.l.	-	-	-	33	1	-	12	-	-	-	-	-	-
La Rinascita Calcestruzzi S.p.A.	-	-	-	1.727	-	-	344	-	-	-	-	-	-
Buzzi Unicem Investimenti S.r.l.	-	276	-	5	-	-	6	-	-	-	-	-	-
Addiment Italia S.r.l.	-	-	3.011	209	43	1	114	-	-	-	901	-	-
Corporation Moctezuma SAB de CV	-	-	-	263	25	-	188	-	-	-	-	-	-
Cementi Moccia S.p.A.	-	-	-	1.322	-	-	401	-	-	-	-	-	-
Technobeton S.r.l.	-	-	1	2.900	-	-	1.010	-	-	-	-	-	-
Cementi e Calci Santa Marinella S.r.l.	-	-	-	1	-	-	1	-	-	-	-	-	-
Laterlite S.p.A.	-	-	459	1.528	-	-	862	-	-	-	68	-	-
Premix S.p.A.	-	-	30	407	-	-	194	-	-	-	12	-	-
Ciments De Balears S.A.	-	-	-	11.580	-	-	3.543	-	-	-	-	-	-
Presa S.p.A.	-	575	-	7	-	-	8	-	-	-	-	10.119	-
Fimedi S.p.A.	-	-	-	10	-	-	12	-	-	-	-	-	1.594
Fratelli Buzzi S.p.A.	-	-	12	54	-	-	63	-	-	-	12	-	-
Buzzi Consolata	-	-	29	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Time S.p.A.	-	-	11.105	156	-	-	46	-	-	-	3.192	-	-
Contimpianti S.p.A.	-	-	49	-	-	-	-	-	-	-	468	-	-
Athena Palace S.p.A.	-	-	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
P.C.M. S.r.l.	-	-	417	-	-	-	-	-	-	-	485	-	-
H.T. Costruzioni S.r.l.	-	-	2.214	-	-	-	-	-	-	-	776	-	-
Totale imprese del gruppo e altre parti correlate	511	38.047	18.817	183.169	1.662	5	34.552	5.096	1.118	511.357	6.036	67.637	1.594
Totale voce di bilancio	140.218	80.885	357.523	600.288	5.719	7.179	156.165	5.101	1.118	703.357	98.723	69.890	2.372
Incidenza % sulla voce di bilancio	0,36	47,04	5,26	30,51	29,06	0,07	22,13	99,90	100,00	72,70	6,11	96,78	67,20

I principali rapporti intercorsi tra Buzzi Unicem SpA e le sue controllate, collegate e controllanti si possono così riassumere:

- vendita di leganti idraulici a Unical SpA, Technobeton Srl, La Rinascita Calcestruzzi SpA, Addiment Italia Srl, Cementi Moccia SpA, Laterlite SpA, Premix SpA, Ciments de Balears SA ed Oriónidas SA;
- prestazione attraverso contratti annualmente rinnovati, di servizi di assistenza tecnica, amministrativa, fiscale e societaria, finanziaria, gestione del personale ed elaborazione dati a Unical SpA, La Rinascita Calcestruzzi SpA, San Martino Srl, Fimedi SpA, Presa SpA, Addiment Italia Srl e Buzzi Unicem Investimenti Srl. Si sono inoltre stipulati contratti per attività di Auditing, che l'azienda svolge nei confronti della Unical SpA, La Rinascita Calcestruzzi SpA, San Martino Srl, Addiment Italia Srl e Premix SpA;
- prestazione, su richiesta, di servizi di assistenza tecnica e progettuale a Cementos Moctezuma, SAB de CV e RC Lonestar, Inc;
- acquisto di calcestruzzi ed inerti per manutenzioni e migliorie immobili di stabilimento forniti da Unical SpA;
- acquisto di additivi chimici per cementeria da Addiment Italia Srl;
- interessi passivi su finanziamenti a breve/lungo termine ricevuti da RC Lonestar, Inc., Alamo Cement Company, Unical SpA e Presa SpA;
- interessi attivi su finanziamenti a breve/lungo termine concessi a Dyckerhoff AG e Unical SpA;
- contratto di consolidamento fiscale con la controllante Fimedi SpA, che evidenzia un nostro credito di 1.594 migliaia di euro per imposte dell'esercizio 2007.

Si rilevano altresì rapporti con società non direttamente controllate o collegate della Buzzi Unicem, principalmente con la Time SpA, la quale è controllata da Di Stefano Alvaro, componente del Consiglio di Amministrazione.

46. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto previsto dalla Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006 ed in conformità con la Raccomandazione del CESR del 10 febbraio 2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi", si segnala che la posizione finanziaria netta della Buzzi Unicem SpA al 31 dicembre 2007 è la seguente:

	31.12.2007	31.12.2006
migliaia di euro		
Cassa	43	19
Disponibilità e mezzi equivalenti	44.260	78.637
Liquidità (A)	44.303	78.656
Crediti finanziari correnti (B)	8.089	12.922
Verso società del gruppo	5.096	12.588
Verso terzi	2.993	334
Indebitamento finanziario corrente (C)	(171.596)	(154.911)
Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(52.048)	(32.867)
Debiti bancari correnti	(2.253)	(30.316)
Altri debiti finanziari verso società del gruppo	(15.589)	(17.595)
Verso terzi	(101.706)	(74.133)
Indebitamento finanziario corrente netto D=(A+B+C)	(119.204)	(63.333)
Crediti finanziari non correnti (E)	1.117	1.222
Verso società del gruppo	1.117	1.092
Verso terzi	-	130
Debiti finanziari non correnti (F)	(705.534)	(631.671)
Debiti verso banche	(192.000)	-
Prestito obbligazionario	-	(6.693)
Verso società del gruppo	(511.357)	(624.455)
Verso terzi	(2.177)	(523)
Indebitamento finanziario corrente netto H=(E+F)	(704.417)	(630.449)
Indebitamento finanziario corrente netto (D+H)	(823.621)	(693.782)

47. Operazioni significative non ricorrenti ed operazioni atipiche o inusuali

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 la Buzzi Unicem SpA non ha posto in essere operazioni significative non ricorrenti così come definite dalla Comunicazione stessa.

Ai sensi della Comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, si precisa che nel corso del 2007 la Buzzi Unicem SpA non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa, secondo la quale le operazioni atipiche e/o inusuali sono quelle che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento (prossimità alla chiusura dell'esercizio) possono dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza e completezza delle informazioni in bilancio, al conflitto di interessi, alla salvaguardia del patrimonio aziendale, alla tutela degli azionisti di minoranza.

48. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Si rimanda alla specifico capitolo trattato nella Relazione sulla Gestione.

Casale Monferrato, 27 marzo 2008

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Alessandro BUZZI

Compensi agli Amministratori, ai Sindaci e ai Direttori Generali

I compensi agli Amministratori, Sindaci e Direttori Generali, di competenza dell'anno 2007, sono i seguenti:

Soggetto		Descrizione carica			Compensi		
Nome e Cognome	Carica ricoperta	Periodo per cui è stata ricoperta la carica	Scadenza della carica	Emolumenti per la carica ¹	Benefici non monetari	Bonus e altri incentivi	Altri compensi
Amministratori							
Alessandro Buzzi	Presidente	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	320.000,00			80.000,00 ²
Enrico Buzzi	Vice Presidente	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	150.000,00			140.000,00 ²
Franco Buzzi	Vice Presidente	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	190.000,00			17.808,22 ²
Michele Buzzi	Amministratore Delegato	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	-	4.644,00 ³		261.684,00 ⁴
Pietro Buzzi	Amministratore Delegato	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	-	2.604,00 ³		227.844,78 ⁵
Onorato Castellino	Amministratore	1/1/07-11/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	51.250,00 ⁶			
Alvaro Di Stefano	Amministratore	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	40.000,00			
Klaus Dyckerhoff	Amministratore	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	40.000,00			
Jürgen Lose	Amministratore	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	40.000,00			140.000,00 ²
Gianfelice Rocca	Amministratore	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	40.000,00 ⁷			
Maurizio Sella	Amministratore	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	51.250,00 ⁶			
Marco Weigmann	Amministratore	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	51.250,00 ⁶			132.088,30 ⁸
Amministratore e Direttore Generale							
Gianfranco Barzaghini	Amministratore Direttore Generale sino all'8/2/2007	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	75.000,00			
Sindaci							
Mario Pia	Presidente Collegio Sindacale	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	63.000,00			55.500,00 ⁹
Paolo Burlando	Sindaco Effettivo	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	42.000,00			55.335,00 ⁹
Giorgio Giorgi	Sindaco Effettivo	1/1/07-31/12/07	appr. bilancio al 31/12/07	42.000,00			

¹ Comprensivi dei compensi per la carica ricoperta e per speciali incarichi;

² Emolumenti per cariche ricoperte in società controllate;

³ Equivalente imponibile fringe benefits;

⁴ Comprende retribuzione lorda (euro 199.881,00) comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2007 non utilizzate ed emolumenti per carica ricoperta in società controllata (euro 61.803,00);

⁵ Comprende retribuzione lorda (euro 195.653,00) comprensiva dell'importo corrispondente alle ferie di competenza anno 2007 non utilizzate ed emolumenti

per carica ricoperta in società controllata (euro 32.191,78);

⁶ Comprende compenso attribuito in qualità di membro del Comitato per il Controllo Interno;

⁷ Emolumento non percepito in quanto riversato a Techint Finanziaria Srl;

⁸ Compensi spettanti allo Studio Legale Tosetto, Weigmann e Associati, già Studio Avvocato Tosetto (Associazione Professionale che vede tra i 12 partners anche l'Avv. Marco Weigmann) per prestazioni a favore di Buzzi Unicem SpA e controllate;

⁹ Emolumenti relativi a cariche ricoperte in Collegi Sindacali di società controllate.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento CONSOB n. 11971/99, riporta i corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla società di revisione e da entità appartenenti alla sua rete.

	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2007
migliaia di euro		
Revisione contabile	Deloitte & Touche SpA	215
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche SpA ¹	12
Altri servizi	Rete Deloitte ²	97
Totale		324

¹ Studi e analisi per trattamento di operazioni rilevanti;

² Servizi di assistenza fiscale ed altri.

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-Ter del Regolamento Emittenti CONSOB

- I sottoscritti Pietro Buzzi in qualità di Amministratore Delegato, Aldo Arri, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso del 2007.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2007:
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005, a quanto consta, è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.

L'Amministratore Delegato

Pietro BUZZI

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Aldo ARRI

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE SUL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58


Agli Azionisti della BUZZI UNICEM S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative ed integrative, della Buzzi Unicem S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della Buzzi Unicem S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2007.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Buzzi Unicem S.p.A. al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della Buzzi Unicem S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.


Santo Rizzo
Socio

Torino, 2 aprile 2008

BUZZI UNICEM S.p.A.

Sede in Casale Monferrato - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese - Ufficio di Alessandria n. 00930290044

* * *

**ASSEMBLEA ORDINARIA DEGLI AZIONISTI
APPROVAZIONE DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2007
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

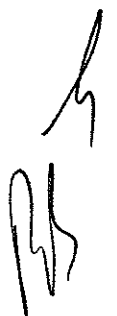
(Art. 153 D.Lgs. 24/2/1998 n° 58 e 2429, secondo comma C.C.)

Signori Azionisti ,

la presente relazione prende le mosse dalle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio a norma dell'art. 149 e seguenti del D. Lgs. 24/02/1998 n. 58; essa, nell'intento di rendere più agevole la lettura e pronta la consultazione, ricalca fedelmente lo schema di base ed i singoli punti e relativa intestazione, quali suggeriti dalla Consob con comunicazione n° 1025564 del 6 aprile 2001, aggiornata con la comunicazione n° 3021582 del 4 aprile 2003 e con quella del 7 aprile 2006, n. 6031329.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione e nelle "Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili".

Nelle Relazioni sulla gestione, sia con riferimento al bilancio consolidato che al bilancio della S.p.A., il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, dato compiutamente conto dei fatti di maggior rilievo che, anche in ambito ordinario, hanno caratterizzato l'esercizio, con particolare riferimento, fra l'altro, all'andamento dei mercati dei Paesi - Italia, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ucraina, Russia, Stati Uniti d'America e



Messico - in cui la Società è presente direttamente o attraverso proprie partecipate.

L'attività di vigilanza prevista dalla legge è stata svolta regolarmente, avendo presente sia i Principi di comportamento del Collegio Sindacale nelle società quotate emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili sia le raccomandazioni e comunicazioni della Consob.

* * *

0. - Preambolo

Un decennio è , ormai , decorso dall'entrata in vigore del Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria (la cosiddetta Legge Draghi o TUF, o, ancora D.Lgs n° 58 del 24 febbraio 1998) che costituisce il cardine ed il punto di svolta del nostro sistema giuridico in materia di società quotate, finanza e mercati .

In questo lasso di tempo molte altre disposizioni di varia natura sono venute ad aggregarsi e ad inserirsi nel quadro legislativo complessivo la cui fisionomia oggi, necessariamente, risente dell'assenza di una meditata visione originaria, unitaria ed omogenea.

Oltre alla riforma del diritto societario - che a distanza di oltre sessant'anni, ha rivisto integralmente anche la legislazione delle società "non quotate" - sono, così, intervenute molteplici disposizioni, legislative e regolamentari, la gran parte delle quali riguardano - direttamente o indirettamente - la cosiddetta "Corporate Governance" e - per quanto qui più interessa - il controllo societario in senso lato .

Fra queste disposizioni alcune sono state dettate dalla spinta contingente di voler porre sollecitamente e drasticamente rimedio a situazioni ed a casi anomali, di natura straordinaria, connotati da gravi elementi di natura penale: casi gravi, certo, ma fortunatamente sporadici.

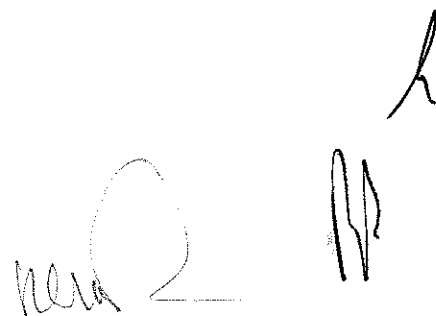
Oggi, dunque, il *corpus* di disposizioni che regolano il governo societario è assai dilatato; una enumerazione, non esaustiva, di tali disposizioni è presentata nel quadro sinottico che segue:

- Codice Civile
- Testo Unico della Finanza (TUF) D.Lgs n° 58/98
- Regolamento emittenti - Delibera Consob n° 11971 del 14-5-1999 e successive modificazioni, in numero di 18
- Legge sul risparmio n° 262/05
- D.Lgs. n° 231/01 - Responsabilità penale delle persone giuridiche
- Codice di autodisciplina di Borsa Italiana del marzo 2006

Questa importante produzione legislativa e regolamentare ha, nel suo complesso, migliorato il sistema del "controllo societario" rendendolo tale da permeare nel profondo la vita "societaria" di un'emittente. Sono state previste una serie di difese ed elementi di controllo che inducono negli organi, enti e funzioni, comportamenti più meditati e corretti e che facilitano un miglioramento dell'etica delle attività societarie e, in generale, di impresa.

Ciò non di meno la stessa produzione ha anche determinato il proliferare degli organi societari che, in qualche modo, sono coinvolti su temi di controllo; sempre a titolo meramente indicativo sono oggi coinvolti nella *governance* di una società, almeno, ben dieci diversi enti:

- Assemblea degli azionisti
- Consiglio di amministrazione:
 - Amministratori esecutivi
 - Amministratori non esecutivi
 - Amministratori indipendenti
- Collegio sindacale
- Società di revisione
- Comitato per il Controllo Interno
- Comitato per le remunerazioni



- Comitato per le nomine
- Preposto al Controllo Interno
- Organismo di vigilanza D.Lgs. 231/01
- Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili

Il Collegio sindacale ha vigilato, per gli aspetti di competenza, sul sistema di controllo di cui la Vostra società è dotata e sulle sue articolazioni. Questo Collegio non può tuttavia esimersi dal manifestare la propria preoccupazione e perplessità di fronte ad un corpo normativo in materia di controlli, cresciuto in modo tumultuoso e non sempre organico, che impone alle società complessi e onerosi adempimenti, la cui efficacia non è certa, potendosi dubitare, da un lato, dell'idoneità del sistema a prevenire le frodi e registrandosi, dall'altro lato, un pesante aggravio che penalizza la maggior parte delle società quotate.

Perplessità e preoccupazione da più parti manifestate¹ e condivise da questo Collegio che, conseguentemente, ha ritenuto in apertura della propria Relazione, di esternarle nell'ambito e quale parte del resoconto della propria attività istituzionale, al fine di introdurle nelle aule assembleari alla particolare attenzione degli azionisti, con l'intento e la speranza che essi si rendano partecipi e fautori di una profonda trasformazione culturale in materia e nell'auspicio di una celere semplificazione della disciplina legislativa e regolamentare.

* * *

1.0 - Considerazioni sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e sulla loro conformità alla legge ed all'atto costitutivo

La Società, "holding" industriale operativa nel settore della produzione e vendita di leganti idraulici, ha svolto regolarmente, durante il 2007, la propria attività industriale e di direzione e coordinamento.

Nel corso dell'esercizio in rassegna non sono state compiute operazioni di rilievo che necessitino di una specifica menzione in questa sede; a soli fini di memoria e di continuità con quanto segnalato nella nostra Relazione riferita al precedente esercizio ed a titolo di sottolineatura di quanto in proposito già esposto in specifici paragrafi delle Relazioni al bilancio consolidato ed al bilancio d'esercizio, vengono qui richiamati, con taglio trasversale, i fatti che, nell'ottica relativa alle funzioni del Collegio, hanno caratterizzato l'esercizio 2007.

- A decorrere dall'esercizio 2005 il Gruppo Buzzi Unicem ha adottato i principi contabili internazionali (IFRS) per la redazione del Bilancio Consolidato, la capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. ha adottato gli IFRS a partire dall'1 gennaio 2006. Le scelte effettuate dalla società sono conformi a quanto previsto dal D.Lgs. 38/05 in tema di adozione dei Principi Contabili Internazionali.
- Nel corso dell'esercizio la Betonval S.p.A., già controllata totalitaria indiretta, è stata fusa per incorporazione nella controllata totalitaria Unicalcestruzzi S.p.A..
- In conseguenza di un'operazione di ristrutturazione societaria di Dyckerhoff nel settore del calcestruzzo il Gruppo, a decorrere dall'1 gennaio 2007, è presente nei Paesi Bassi attraverso la controllata totalitaria Dyckerhoff Basal BV nella quale è confluita una parte significativa delle attività in precedenza svolte dalla collegata NCD BV. Basal opera nel settore del calcestruzzo e degli aggregati naturali, ha registrato ricavi per € 141 milioni ed impiega circa 300 addetti.
- Il Gruppo Buzzi Unicem ha assunto, nel corso del 2007, importanti decisioni di investimento mirate a rafforzare la propria posizione nei paesi dell'est Europa; gli investimenti previsti verranno realizzati nel quadriennio 2008-2011. Fra gli investimenti più importanti e meritevoli di una menzione in questa sede ricordiamo (i) in Ucraina, investimenti di ammodernamento nello stabilimento di

¹ Si rinvia , per un quadro esaustivo sul punto , all'articolo a firma del prof. P.Montalenti , apparso sul quotidiano "Sole 24 Ore ", del 27 novembre 2007, a pagina 37 .

Rivne per € 70 milioni e costruzione di una nuova linea da 2 ml di tonnellate di capacità produttiva sempre a Rivne; (ii) in Russia, costruzione di una nuova linea da 1,2 ml di tonnellate di capacità produttiva presso l'esistente stabilimento di Suchoi Log il cui costo è stimato in € 150 milioni e costruzione di un nuovo stabilimento nella regione di Orenburg con una capacità produttiva di 2 ml di tonnellata di cemento il cui costo è stimato in più di € 300 ml.

- Nel corso del 2007 il Gruppo ha introdotto, quale parte integrante del sistema di controllo interno e tenuto conto delle indicazioni del cd codice di Autodisciplina, *"una procedura continua e sistematica di inventario dei rischi, controllo degli stessi e rendicontazione"*. A giudizio degli amministratori *"il monte rischi rappresenta una frazione estremamente contenuta del patrimonio netto di gruppo senza alcun condizionamento sulla continuità aziendale"*.
- Con riferimento all'operazione di fusione delle attività americane di DYK (Lonestar) e di quelle di BU (RC Cement) in capo alla Buzzi Unicem USA, Inc (51,5% BU e 48,5% DYK), alcuni azionisti di minoranza di DYK avevano, già nel luglio 2004, intentato causa alla società, chiedendo l'annullamento delle deliberazioni assunte. La causa si è chiusa a favore di DYK.
- Non sono segnalate novità riguardo alla sanzione irrogata a Dyckerhoff AG dall'autorità Antitrust tedesca nel 2003; l'importo della sanzione, pari a € 95,5 ml è stato coperto, già a suo tempo, da apposito accantonamento.
- Con riferimento alla vertenza "antitrust" Unical - Lombardia, per la quale è stata comminata alla controllata Unical una sanzione di 11 milioni di euro (interamente coperta da specifico fondo), in data 2 dicembre 2005 è stata depositata la motivazione della sentenza che aveva accolto il ricorso contro l'Autorità nella parte che contestava l'ammontare della sanzione comminata e respinto il ricorso nel merito. La controllata Unical ha presentato il 25 marzo 2006 ulteriore ricorso avanti il Consiglio di Stato per il quale, ad oggi, non è ancora stata fissata la data di udienza.

- Sono state intentate numerose cause legali e rivendicazioni nei confronti della controllata americana Lone Star Industries , Inc (LSI) in relazione alle vendite, effettuate fino al 1985, di materiali contenenti silice. Il quadro legale d'insieme appare complesso e di non facile interpretazione e valutazione; gli amministratori della società e della capogruppo seguono con attenzione l'evoluzione di dette cause ed hanno, comunque, provveduto ad appostare in bilancio un importo corrispondente alla probabile passività.
- Nel paragrafo relativo alle "Retribuzioni basate su azioni" è data notizia del piano di assegnazione di azioni di risparmio al personale con incarichi direttivi; il Piano, nell'apprezzamento degli amministratori con iter logico e motivazioni condivise dal Collegio, per la sua struttura e per la sua entità, non è tale da potere, anche potenzialmente, influenzare in modo significativo le risultanze economiche, patrimoniali e finanziarie della società.

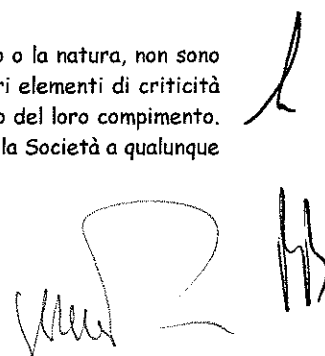
In conclusione, sui punti citati ed in linea più generale sul complessivo andamento della gestione, il Collegio, durante l'esercizio, ha sempre ricevuto tempestivamente le informazioni necessarie per la conoscenza e comprensione dell'evoluzione delle operazioni in parola e di quelle altre di rilievo di cui è fornita illustrazione nelle Relazioni del Consiglio di Amministrazione.

2.0 - Operazioni atipiche o inusuali

Preliminarmente si ricorda che la Società, in seno alla procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, ha proceduto all'individuazione delle operazioni tipiche² ed usuali ed a condizioni di mercato.

Nel corso dell'esercizio in rassegna e successivamente alla chiusura dello stesso il Collegio non ha riscontrato operazioni che, alla luce di quanto precede, per loro

²Ai fini della presente procedura, sono operazioni tipiche o usuali quelle che, per l'oggetto o la natura, non sono estranee al normale corso degli affari della Società e quelle che non presentano particolari elementi di criticità dovuti alle loro caratteristiche o ai rischi inerenti alla natura della controparte, o al tempo del loro compimento. Sono operazioni a condizioni standard quelle concluse alle medesime condizioni applicate dalla Società a qualunque soggetto.

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a smaller signature, and a set of initials.

natura, o per dimensioni, rivestano caratteristiche di atipicità o possano dirsi inusuali. A soli fini di completezza d'informativa si dà atto del fatto che la controllata totalitaria UNICAL S.p.A. riporta nel paragrafo "41. Operazioni significative non ricorrenti ed operazioni atipiche o inusuali" delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili un'operazione di sviluppo immobiliare nel comune di Piacenza che ha contribuito, nel 2007, in senso positivo alla formazione del risultato d'esercizio e che, secondo gli amministratori, dovrebbe "confermare la previsione di realizzo di utili ipotizzati in fase progettuale".

2.1 - Operazioni atipiche o inusuali con parti correlate

Evento non occorso.

2.2 - Operazioni atipiche o inusuali con terzi o con società infragruppo

Evento non occorso.

2.3 - Operazioni infragruppo e con parti correlate di natura ordinaria

La società, in adesione al "Codice di autodisciplina di Borsa Italiana S.p.A. ", ha adottato una specifica procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate. La procedura in parola è stata aggiornata in occasione della riunione del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2006.

Nella Relazione sulla gestione, sia del bilancio consolidato sia del bilancio della S.p.A. , gli amministratori hanno fornito informativa circa le operazioni ordinarie infragruppo o poste in essere con parti correlate.

Il Collegio ha verificato nel corso dell'esercizio che le operazioni infra-gruppo o con parti correlate fossero eseguite in applicazione di quanto previsto dalla citata procedura per la loro effettuazione e, comunque, mediante regolari contratti stipulati secondo la normale prassi in materia ed a condizioni di mercato. Le operazioni infragruppo esaminate dal Collegio sono apparse congrue, nel miglior interesse della società e del Gruppo di cui la società è "holding industriale", nonché adeguatamente motivate e documentate. Il Collegio, anche in osservanza dell'art.

2391 bis C.C., non ritiene di dover aggiungere alcunché a detta informativa, che appare adeguata.

* * *

Sempre a titolo di memoria ricordiamo che il Consiglio di Amministrazione della Buzzi Unicem ha optato per la partecipazione di Buzzi Unicem medesima al consolidato fiscale nazionale in capo alla società controllante - consolidante Fimedi S.p.A.

Partecipano, altresì, al consolidato fiscale nazionale, come consolidate, Presa S.p.A. e le sole controllate Unicalcestruzzi S.p.A. e Buzzi Unicem Investimenti S.r.l., in quanto la consolidante non partecipa in altre società nazionali, direttamente o indirettamente, per una percentuale superiore al 50 %.

In proposito è stato sottoscritto con Fimedi S.p.A. apposito contratto regolante i rapporti conseguenti alla partecipazione al consolidato fiscale nazionale; analoghi accordi bilaterali sono stati assunti fra le altre partecipanti al consolidato.

Detti accordi hanno avuto regolare esecuzione nel corso dell'esercizio.

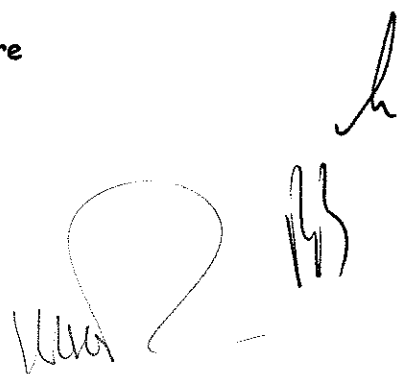
Le deliberazioni in ordine a tale opzione fiscale ed i contratti che regolano i rapporti fra le Società partecipanti al "Consolidato fiscale nazionale" sono avvenute e si sono concretate secondo atti e contenuti improntati a correttezza sostanziale e procedurale, nel rispetto delle norme in materia .

3.0 - Valutazione circa l'adeguatezza delle informazioni rese dagli Amministratori in ordine alle operazioni atipiche o inusuali

Poiché non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali non si dà il caso e non si fa luogo a valutazioni .

4.0 - Osservazioni sui richiami di informativa del Revisore

Evento non occorso.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature on the left, a smaller signature in the middle, and a set of initials on the right.

5.0 - Denunce ex art. 2408 C.C.

Evento non occorso.

6.0 - Presentazione di esposti

Evento non occorso.

7.0 - Ulteriori incarichi al Revisore

Il Revisore ha effettuato procedure di revisione concordate nell'ambito della valutazione del fair value della RC Lonestar Inc. nell'ambito del processo di liquidazione della RC Cement International ApS.

8.0 - Conferimento di incarichi a soggetti legati al Revisore

Si rinvia all'apposito prospetto allegato al fascicolo di bilancio.

9.0 - Pareri rilasciati a sensi di legge

Nel corso dell'esercizio 2007 il Collegio ha rilasciato:

- attestazione relativa al esistenza del capitale sociale in occasione dell'aumento deliberato l'11 maggio 2007 (assegnazione di azioni di risparmio ai dipendenti);
- Parere ai sensi dell'art. 2359 c.c. per la remunerazione attribuita al consigliere Gianfrano Barzaghini in relazione agli speciali incarichi conferitegli dal CdA dell'8 febbraio u.s.
- Parere circa il compenso attribuito i componenti il Comitato per il Controllo Interno reso in seno al CdA del 29 marzo 2007.

10.0 - Frequenza riunioni Consiglio e Collegio

Il Collegio Sindacale, nel corso del 2007, ha tenuto n° 12 riunioni, ha partecipato a n° 6 riunioni del Consiglio di Amministrazione nonché a n° 1 assemblea ordinaria e straordinaria.

11.0 - Osservazioni sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione; ciò è avvenuto mediante la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, incontri personali con gli Amministratori, osservazioni dirette e indagini, raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali, incontri con il Preposto al controllo interno della Società, incontri con la Società di Revisione anche finalizzati al reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti ex art. 150, secondo comma, TUF.

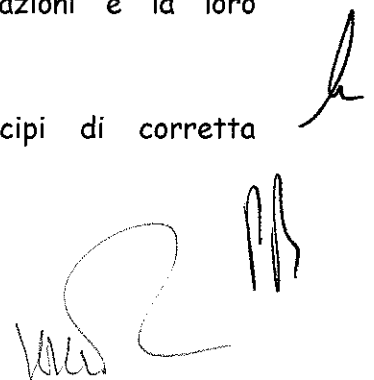
L'attività del Collegio Sindacale è stata indirizzata - come per il passato - al controllo, da un lato, della legittimità delle scelte gestionali del Consiglio di Amministrazione e, dall'altro, della loro conformità a criteri di razionalità economica patrimoniale e finanziaria, con esclusione, per contro, del controllo di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse.

L'attività del Collegio è stata così imperniata su due direttrici fondamentali.

Da un canto, il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali tipiche ed usuali e quelle di maggior momento non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto o da conflitto, anche solo potenziale, di interessi ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate; il Collegio ha altresì verificato che esse non fossero attuate in contrasto con le deliberazioni assunte dagli Organi sociali o che fossero lesive dei diritti di singoli soci o delle minoranze.

Dall'altro, si è avuto riguardo a che le decisioni del Consiglio di Amministrazione sulle operazioni di maggior rilievo fossero assistite dalle usuali indagini, approfondimenti e verifiche suggerite dalla migliore tecnica aziendalistica riguardanti la congruità economico-finanziaria delle operazioni e la loro rispondenza all'interesse della società.

Non emergono osservazioni circa il rispetto dei principi di corretta amministrazione.



* * *

Si rammenta che il Gruppo, all'inizio dell'anno 2004, in applicazione, delle disposizioni degli articoli 2497 e seguenti, relativi alla "Attività di direzione e coordinamento" aveva identificato, nel proprio ambito, una posizione di "soggezione" alla capogruppo Buzzi Unicem di tutte le sue controllate dirette ed una ulteriore posizione di soggezione di tutte le società controllate del settore calcestruzzo alla loro holding di settore, Unical S.p.A. .

Detta attività quale svolta nei confronti delle controllate dirette e, segnatamente, di quest'ultima ha trovato esplicazione, nell'ambito di contratti di assistenza gestionale, nei campi amministrativo e tecnico; negli acquisti di materie prime e nelle prestazioni di servizi e nel godimento di beni di terzi; nei finanziamenti fruttiferi per impiego di liquidità.

Quanto sopra ha consentito alle società controllate, che sono peraltro, rimaste piene titolari delle rispettive autonomie deliberative ed operative, di "... sfruttare al meglio le opportunità offerte dal mercato, sia sotto il profilo commerciale che gestionale" (tali essendo l'effetto e l'apprezzamento segnalati al paragrafo "44. Attività di direzione e coordinamento" delle Note esplicative ed integrative ai prospetti contabili).

Va altresì segnalato che tale attività si estende, in una visione più ampia, alla indicazione degli indirizzi strategici generali ed operativi di Gruppo; all'impostazione ed aggiornamento del modello di "amministrazione e controllo"; al controllo interno; alla elaborazione delle politiche generali di gestione delle risorse umane e finanziarie nonché di quelle commerciali.

La Buzzi Unicem S.p.A. non è soggetta alla "Attività di direzione e coordinamento" da parte delle proprie controllanti.

12.0 - Osservazioni sull'adeguatezza della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, mediante osservazioni dirette, audizioni,

raccolta di informazioni dalle competenti funzioni aziendali e incontri con i responsabili della revisione interna ed esterna.

La struttura organizzativa, come del resto per il passato, ha fornito buona prova di sé; è ulteriormente proseguita l'opera di integrazione e collegamento fra le diverse società italiane ed estere che compongono il Gruppo.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha vigilato, in stretta collaborazione con il Preposto, sull'eventuale manifestarsi di disfunzioni organizzativo-gestionali che potessero derivare direttamente da difetti di organizzazione; non sono emersi casi suscettibili di menzione in questa sede .

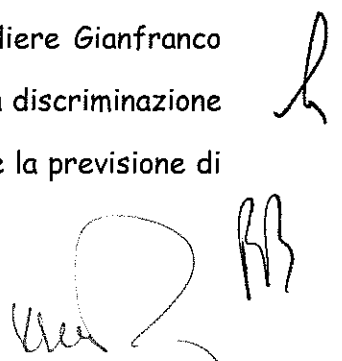
Lo schema organizzativo aziendale adottato a fine 2001 non ha subito significative variazioni, ma è stato costantemente aggiornato in funzione delle esigenze di volta in volta manifestatesi; il Collegio è periodicamente informato degli avvicendamenti nelle posizioni di maggior rilievo.

In questa sede giova ricordare che, in termini di struttura organizzativa, può considerarsi conclusa l'attività di unificazione e di riorganizzazione conseguente alla fusione delle attività americane di DYK (Lonestar) e di quelle di BU (RC Cement) in capo alla Buzzi Unicem USA, Inc (51,5% BU e 48,5% DYK), avvenuta nell'esercizio 2005. L'operazione di concentrazione ha richiesto un forte sforzo di adeguamento della struttura organizzativa. L'unificazione delle due precedenti realtà in termini di sistemi contabili, informativi e, più in generale di gestione aziendale ha richiesto importanti lavori di adeguamento che si sono svolti con successo, seppure nelle difficoltà tecniche tipiche di ogni processo di questo tipo.

La valutazione della struttura organizzativa si conferma, nel complesso, affidabile.

* * *

Il sistema di deleghe attualmente in essere è stato approvato al termine dell'esercizio 2004 ed è stato adattato, in data 8 febbraio 2007, per tener conto della cessazione degli incarichi in precedenza conferiti al consigliere Gianfranco Barzaghini. Detto sistema di deleghe, che, ricordiamo, mediante la discriminazione secondo natura dei vari tipi di atti ed operazioni, nonché mediante la previsione di

Handwritten signatures and initials in the bottom right corner of the page. There are two distinct signatures, one appearing to be 'Gianfranco Barzaghini' and another set of initials 'BB'.

importi massimi modulati secondo differenziati poteri di firma - congiunte e disgiunta - definisce le soglie limite all'attuazione, per delega, delle varie tipologie di atti gestori ha dato prova, anche nel corso dell'esercizio appena concluso, di essere basato su criteri di razionalità e calibrato sulla casistica operativa aziendale.

L'impostazione perseguita si connota per un'ampia libertà decisionale spettante ai delegati; il sistema, dunque, ha un carattere tipicamente "ad personam"; carattere che, tuttavia, allo stato, non presenta controindicazioni né, tanto meno, desta motivi di preoccupazione, stante le qualità professionali ed etiche dei soggetti ai quali le deleghe stesse sono conferite.

13.0 - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio ha vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno anche attraverso incontri periodici con il "Preposto al controllo interno", rilevando che il sistema non ha evidenziato criticità significative né fatti o elementi meritevoli di segnalazione in questa sede.

Da tempo la funzione di controllo interno "internal auditing" e la responsabilità di detta funzione è stata affidata al dr. Marco Fabruzzo che dall' 1 gennaio 2006, dipende dall'Amministratore Delegato, incaricato delle funzioni "Corporate Finance" della Capogruppo Buzzi Unicem S.p.A., dr. Pietro Buzzi.

Tale funzione, istituita presso la Capogruppo, opera, altresì, nei confronti e per conto delle principali Società controllate. Al dr. Marco Fabruzzo è, altresì, conferita la funzione di Preposto al controllo interno.

E' proseguita la collaborazione e parziale integrazione delle funzioni di "internal audit" di Buzzi Unicem S.p.A. e della controllata tedesca Dyckerhoff AG; la collaborazione è mirata a migliorare il coordinamento ed il controllo delle società partecipate estere, con un obiettivo di medio-lungo termine di progressiva omogeneizzazione delle procedure, compatibilmente, fra l'altro, con le differenti realtà giuridico-societarie e territoriali.

Durante l'esercizio 2007 ha funzionato a pieno l' "Internal Audit Commitee", istituito nel corso del 2006 e costituito dai responsabili delle funzioni di IA di Buzzi Unicem e di Dyckerhoff; le specificità ed il funzionamento erano stati a suo tempo illustrati al Collegio che nel corso del 2007 ne ha riscontrato l'applicazione. La società ha proseguito nell'opera di unificazione e coordinamento delle procedure di audit all'interno del Gruppo. Il Collegio ribadisce la propria posizione di favore verso il rafforzamento della funzione centrale di internal audit.

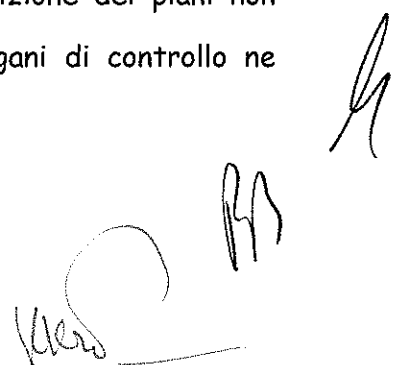
In questo senso è da segnalare che sono in corso i lavori preparatori per adottare un Piano di adeguamento dei sistemi di controllo in essere nelle società del Gruppo residenti in Paesi extra UE, come previsto dalla " *Delibera Consob 15911 del 2 maggio 2007 - Attendibilità dei sistemi di controllo interno nei paesi extra EU*". L'occasione consentirà di rendere omogenei, nelle diverse aree geografiche in cui opera il Gruppo, i diversi sistemi di controlli interno adottati.

Nel corso del 2007 è stato studiato prima e realizzato poi , a livello di Gruppo, un sistema di Risk Management; detto sistema ha mutuato schemi e tecnologia dal modello già in uso presso la controllata Dyckerhoff.

Sempre in tema di controllo interno ricordiamo che, in data 29 marzo 2007, il Consiglio di Amministrazione ha istituito il Comitato per il Controllo Interno a quale sono stati affidati compiti consultivi in linea con quanto suggerito dal Codice di Autodisciplina; il Collegio ha utilmente collaborato con il Comitato.

In esordio di esercizio, sono stati predisposti - come già per il passato - i piani di lavoro annuali di controllo interno ("internal auditing").

Detti piani di lavoro, sono stati varati di concerto fra Preposto, Internal Audit Commitee e Amministratore Delegato, con segnalazione preventiva al Collegio Sindacale ed al Comitato di Controllo Interno; la predisposizione dei piani non esclude, ovviamente, interventi non preventivati, ove gli organi di controllo ne ravvisino la necessità o l'opportunità.

Handwritten signatures and initials at the bottom right of the page. There are three distinct marks: a large, stylized signature, a set of initials 'RS', and another smaller signature.

Incontri sistematici a cadenza trimestrale del Collegio con il Preposto e con l'Internal Audit Committee hanno consentito di seguire con efficacia il processo di evoluzione della funzione e le risultanze delle attività svolte.

Dalle analisi e dai controlli effettuati, relativamente alle aree ed alle funzioni interessate all'attività di controllo interno, emerge una valutazione di sostanziale correttezza ed affidabilità del sistema di controllo interno.

A soli fini di memoria il Collegio, sentito al riguardo il Revisore, segnala che è rientrato il profilo di parziale criticità del sistema di controllo interno valutato ai fini dell'attività di revisione contabile delle società USA.

Alla prova dei fatti non sono stati identificati significativi punti di debolezza del sistema, soprattutto con riferimento alle operazioni in potenziale conflitto di interesse, cosicché, pur nella continua evoluzione e ricerca di miglioramento, il sistema è risultato esser e permanere in condizioni di affidabilità.

Nella " Relazione dell'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/01 sull'attività svolte nel 2007 " resa in data 17/03/2008 dal Preposto e consegnata al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale in occasione dell'ultima riunione del 27 marzo u.s. è stato, altresì, dato conto dell'attività di vigilanza e di aggiornamento con specifico riferimento al Modello adottato dalla Società nel 2003; il Modello, cosiccome il Codice Etico, è stato adeguato in occasione dell'ultima riunione di C.d.A. tenutasi l'8 febbraio 2008 per recepire le evoluzioni normative ed adeguare i documenti alle nuove fattispecie di reato previste dal D.Lgs. 21 novembre 2007 n. 231 (reati transnazionali e reati di ricettazione, riciclaggio ed impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita) e per quanto riguarda il solo Modello Organizzativo anche alle fattispecie di reato previste dalla Legge 3 agosto 2007 n. 123 (reati in materia di tutela della salute e sicurezza sul lavoro), essendo stato già adeguato il Codice Etico in relazione a tali fattispecie di reato nella riunione di Consiglio tenutasi il 13 novembre 2007.

L'Organismo di Vigilanza ha riscontrato e dato conto dell'effettiva applicazione del Modello.

14.0 - Osservazioni sull'adeguatezza del sistema amministrativo - contabile

Il sistema amministrativo contabile, come del resto per il passato, ha fornito buona prova di sé.

La società svolge per la quasi totalità delle aziende italiane del gruppo tutti i servizi contabili e amministrativi.

La valutazione del sistema è positiva; in particolare si ritiene che il sistema amministrativo contabile sia in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio è periodicamente messo al corrente del funzionamento del sistema in essere sia dal Responsabile dell'ente aziendale preposto all'Information Technology, sia dal Responsabile dell'area amministrativa e contabile in senso proprio.

Durante l'esercizio 2007 è stato svolto il lavoro preparatorio per l'adozione di procedure idonee a supportare l'attestazione del dirigente preposto alla redazione delle scritture contabili; l'attestazione è avvenuta a partire dal bilancio relativo all'esercizio 2007. Il lavoro è stato svolto anche con la consulenza della Deloitte & Touche - divisione consulenza - che ha fornito un supporto metodologico per il corretto recepimento nel gruppo Buzzi Unicem di quanto previsto in materia dalla Legge sul risparmio (L.262/05). Il Collegio è stato tenuto informato dell'evoluzione dei lavori direttamente dal dr Arri, Dirigente Preposto. Non sono emerse particolari difficoltà durante la fase di rilevazione dei processi e dei relativi controlli. E' emersa tuttavia l'esigenza di conciliare, in assenza di indicazioni della Consob sulla metodologia da utilizzare, l'approccio conservativo proposto dal consulente e mutuato dalle esperienze "Serbanes - Oxley" maturate in USA che prevede l'attestazione dei controlli e della conformità delle procedure da parte di un revisore esterno con un'impostazione più consona alle reali esigenze del Gruppo, avvalendosi nella fase di controllo dell'intervento dell'Internal Auditing per la parte operativa. Secondo il parere del Dirigente Preposto la metodologia in fine adottata risulta adeguata al Gruppo Buzzi Unicem.

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page. The signature appears to be 'Arri' and the initials are 'AB'.

15.0 - Osservazioni sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate (art. 114 TUF)

Il Collegio ha preso conoscenza delle disposizioni impartite dalla società alle proprie controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, TUF e le ha ritenute adeguate al fine di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.

Il Collegio ritiene, come già espresso in passato, che questa attività di vigilanza rientri nel più ampio settore della vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno di Gruppo. In questo senso la voluta continuità soggettiva nella composizione dei Consigli di Amministrazione e, limitatamente all'Italia, dei Collegi sindacali delle società del Gruppo facilita, di fatto, quelle funzioni di controllo della tempestiva conoscenza e coordinamento delle disposizioni impartite dalla Controllante.

La capogruppo Buzzi Unicem S.p.A. fornisce alle proprie controllate dirette ed indirette l'informativa necessaria alla tempestiva conoscenza di fatti che impongono per legge obblighi di comunicazione.

16.0 - Aspetti rilevanti emersi nel corso delle riunioni con i revisori (art. 150 TUF)

Durante l'esercizio in commento sono stati tenuti regolari rapporti con il Revisore con il quale è stato instaurato un proficuo rapporto di scambi di dati ed informazioni. Il rapporto si è di fatto concretizzato sia mediante riunioni formali alle quali ha partecipato anche la Società, sia mediante contatti informali fra singoli membri del Collegio e rappresentanti del Revisore.

Anche avuto riguardo all'attività preparatoria per il bilancio d'esercizio non sono emersi fatti o aspetti rilevanti meritevoli di menzione in questa sede.

In particolare il Revisore non ha comunicato al Collegio criticità o debolezze rilevanti e tali da impattare sull'attendibilità del processo di formazione del bilancio.

17.0 - Adesione al Codice di Autodisciplina

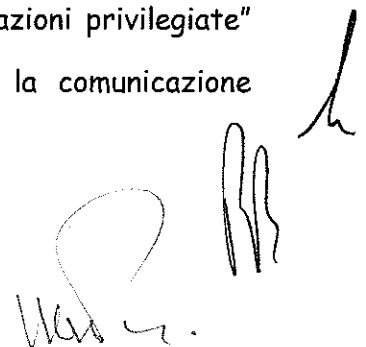
L'informativa del presente paragrafo è resa anche ai sensi dell'art. 149 comma 1 lettera c-bis) del TUF quale recentemente introdotto dalla cd. Legge sul Risparmio.

La società ha aderito - già dall'esercizio 2000 - ai principi statuiti dal Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana S.p.A. ed il Consiglio di amministrazione del 27 marzo 2008 ha approvato la Relazione annuale sul sistema di governo societario ("*Corporate Governance*") e sulla adesione al "Codice di autodisciplina".

A soli fini di memoria ricordiamo che (i) in seno al Consiglio di Amministrazione opera, con funzione consultiva, il Comitato per il Controllo Interno; circa ruolo, compiti e funzionamento si rimanda al capitolo 2.3 della Relazione del Consiglio di Amministrazione sulla *Corporate Governance*; (ii) . il Consiglio ha individuato nell'Amministratore Delegato dr. Pietro Buzzi, l'amministratore incaricato di sovrintendere alle funzionalità del sistema di controllo interno; (iii) la società, con decisione motivata, non ha ritenuto di dover costituire né il Comitato per le nomine né il Comitato per le remunerazioni.

(iv) a Società si è dotata di specifiche procedure riguardanti:

- l'effettuazione di operazioni con parti correlate (marzo 2003 con aggiornamento nel 2006);
- lo svolgimento delle Assemblee Ordinarie, Straordinarie e speciali; Regolamento assembleare (aprile 2004);
- adozione del "Manuale sull'abuso di mercato e sulle informazioni privilegiate" (marzo 2006) contenente, fra l'altro, la procedura per la comunicazione



- all'esterno di informazioni riservate ("price sensitive") (marzo 2002) aggiornata (marzo 2006) sulla base delle norme in materia di "market abuse";
- gli obblighi informativi relativi alle operazioni finanziarie effettuate da "soggetti rilevanti" (nuova procedura in materia Internal Dealing) anche tenuto conto delle nuove norme introdotte in materia di "market abuse".

Il collegio sindacale ha verificato la corretta applicazione dei criteri adottati dal Consiglio al fine di valutare l'indipendenza dei propri componenti non esecutivi nonché la corretta applicazione delle relative procedure di accertamento.

Il Collegio ritiene che tali criteri e procedure di accertamento siano congrui con lo spirito e la lettera del Codice di Autodisciplina. In esito a dette verifiche, dunque, non emergono osservazioni da parte del collegio sindacale.

Il collegio sindacale, con riguardo anche al Codice di Autodisciplina, ha verificato il rispetto dei criteri che consentono di qualificare i propri componenti come indipendenti. L'esito di dette verifiche, riferito al periodo che va dalla nomina per il mandato in corso e fino ad ora, è affermativo.

Infine, il Collegio ricorda che la società dispone di una funzione aziendale (Investor relator) responsabile dei rapporti con gli azionisti e con gli investitori istituzionali.

La società, pur in parziale difformità alla prassi prevalente, ha dato concreta attuazione a quanto previsto dal Codice di Autodisciplina che essa stessa ha dichiarato di adottare.

18.0 - Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza

Il Collegio ha verificato l'esistenza, in linea generale, di una appropriata ed adeguata struttura organizzativa della Società, tale da assicurare il rispetto delle norme e la corretta e tempestiva esecuzione degli adempimenti correlati .

Detto controllo di fondo - come più sopra riferito - è stato, altresì, coordinato ed integrato :

- con interventi ed attività specifiche mirate alla verifica degli adempimenti di legge o di Statuto;
- con la partecipazione alle riunioni degli Organi Sociali;
- con l'acquisizione di informazioni concernenti i controlli e la vigilanza esercitata dalla Società di Revisione;
- con la raccolta di ulteriori informazioni in incontri - anche occasionali - con gli Amministratori, la Direzione Generale, il Preposto, l'Internal Audit Committee, il Comitato di Controllo Interno ed i Responsabili delle varie funzioni aziendali;
- con l'analisi, svolta congiuntamente con la società, di eventuali nuove disposizioni o comunicazioni Consob di interesse per la società.

Si è così potuto constatare l'esistenza delle premesse organizzative e tecniche per il rispetto, nella sostanza dei fatti, delle norme statutarie di legge e di regolamento che disciplinano gli organi e le attività societarie ed aziendali.

Per quanto concerne, poi, la specifica vigilanza in ordine alla formazione del bilancio d'esercizio si dirà in successivo, specifico paragrafo.

19.0 - Eventuali proposte da rappresentare all'Assemblea (art. 153 TUF)

In relazione sia al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D. Lgs. n° 58/1998, sia al generale obbligo di vigilanza di cui all'articolo 149, lettera a) del ripetuto D. Lgs. n° 58/1998 (*concernente la vigilanza del Collegio, sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo*), sia, ancora, all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria che prevede, fra l'altro, la discussione del bilancio d'esercizio, il Collegio sindacale dà atto di aver vigilato sull'osservanza delle norme procedurali e di legge riguardanti la formazione di quest'ultimo ed il suo deposito nonché sul rispetto dei doveri propri degli Amministratori e della Società di revisione in tale materia.

Altrettanto dicasi con riferimento al Bilancio Consolidato 2007.

* * *



L'attività del Collegio - senza peraltro sovrapporsi all'operato della Società di revisione che ha rilasciato in data 2 Aprile 2008 ex art. 156, secondo comma TUF, un giudizio senza rilievi, - comporta altresì l'onere di vigilare sulle impostazioni di fondo date al bilancio dell'esercizio 2007, escluso ogni e qualsiasi controllo analitico di merito sul suo contenuto. Con specifico riferimento al disposto del secondo comma dell'articolo 153 del D.Lgs. n° 58/1998, il Collegio può, inoltre, fare proposte in ordine alle altre materie di propria competenza.

In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di revisione, preso altresì atto della sua Relazione ex articolo 156 del D. Lgs. n° 58/1998, che esprime un giudizio senza riserve, dato atto che gli Amministratori, non si sono avvalsi della deroga di cui all'art. 2423 c.c., quarto comma, riteniamo di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, sulla Relazione di gestione e sulla proposta di destinazione del risultato dell'esercizio che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano, suscettibili della vostra approvazione.

* * *

Termina altresì il mandato triennale del Collegio Sindacale; conseguentemente l'assemblea è chiamata a deliberare in merito.

Torino, 16 Aprile 2008

IL COLLEGIO SINDACALE

Mario PIA

Presidente

Paolo BURLANDO

Sindaco Effettivo

Giorgio GIORGI

Sindaco Effettivo

CEMENTI CAIRO S.r.l.

Situazione Patrimoniale al 31 Maggio 2008

Strada Curagnata snc, frazione Bragno - 17014 CAIRO MONTENOTTE (SV)

Capitale Sociale Euro 100.000,00

Codice fiscale e registro Imprese n. 01504040096

Soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Buzzi Unicem S.p.A.

STATO PATRIMONIALE

(in euro)

Nota

31.05.2008

ATTIVITA'

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari	4	38.480.997
Crediti ed altre attività non correnti	5	3.563
		38.484.560

Attività correnti

Altri crediti	6	40.532
		40.532

Totale Attività		38.525.092
------------------------	--	-------------------

PATRIMONIO NETTO

Capitale sociale	7	100.000
Sovrapprezzo	8	36.980.000
Perdita del periodo		(61.495)

Totale Patrimonio Netto		37.018.505
--------------------------------	--	-------------------

PASSIVITA'

Passività non correnti

Fondi per rischi ed oneri	9	612.760
		612.760

Passività correnti

Debiti finanziari verso controllante	10	754.127
Debiti commerciali	11	139.700
		893.827

Totale Passività		1.506.587
-------------------------	--	------------------

Totale Patrimonio netto e Passività		38.525.092
--	--	-------------------

CONTO ECONOMICO

	Nota	(in euro) 2008
Servizi	12	53.047
Margine operativo lordo		(53.047)
Ammortamenti e svalutazioni		---
Risultato operativo		(53.047)
Oneri /Proventi finanziari netti		(8.448)
Perdita del periodo		(61.495)

NOTE ESPLICATIVE ED INTEGRATIVE AI PROSPETTI CONTABILI

1. Informazioni generali

La CEMENTI CAIRO S.r.l. è stata costituita, con atto del 19 febbraio 2008, repertorio n.9950 raccolta n. 4545 in Roma e registrato dall'Agenzia delle Entrate di Roma 2 in data 17.03.2008, mediante conferimento di ramo d'azienda costituito da un impianto per la macinazione del clinker con annesso fabbricato ed area di terreno circostante.

Costituiscono oggetto della società le seguenti attività la macinazione, la produzione, la fabbricazione, l'importazione, la commercializzazione di cemento, calcestruzzo, clinker ed altri materiali per l'edilizia, il trasporto stradale di merci.

2. Sintesi dei principi contabili significativi

I principi contabili più significativi adottati nella predisposizione del bilancio di Cairo S.r.l. sono esposti di seguito.

2.1 Forma e contenuto

Il bilancio d'esercizio è stato predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS s'intendono anche tutti i principi contabili internazionali aggiornati (IAS) e tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), in precedenza denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

Il bilancio è stato predisposto sulla base del principio del costo storico, modificato come richiesto per la valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita e delle altre attività/passività al valore equo rilevato a conto economico (compresi gli strumenti derivati). Gli schemi di bilancio scelti prevedono: per lo stato patrimoniale la distinta presentazione delle attività correnti e non correnti e delle passività correnti e non correnti generalmente adottata dalle società industriali e commerciali; per il conto economico l'analisi dei costi basata sulla natura degli stessi; per il rendiconto finanziario l'adozione del metodo indiretto.

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di alcune importanti stime contabili. Inoltre si richiede che la direzione eserciti il proprio giudizio sul processo di applicazione delle politiche contabili della società.

2.2 Informativa di settore

La società, destinata ad operare nel settore della produzione dei leganti idraulici, non è ancora entrata in funzione.

2.3 Immobili, impianti e macchinari

Sono iscritti al costo d'acquisto, comprensivo degli oneri accessori, meno i fondi ammortamento e le perdite di valore accumulate. Nel costo di acquisto sono compresi i costi diretti ed indiretti, per la quota ragionevolmente imputabile, sostenuti fino all'entrata in funzione del bene. I costi di riparazione e manutenzione sono imputati al conto economico del periodo in cui sono sostenuti.

Il processo di ammortamento non è ancora iniziato in quanto gli impianti non sono ancora entrati in funzione.

Esso verrà calcolato a quote costanti, in relazione alla vita utile stimata ed al valore residuo dei beni.

Per i cespiti che entreranno in funzione nell'esercizio le aliquote saranno ridotte del 50%.

2.4 Riduzione durevole di valore delle attività

Le attività che hanno una vita utile indefinita non sono soggette ad ammortamento ma vengono sottoposte annualmente a verifica per identificare eventuali riduzioni di valore. Le attività che sono soggette ad ammortamento sono ugualmente sottoposte a verifica circa la recuperabilità del valore contabile, ogniqualvolta vi sia indicazione che quest'ultimo possa aver subito una riduzione durevole di valore.

Quando il valore contabile eccede il valore recuperabile, l'attività o l'unità generatrice di flussi finanziari è svalutata al valore di recupero e la perdita di valore rilevata in conto economico. Il valore recuperabile è il maggiore tra il valore equo, dedotti i costi di vendita, ed il valore d'uso. A sua volta il valore d'uso corrisponde al valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine da un'attività o da un'unità generatrice di flussi finanziari. La proiezione dei flussi finanziari si basa su piani aziendali e su presupposti ragionevoli e documentati riguardanti i risultati futuri della società e le condizioni macro-economiche. Il tasso di sconto utilizzato considera i rischi specifici del settore e del paese di riferimento.

Laddove non è possibile stimare il valore recuperabile di un singolo bene, viene calcolato il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui il bene appartiene.

Se vi è indicazione che una perdita per riduzione durevole di valore su un'attività diversa dall'avviamento, rilevata nei periodi precedenti, possa essersi ridotta, la svalutazione per perdita di valore è ripristinata con iscrizione a conto economico. Dopo il ripristino, il valore di carico dell'attività non può eccedere il valore contabile che risulterebbe in bilancio se in precedenza non fosse stata rilevata alcuna perdita per riduzione di valore.

2.5 Strumenti derivati

La Cementi Cairo non fa ricorso a contratti derivati.

2.6 Crediti non correnti

Sono attività la cui scadenza è superiore ai dodici mesi e la massima esposizione di rischio di credito alla data di bilancio è rappresentata dal valore equo delle stesse.

2.7 Crediti tributari

Sono crediti la cui esposizione massima al rischio di credito è costituita dal valore contabile delle voci che sono ritenute in linea con il loro valore equo.

2.8 Fondi per rischi ed oneri

Sono passività con scadenza o ammontare incerti. Nel valore delle immobilizzazioni materiali sono comprese due strade sulle quali gravano una servitù di passaggio ed una cessione gratuita, all'atto del collaudo. In seguito a queste convenzioni stipulate dalla Cementilce S.r.l. con il Comune di Cairo Montenotte, è stato stanziato un fondo a copertura delle perdite derivanti da tali cessioni.

2.9 Debiti e finanziamenti

Comprendono debiti finanziari, effetti passivi e debiti commerciali. I finanziamenti sono iscritti inizialmente al valore equo, al netto dei costi di transazione sostenuti, e successivamente valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio del tasso d'interesse effettivo. I debiti finanziari sono quelli che la società ha nei confronti della sua controllante Buzzi Unicem, con la quale intrattiene un conto corrente di corrispondenza fruttifero.

2.10 Imposte sul reddito

Il debito per imposte sul reddito di competenza del periodo viene iscritto tra le passività correnti.

Le imposte differite sono rilevate secondo il cosiddetto *liability method*, su tutte le differenze temporanee tra il valore contabile ed il valore fiscale di un'attività o di una passività iscritta in bilancio. Non si rilevano imposte differite se queste derivano dal riconoscimento iniziale di un'attività o di una passività diverso da un'aggregazione aziendale, che al momento dell'operazione non influisce né sull'utile contabile né sul reddito imponibile. Le imposte differite sono valutate sulla base delle aliquote fiscali (e della normativa fiscale) stabilite da provvedimenti in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio e che si prevede saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

Le imposte differite attive su perdite fiscali e crediti tributari non utilizzati sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale le differenze temporanee possano essere utilizzate.

2.11 Oneri finanziari

Comprendono gli interessi ed altri costi, quali l'ammortamento dei costi accessori sostenuti per l'organizzazione dei finanziamenti, gli oneri finanziari su operazioni di leasing. Tutti gli oneri finanziari sono spesati a conto economico in base al principio di competenza.

3. Stime ed ipotesi rilevanti

La redazione di un bilancio conforme agli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività iscritte, sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio e sugli importi dei ricavi e dei costi di periodo. Per definizione, raramente i risultati effettivi sono uguali a quelli stimati. Le stime sono utilizzate in diverse aree, quali il fondo svalutazione crediti, il fondo obsolescenza magazzino, gli ammortamenti, le perdite di valore delle attività, i benefici per i dipendenti, le imposte sul reddito, gli altri fondi rischi e le passività potenziali. Le stime sono riviste annualmente dalla direzione in base alle migliori

conoscenze dell'attività aziendale e degli altri fattori ragionevolmente desumibili dalle circostanze attuali.

4. Immobili, impianti e macchinari

	(euro)			
	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Totale</i>
Valore all'atto del conferimento	6.932.647	31.398.652	-	38.331.299
Incremento	-	-	149.698	149.698
Valore al 31.05.2008	6.932.647	31.398.652	149.698	38.480.997

5. Crediti ed altre attività non correnti

La voce rappresenta il deposito cauzionale versato all'ENEL per 3.564 euro.

6. Crediti correnti

Il credito verso l'erario è costituito dal credito IVA per 40.532 euro.

7. Capitale sociale

Il capitale sociale è di 100.000 euro ed è stato sottoscritto dall'unico socio.

8. Sovrapprezzo

La riserva è pari a 36.980.000 euro.

9. Fondi per rischi ed oneri

La voce accoglie l'accantonamento di euro 612.760 per il diritto di servitù di due strade in attesa di collaudo, che verranno cedute come da convenzione stipulata dalla Cementilce S.r.l. con il Comune di Cairo Montenotte.

10. Debiti verso controllante

Il debito è rappresentato da un finanziamento fruttifero di interessi, concesso dalla Buzzi Unicem a seconda delle necessità, in ogni momento per un massimo di 3.000.000 euro.

Gli interessi vengono calcolati al tasso Euribor a tre mesi maggiorato di uno spread di 10pb.

Al 31 maggio il debito ammonta a 754.127 euro.

11. Debiti commerciali

I debiti verso fornitori ammontano a 139.700 euro.

12. Servizi

Il costo dei servizi ammonta a 29.915 ed è relativo a spese di vigilanza, prestazioni professionali e spese per fonia fissa.

13. Operazioni con parti correlate

La società, non ancora entrata in attività, ha avuto rapporti di natura tecnica e finanziaria con la controllante Buzzi Unicem.

Casale Monferrato, 25 giugno 2008

p. Il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Michele Buzzi